



AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA
Policlinico "Gaetano Martino di Messina"

VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI



03 NOV. 2016

AGGIORNAMENTO 2016

Il Datore di Lavoro
Commissario Straordinario
Dr G. Laganga Senzio

I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza:

Dr. F. Zagarella

Dr. R. Talamo Rossi

Sig. M. Recupero

Sig. M. Miceli

Sig. V. Marrari

Sig. M. Cacciola

Il Responsabile del S.P.P.
D.ssa L. Livrieri

I Sigg. Medici Competenti
Dr. M. Giorgianni

Dr. R. Brecchiaroli

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Individuazione dei rischi specifici del luogo di lavoro e misure adottate per eliminare le interferenze. All'interno dell'A.O.U. operano per contratto d'appalto le ditte le cui attività oggetto del relativo contratto sono di:

- Pulizia - **Ditta PFE – Cooper. Sociale**
- Ritiro e smaltimento Rifiuti - **Ditta PROGETTO ECOLOGIA**
- Gestione Antincendio - **Ditta COFELY**
- Servizio di ingegneria Clinica - **ATI (Draeger, Meditec srl, D&D Med.Co spa, Ing. Biomedica Santa Lucia)**
- Centrale Termica e impiantistica – **Ditta COFELY**
- Manutenzione impianto Elettrico - **Ditta COFELY**
- Servizio Gestione gas medicinali – **Ditta RIVOIRA**
- Manutenzione Ascensori – **Ditta SCHINDLER spa**
- Manutenzione sistemi informatici – **Ditta SICILIA SISTEMI e C.P.I**
- Preparazione e distribuzione pasti – **S.I.A.R.C.**
- Ritiro, lavaggio e consegna biancheria – **AMERICAN LAUNDRY OSPEDALIERA srl**
- Ritiro e smaltimento rifiuti radioattivi – **Ditta CAMPOVERDE / PFE - spa**
- Demuscazione e derattizzazione – **Ditta PFE spa**
- Ritiro e smaltimento liquidi radiografici – **DITTA PROGETTO ECOLOGIA**
- Vigilanza Armata – **Ditta MONDIALPOL**
- Trasporto pazienti a mezzo ambulanza – **ITALY EMERGENZA**
- Servizio di sterilizzazione ferri chirurgici - **SERVIZI ITALIA spa capofila**
- Gestione programmi Radiologia RIS-PACS - **Ditta ESAOTE**
- Facchinaggio - **Ditta STI sas**

TENUTO CONTO DELL'ANALISI LAVORATIVA, DEL CONTENUTO DEL DVR, DELLA TIPOLOGIA DI LAVORO, DELLE APPARECCHIATURE E DELLE SOSTANZE UTILIZZATE VENGONO DI SEGUITO INDIVIDUATE LE DITTE LE CUI ATTIVITÀ POSSONO INTERFERIRE CON QUELLE DELLE A.O.U.

Tipologia di lavoro – Ditta	Interferenza	Si	No
Pulizia - Ditta PFE – Cooper. Sociale		X	
Ritiro e smaltimento Rifiuti e liquidi radiografici - Ditta PROGETTO ECOLOGIA			X
Gestione Antincendio - Ditta COFELY			X
Servizio di ingegneria Clinica ATI (Draeger, D&D Med.Co. spa , Ing. Biomedica Santa Lucia spa, Meditec srl)		X	
Centrale Termica e impiantistica – Ditta COFELY			X
Manutenzione impianto Elettrico - Ditta COFELY		X	
Gestione Fornitura Somministrazione assistenza , Manutenzione Gas Terapeutici e tecnici – Ditta RIVOIRA		X	
Manutenzione, ripar. e mod.. Ascensori – Ditta SCHINDLER spa			X
Manutenzione sistemi informatici – Ditta Sicilia Sistemi e C.P.I			
Preparazione e distribuzione pasti – S.I.A.R.C. SPA		X	
Ritiro, lavaggio e consegna biancheria AMERICAN LAUNDRY O. spa		X	
Ritiro e smaltimento rifiuti radioattivi – Ditta CAMPOVERDE			X
Demuscazione e derattizzazione - Ditta PEE spa			X
Vigilanza Armata – Ditta MONDIALPOL			X
Facchinaggio - Ditta STI sas			X
Trasporto pazienti a mezzo ambulanza - Ditta Italy Emergenza		X	
Servizio di sterilizzazione ferri chirurgici Servizi Italia spa capofila			X
Gestione programmi Radiologia RIS-PACS - Ditta Esaote		X	
Manutenzione ordinaria e straordinaria edile – CN Costruzioni		X	

Indipendentemente dal fatto che la ditta possa o meno interferire con le attività aziendali viene prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:

È vietato fumare

È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro.

Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate; è necessario coordinare la propria attività con il referente della sede ove si svolge il lavoro per:

- normale attività
- **comportamento in caso di emergenza e evacuazione in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza.**

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- sono stati individuati i percorsi di esodo come da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza;
- gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea cartellonistica e installati in numero e posizione adeguati;
- è presente una squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio gestita dalla Ditta Cofely
- essendo l'attività aziendale di tipo prettamente medico-sanitario è possibile reperire in ogni reparto materiale per medicinali.

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni indipendentemente da fattori accidentali..

In sede di redazione degli elaborati relativi alla tipologia di prestazione di lavori, servizi e forniture e comunque prima dell'avvio della procedura di affidamento a terzi, il Datore di Lavoro committente/referente di contratto supportato dal Servizio di Prevenzione e Protezione e dal Medico Competente, dovrà redigere il presente documento il quale andrà a costituire un allegato al contratto.

A tal fine qui di seguito si presenta un elenco non esaustivo delle principali misure da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze intervenendo nei luoghi di lavoro dell'Azienda Ospedaliera Policlinico "G. Martino" di Messina

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno dei reparti ospedalieri , da parte dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del responsabile di sede, incaricato, dal Committente, per il coordinamento dei lavori affidati in appalto dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento (Allegato A), che sarà indicato dall'Amministrazione a conclusione della gara.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le imprese, di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che il Responsabile del SPP dell'A.O.U ed il Reponsabile del SPP della ditta appaltatrice congiuntamente, potranno dare disposizioni per interromperli, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 6 della Legge 123/2007).

1) **RISCHI PER ESPOSIZIONE A RUMORE**

Le attività lavorative aziendali non presentano aree nelle quali è possibile emissione di rumore.

2) **RISCHI DI ESPLOSIONE ED INCENDIO**

All'interno delle aree delimitate ed indicate di essere a rischio di esplosione ed incendio è fatto divieto di:

- usare fiamme libere,
- fumare,
- usare utensili portatili alimentati elettricamente, se non in custodia antideflagrante.

3) **RISCHI DOVUTI ALLA MOVIMENTAZIONE MECCANICA DEI CARICHI**

In alcune aree aziendali e in prossimità degli accessi ai padiglioni in alcuni momenti della giornata, vi è la possibilità di presenza di ditte esterne che movimentano carichi con muletto o pedane sollevatrici. In tale evenienza si fa divieto di sostare nella stessa area e di prendere percorsi alternativi, evitando tale di area operativa. La Ditta che effettua la movimentazione porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tanto meno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice.

4) **RISCHI DOVUTI ALLA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI**

La movimentazione manuale dei carichi è una delle operazioni più presenti in A.O.U. Nelle aree aziendali sia esterne che interne ai padiglioni stessi, il trasporto manuale di persone (barelle, sedie a rotelle ecc,) , il trasporto manuale di oggetti (carrelli scatole, ecc.) è molto frequente. E' necessario, in ogni circostanza dare la precedenza al trasporto manuale delle persone,

5) **VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA**

Le Ditte che intervengono negli edifici aziendali devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione **dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "G. Martino" di Messina** eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.

L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nell'ambito delle sedi dove si interviene.

I mezzi di estinzione devono essere sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento dei rifiuti presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori. Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei responsabili degli uffici in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, e nel terreno.

I responsabili delle sedi, nell'ambito delle quali si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei responsabili dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

6) BARRIERE ARCHITETTONICHE/PRESENZA DI OSTACOLI

Eventuali barriere architettoniche o presenza di ostacoli può verificarsi solo in caso di lavori edili. L'attuazione degli interventi e l'installazione del cantiere non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi aziendali non assoggettati all'intervento. Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.

Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

7) RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO

Con riferimento ai lavori edili, per gli interventi eseguiti in quota, si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

10) PROIEZIONE DI SCHEGGE

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.

11) ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta appaltatrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tanto meno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice. Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi DPI. La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.

L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

12) APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI DELL'AZIENDA

L'impresa deve: utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN 60309.

L'impresa deve verificare, tramite il competente ufficio tecnico aziendale, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici aziendali deve essere comunicato al competente ufficio tecnico (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

In linea di principio generale, comunque, utilizzatori di potenze superiori a 1000 W si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica degli edifici aziendali senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica, in ogni caso ogni intervento sull'impiantistica degli edifici aziendali deve essere comunicato ai competenti uffici ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

Le Ditte che operano dovranno di norma provvedere con forniture elettriche autonome rispetto alla rete degli edifici aziendali ed in ogni caso, prima di ordinare, acquisire e collegare all'impianto elettrico apparecchiature di notevole assorbimento di energia, occorrerà accertare (se non avvenuta in sede progettuale) la disponibilità di potenza elettrica ed ottenere l'autorizzazione al collegamento dagli Uffici tecnici competenti;

E' comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o rinfrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

Ai sensi della legge n. 46/90 e suo regolamento attuativo, per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza (rivelazione incendio, estinzione incendi, etc.), che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti), dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità.

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

I cavi e le prolunghe saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

13) INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA E ACQUA

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

14) RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Nel caso in cui durante operazioni, ad esempio, di saldatura configurino rischi per terzi, i lavori stessi saranno preceduti dalla attuazione delle precauzioni necessarie, tra cui il divieto di permanenza (oltre che di transito) ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza.

15) ACQUISTI E FORNITURE DA INSTALLARE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO DELL'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA POLICLINICO "G. MARTINO" DI MESSINA

L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela (art.15 d,Lgs 81/08), richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D.Lgs. 81/08), le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo. Tale documentazione deve essere mantenuta a disposizione del competente Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale e degli organi di controllo. L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati. Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito al Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale un fascicolo tecnico, appositamente predisposto .

Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle Ditte fornitrici la scheda di sicurezza chimico-tossicologica che, in forma comprensibile, dovrà essere a disposizione dei lavoratori. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tale scheda.

16) IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE GAS TECNICI

Tali impianti sono stati eseguiti secondo le norme di buona tecnica UNI e gli interventi possiedono apposita dichiarazione di conformità.

In base alla tipologia ed entità delle opere si è reso necessario presentare preventivamente al Comando dei VV.F. , ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 577/82, un progetto contenente le specifiche dell'impianto di distribuzione, stoccaggio gas e dei sistemi di allarme. In tal caso prima dell'esecuzione dei lavori è stato acquisito il parere favorevole al progetto del VV.F. .

17) EMERGENZA GAS

Tenuto conto che in azienda non vi è la presenza di conduttori di gas, la loro presenza può essere giustificata solo attraverso piccoli contenitori generalmente utilizzati in laboratorio (*trattasi di bombolette per l'alimentazione di becchi bunsen*) Se vi è comunque la percezione della presenza in aria di gas, occorre arieggiare immediatamente il locale, ovvero la zona, facendo allontanare le persone presenti, evitando azioni che possono dar luogo alla formazioni di inneschi (accensione apparecchi di illuminazione, sfregando o battendo materiale, usando fiammiferi, sigarette accese, ecc.). Non depositare bombole contenenti gas GPL in locali interrati o seminterrati, e, comunque, aventi il piano di calpestio sotto il piano di campagna o il marciapiedi stradale.

18) IMPIANTI ANTINCENDIO

Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

19) DEPOSITI, MAGAZZINI, ARCHIVI, BIBLIOTECHE E LOCALI IN GENERE

Per depositi, archivi o magazzini e locali in genere con quantitativi di carta superiori ai 50 q.li è necessario inoltrare la richiesta di parere preventivo agli Uffici competenti. La destinazione a deposito, magazzino deve quindi essere preventivamente autorizzata e l'esecuzione dei lavori è subordinata al parere favorevole espresso dal locale Comando dei Vigili del Fuoco

20) MODIFICHE ALLA DESTINAZIONE D'USO DEI LOCALI IN SEDI SOGGETTE A CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI E MODIFICHE IN GENERALE

Ai sensi del D.M. 16.2.82 ... "tutte le modifiche di destinazione d'uso dei locali, compreso lo spostamento di pareti, modifica di porte, corridoi, atri dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti e quindi rispondenti alle norme di sicurezza".

In generale, comunque, tutte le variazioni delle destinazioni d'uso e delle caratteristiche distributive degli spazi andranno comunicate al competente Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale.

21) SOVRACCARICHI

L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.), dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato.

Questo dovrà certificare per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione aziendale l'idoneità statica dell'intervento.

22) EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE

In caso di versamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, materiale assorbente, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

23) SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento. Parimenti dovrà

essere segnalata la presenza sul pavimento di sostanze di spandimento diverse dall'acqua, es. grassi, cibi, bevande, La rimozione di tali sostanze sarà a cura della ditta appaltatrice.

24) EMERGENZA ALLAGAMENTO

In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico, occorre:

- intervenire sull'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza;
- fare intervenire, secondo le procedure presenti nella sede, la squadra di manutenzione idraulica ed informare gli interessati all'evento.
- accertarsi se vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti; in tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.

25) POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti aziendali.

26) USO DI PRODOTTI CHIMICI VERNICIANTI, SMALTI, SILICONI, DETERGENTI, ECC.

L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino negli edifici aziendali deve avvenire secondo specifiche modalità operative preventivamente indicate . in sede di Capitolato speciale d'appalto. Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti e incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. Al termine del lavoro/servizio, in nessun caso dovranno essere abbandonati negli ambienti aziendali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

27) FIAMME LIBERE

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Le attività lavorative necessitanti l'impiego di fiamme libere saranno precedute: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento;

dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio; dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento; dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili. Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

28) INFORMAZIONE AI DIPENDENTI AZIENDALI

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari di non attività lavorativa, dovrà essere informato il competente Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il S.P.P. al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali .

29) COMPORTAMENTI DEI DIPENDENTI AZIENDALI

I dipendenti dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "G. Martino" di Messina dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica il Datore di Lavoro, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

30) EMERGENZA

Ogni Impresa operante deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze nei casi esclusi dall'applicazione dell'art. 88 comma 2 del D.Lgs 81/08 oppure, diversamente, predisporre gli idonei accorgimenti nell'ambito del piano di sicurezza e di coordinamento o del piano di sicurezza sostitutivo.

E' necessario che il Datore di Lavoro o il delegato Referente di Sede assicurino: la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite), le istruzioni per l'evacuazione, l'indicazione ed il recapito dei componenti la squadra di emergenza (addetti all'emergenza), le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc. ecc.

L'argomento assume particolare rilievo quando nei luoghi sono presenti impianti tecnologici a rischio.

In particolare per gli interventi manutentivi:

- ogni attività interna ed esterna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra il Referente di Contratto o suo Delegato e il RSPP aziendale ;

- gli interventi manutentivi che comportano attività particolarmente rumorose, o che prevedono interruzione dell'elettricità o delle forniture di acqua e gas per lunghi periodi, dovranno svolgersi in orari preventivamente concordati con l'ufficio Tecnico aziendale. Anche le attività di manutenzione del verde all'esterno dell'area dovranno svolgersi senza che si verifichino interferenze con l'attività assistenziale e la didattica a didattica e la sicurezza dell'utenza. Occorre valutare preventivamente il rischio di proiezione di materiali causata da attività di manutenzione all'interno degli ambienti aziendali o in nelle aree con presenza di degenti e/o utenti , non devono avvenire negli orari di funzionamento delle attività assistenziali;

- non lasciare all'interno degli ambienti aziendali , dopo averne fatto uso, materiali di pulizia, quali alcool o detersivi, contenitori di vernice, solventi o simili. Verificare attentamente che non siano rimasti materiali ed utensili nelle aree aziendali alla fine delle attività manutentive.

Delimitare sempre le aree di intervento e disporre apposita segnaletica, ed impedire l'accesso ai non addetti.

Lo scambio di informazioni con il RSPP aziendale ed il RSPP della ditta appaltatrice prevederà che questi ultimi siano informati circa i lavori da attuare nell'ambito aziendale. Occorre pertanto che siano individuati:

- i responsabili per la gestione delle emergenze (il nominativo del Coordinatore in caso di lavorazioni che ricadano nel campo di applicazione specificatamente previsti nel Titolo IV del DLgs 81/08);
- i luoghi da adibire a deposito di materiale e che comunque devono essere resi inaccessibili al personale aziendale ed all'utenza.

A seguito di questo scambio di informazioni per l'attuazione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi e per la individuazione delle possibili interferenze dovrà essere redatto un "verbale di coordinamento" tra il Responsabile del contratto e l'Impresa appaltatrice.

**AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA
POLICLINICO "G. MARTINO" MESSINA**

**D.U.V.R.I specifico e attività di coordinamento e cooperazione
in materia di sicurezza sul lavoro**

2. Organizzazione del Sistema di gestione della Sicurezza sul lavoro nell'A.O.U.

Posizione	Nome e Cognome	Recapito
Datore di Lavoro Commissario straordinario	Dr. Giuseppe Laganga Senzio	090 2213970
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Dott.ssa Rosalba Livrieri	090/2213418 Fax 090/2213896
Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione	Dott. G. Crisafulli	090/2213418
	D.ssa A. Scarmato	090/2213418
Medico Competente	Dr M. Giorgianni ((Coord.) Dr. R. Brecciaroli	090/2212052 090 2212074
RLS	Dr. R. Talamo Rossi- Oncologia Sig. M. Recupero - Serv. Tecnici Sig. V. Marrari – Neurologia Dr. F. Zagarella - Farmacologia Sig.ra M. Cacciola – Chir. Oncolog. Sig. M. Miceli - Patologia Clinica	
Emergenza Incendio	Servizio Espletato H/24 ore da Ditta COFELY	090/221 2698
Emergenza elettrica		090/221 3178
Emergenza termica/idrica		090/221 2483
Emergenza Ascensori		090/221 3737
Vigilanza		090/221 3950 (335 1953654)
Pronto soccorso aziendale		090 2212800 o 3800
Vigili del fuoco		115
Ambulanza		118

Referenti aziendali

Datore di lavoro: Commissario Straordinario **Dott. Giuseppe Laganga Senzio**

Direttore Sanitario:

Direttore Amministrativo. :

Direzione Servizio di Fisica Sanitaria: **D.ssa Isidora Ielo**

Resp. Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP): **Dott.ssa Rosalba Livrieri**

3. Misure di prevenzione ed emergenza da adottare

Norme particolari: disciplina interna

Il Vostro personale è soggetto all'osservanza delle norme di seguito elencate :

1. L'impiego di attrezzature di proprietà dell'A.O.U. è di norma vietato. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta preventivamente autorizzati da chi di competenza.
2. La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno dell'A.O.U. i, è completamente a cura e rischio della Ditta che dovrà provvedere alle relative incombenze.
3. La sosta di autoveicoli o mezzi dell'impresa al di fuori delle aree adibite a parcheggio è consentita solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro. Si prega pertanto di istruire i conducenti sulle eventuali disposizioni vigenti in materia di circolazione interna e di esigerne la più rigorosa osservanza.
4. L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio: bombole di gas infiammabili, sostanze chimiche, ecc.), dovrà essere preventivamente autorizzata.
5. L'accesso agli edifici del personale afferente a ditte appaltatrici, subappaltatrici e/o lavoratori autonomi dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori commissionati.
6. L'orario di lavoro dovrà di norma rispettare l'orario in uso o concordato ed essere stabilito con il Responsabile su richiesta del quale vengono eseguiti i lavori, al fine di eliminare o ridurre i rischi interferenti.
7. Per lavori che dovessero prolungarsi per più giorni, si dovrà provvedere a mettere in sicurezza e limitare tutta la zona interessata ai lavori, secondo le vigenti normative in materia.
8. A lavori ultimati, si dovrà lasciare la zona interessata sgombra e libera da macchinari, materiali di risulta e rottami (smaltiti a vostro carico secondo la normativa di legge), fosse o avvallamenti pericolosi, ecc.

Norme e disposizioni riguardanti la sicurezza sul lavoro

Come stabilito dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08, l'osservanza di tutte le norme in materia di sicurezza e di igiene sul lavoro, nonché della prescrizione di tutte le relative misure di tutela e di prevenzione necessarie è a Vs carico per i rischi specifici propri della Vs Impresa e/o attività.

Prima dell'inizio dei lavori, si prega di informare questa A.O.U. su eventuali rischi derivanti dalla Vs attività che potrebbero interferire con la normale attività lavorativa di questa A.O.U..

Oltre alle misure e cautele riportate al precedente punto "Norme particolari: disciplina interna", si invita a rendere noto al vostro personale dipendente e a fargli osservare scrupolosamente anche le seguenti note riportate a titolo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo:

1. Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
2. Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori.
3. Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.
4. Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive.
5. Obbligo di recintare la zona di scavo o le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate.
6. Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone.
7. Divieto di compiere lavori usando fiamme libere, di utilizzare mezzi che possono generare incendi o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto. Si ricorda a tal proposito che il divieto di fumo è presente in tutte le aree lavorative di aziendali il divieto di fumo il quale è consentito solo all'aperto.
8. Obbligo di usare i mezzi protettivi individuali.

9. Obbligo di non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi lo indossa.
10. Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura.
11. Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge.
12. Divieto di passare sotto carichi sospesi.
13. Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).

Le attività lavorative oggetto del contratto con la ditta sono le uniche concesse (salvo autorizzazione rilasciata dall'A.O.U. Il personale della ditta deve provvedere personalmente all'approvvigionamento dei propri dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) ed è obbligato ad impiegare quelli necessari alla propria protezione in relazione alla tipologia di attività da svolgere.

GESTIONE DELLE EMERGENZE

In riferimento alle vie di fuga ed alle uscite di emergenza, le stesse sono adeguatamente segnalate tramite idonee e regolamentari mappe a piano, ed illuminazione di emergenza e/o sicurezza. In caso di emergenza si rimanda alle procedure allegate al presente documento.

Il personale della ditta dovrà tenere un comportamento che non ostacoli le norme generali in essere all'interno dell'A.O.U. per la prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze, compreso il pronto soccorso. Per questo motivo si riportano le procedure di gestione dell'antincendio, dell'evacuazione e del pronto soccorso attualmente in vigore.

In caso di emergenza il personale della ditta dovrà seguire queste indicazioni:

INCENDIO

- Mantenere la calma;
- se si conoscono le modalità d'uso dei mezzi d'estinzione portatili agire tempestivamente;
- allontanare eventuali persone presenti nel luogo pericoloso, mettere fuori tensione i macchinari, chiudere (se presenti) le condutture di adduzione di gas metano o liquidi infiammabili, fermare gli impianti di ventilazione e di condizionamento, allontanare il materiale infiammabile;
- avvertire immediatamente al servizio antincendio (090 2212698 o da un telefono interno direttamente il 2698) specificando l'ubicazione dell' incendio;
- rimanere a disposizione per collaborare all'eventuale allontanamento di mezzi, macchine e prodotti;
- in caso di allarme uscire dallo stabile e dirigersi all'esterno in attesa dell'arrivo dell'addetto antincendio;
- se richiesto dall'addetto antincendio portarsi all'ingresso in attesa dei soccorsi; accompagnare i soccorritori sul luogo dell'incendio.
- se richiesto dall'addetto antincendio occuparsi di eventuali portatori di handicap, o persone agitate, facendo in modo che raggiungano il luogo sicuro, occupandosi di loro fino all'arrivo dei soccorsi.
- non utilizzare percorsi diversi da quelli identificabili sulle planimetrie esposte e dai cartelli presenti negli ambienti;
- attenersi scrupolosamente a quanto intimato dall'addetto all'antincendio.

INFORTUNIO

- Mantenere la calma;
- avvertire immediatamente il Vs addetto al pronto soccorso, specificando l'ubicazione dell'incidente;
- rimanere a disposizione per fornire qualsiasi informazione necessaria all'identificazione dell'accaduto;
- rimanere a disposizione per collaborare all'eventuale intervento dell'addetto;
- in caso di richiesta da parte dell'addetto al Pronto Soccorso, portarsi all'ingresso in attesa dei soccorritori, accompagnandoli verso il luogo dell'incidente;

- in caso di richiesta, rimanere a disposizione per l'accompagnamento dell'infortunato presso il Pronto Soccorso se il danno non è tale da richiedere l'intervento dell'autoambulanza;
- non intervenire direttamente sull'infortunato, ma avvisare immediatamente il Vs addetto al Pronto Soccorso;
- attenersi scrupolosamente a quanto richiesto dall'addetto al Pronto Soccorso;
- applicare le presenti istruzioni anche nel caso di infortunio di gravità apparentemente trascurabile.

FUGHE DI GAS

All'interno dell'azienda non vi sono condutture di gas per cui l'evenienza di una fuga di gas è improbabile; si ritiene tuttavia necessario affrontare, per completezza, anche tale evenienza.

- Chi per primo rileva la presenza di fughe di gas dovrà avvisare l'Addetto dell'antincendio;
- Si dovrà poi arieggiare tutto il locale aprendo porte e finestre;
- in caso di allarme uscire dallo stabile stando in prossimità di questo in attesa dell'arrivo dell'addetto antincendio;
- Se richiesto dall'addetto antincendio rimanere a disposizione per collaborare all'intercettazione della sorgente da cui il gas proviene ed alla disattivazione dell'impianto elettrico;
- se richiesto dall'addetto antincendio occuparsi di eventuali portatori di handicap, o persone agitate, facendo in modo che raggiungano un luogo sicuro, occupandosi di loro fino all'arrivo dei soccorsi;
- non intervenire direttamente se non espressamente richiesto dal responsabile dell'antincendio;
- non utilizzare: torce elettriche, fiammiferi, accendini;
- non fumare e, comunque, spegnere immediatamente la sigaretta;
- non azionare nessun interruttore elettrico o di accensione di macchine e/o attrezzature

TERREMOTO

- Restare calmi;
- prepararsi a fronteggiare ulteriori scosse di terremoto;
- se presente, rifugiarsi sotto un tavolo, scegliendo quello maggiormente robusto;
- cercare di addossarsi alle pareti perimetrali, per evitare il rischio di sprofondamento del pavimento;
- allontanarsi da:
 - muri non portanti,
 - finestre,
 - specchi,
 - vetrine,
 - lampadari,
 - scaffali,
 - strumenti e apparati elettrici
- aprire le porte con cautela e attenzione,
- saggiare la tenuta di scale, pavimenti e pianerottoli prima di transitare;
- spostarsi lungo i muri maestri;
- discendere le scale all'indietro, per evitare di caricare troppo il gradino;
- verificare la presenza di crepe orizzontali sulla muratura: sono indice di sollecitazioni abnormi verso l'esterno;
- terminate le scosse uscire dallo stabile e restare in attesa dell'arrivo dell'addetto antincendio;
- se richiesto dall'addetto antincendio occuparsi di eventuali portatori di handicap, o persone agitate, facendo in modo che raggiungano il luogo sicuro, occupandosi di loro fino all'arrivo dei soccorsi;
- non usare accendini e/o fiammiferi: le scosse potrebbero aver lesionato le tubazioni gas;
- non usare i telefoni dell'azienda se non in caso di estrema urgenza;
- non usare ascensori o montacarichi.

ALLAGAMENTO

- Mantenere la calma;
- avvertire ed informare immediatamente l'addetto antincendio specificando l'ubicazione della perdita o della zona allagata;
- rimanere a disposizione per collaborare all'eventuale allontanamento di mezzi, macchine e prodotti;
- in caso di allarme uscire dallo stabile e restare in attesa dell'arrivo dell'addetto antincendio;
- se richiesto dall'addetto antincendio occuparsi di eventuali portatori di handicap, o persone agitate, facendo in modo che raggiungano il luogo sicuro, occupandosi di loro fino all'arrivo dei soccorsi;
- non usare i telefoni dell'azienda se non in caso di estrema urgenza

Informazioni sui rischi presenti negli ambienti di lavoro dell' A.O.U. Policlinico "G. Martino" di Messina

(comma 2 lettera b art.26 D.Lgs.81/08)

Rischi generali

Rischio elettrico



I rischi principali connessi all'utilizzo dell'elettricità sono identificabili in rischi alle persone per *contatto diretto* e per *contatto indiretto* e rischi secondari dovuti ad errato o non conforme utilizzo di parti di impianti elettrici consistenti nella *probabilità di innesco incendio* degli stessi o di materiali posti nelle immediate vicinanze.

Contatto diretto: si intende un contatto con un elemento normalmente in tensione che può determinarsi per:

- rimozione della protezione o involucro
- rimozione dell'isolamento
- lavori o interventi su parti ritenute non in tensione
- riattivazione intempestiva delle parti in tensione precedentemente scollegate.

Contatto indiretto: si intende un contatto con un elemento (massa) normalmente non in tensione, ma che per un guasto o difetto di isolamento può andare in tensione per:

- assenza o interruzione del conduttore di protezione o di terra (es.: inserimento forzato di spina "tipo tedesca" nelle prese tradizionali).
- assenza di coordinamento fra impianto di terra e interruttore differenziale e/o magnetotermico.
- assenza di "equipotenzialità" fra le masse metalliche.

Fanno parte dell'impianto elettrico tutti i componenti elettrici non alimentati tramite prese a spina nonché gli apparecchi utilizzatori fissi alimentati tramite prese a spine destinate unicamente alla loro alimentazione.

Norme precauzionali

Non effettuare mai interventi e/o riparazioni sugli impianti elettrici o sulle macchine se non si è in possesso di conoscenze specifiche o delle caratteristiche di professionalità previste dalla legislazione vigente. Un impianto elettrico o una apparecchiatura definiti sicuri possono, per errato intervento o riparazione, diventare pericolosi. Inoltre la manomissione di un impianto o di un componente fa perdere agli stessi la garanzia del costruttore.

Non effettuare operazioni di pulizia su macchine elettriche con detergenti liquidi nebulizzati o con strofinacci umidi, prima di avere disinserito la spina di alimentazione elettrica.

Non utilizzare componenti elettrici non conformi alle norme. Tutta la sicurezza di un impianto finisce quando si usano utilizzatori elettrici (ad esempio spine, adattatori, prese multiple, prolunghe, lampade portatili, ecc) non rispondenti alle norme.

Non usare apparecchiature elettriche non predisposte, in condizioni di rischio elettrico aumentato (ad esempio: con le mani bagnate, su pavimenti bagnati o in ambienti umidi).

Non lasciare apparecchiature elettriche (cavi, prolunghe, trapani, ecc.) abbandonate sulle vie di transito: perché, oltre a determinare intralcio o possibilità di caduta di persone, possono essere sottoposte a sollecitazioni meccaniche non previste dal costruttore con conseguenti situazioni di rischio.

Al fine di evitare *rischi connessi all'utilizzo di apparecchiature* rotte o deteriorate occorre controllare periodicamente lo stato di conservazione delle attrezzature che si usano segnalando i problemi riscontrati. L'uso di componenti elettrici deteriorati (conduttori con isolamento non integro, custodie rotte, connessioni elettriche approssimate, prese e spine spaccate, ecc.) aumenta considerevolmente il rischio di contatti elettrici quindi sarà indispensabile non utilizzare:

- cavi o attrezzature non isolati
- linee o circuiti il cui sezionamento delle parti attive non permette il controllo diretto o sicuro delle parti sezionate.

Le prese a spina di tutti gli utilizzatori devono:

- essere protette contro i contatti diretti
- essere provviste di un dispositivo di trattenuta del cavo
- essere smontabili solo con l'uso di un utensile (es.: cacciavite)
- gli spinotti devono essere trattenuti dal corpo isolante della spina

le prese non devono

- permettere l'inserzione unipolare della spina.

Rischio di incendio

Il sistema organizzativo di cui si è dotata l'Azienda prevede la presenza di una Ditta esterna con compiti di vigilanza, manutenzione e collocazione di presidi per il controllo e la prevenzione incendi, pronto intervento 24/24 ore con lavoratori specificamente formati ed addestrati per la prevenzione degli incendi e per la gestione dell'evento. Sono presenti tuttavia nei vari reparti personale aziendale opportunamente formato in grado di occuparsi del primo intervento.

Sono presenti su tutta l'area aziendale sensori fumo, idranti, estintori, pulsanti manuali di allarme, porte antincendio di compartimentazione, segnali luminosi e sonori di allarme ed in alcuni ambienti con rischio incendio elevato, sistema di autospegnimento.

Le imprese esterne sono invitate ad osservare quanto previsto dal DM 10/3/98 ed in particolare tutte le possibili misure di tipo organizzativo e gestionale come:

- rispetto dell'ordine e della pulizia;
- controlli sulle misure di sicurezza;
- informazione e formazione dei propri lavoratori.

Nel caso di lavori di manutenzione e di ristrutturazione, le imprese esterne devono prendere in considerazione, in relazione alla presenza di lavori, le seguenti problematiche (DM 10/03/98):

- accumulo di materiali combustibili;
- ostruzione delle vie di esodo;
- bloccaggio in apertura delle porte resistenti al fuoco;
- realizzazione di aperture su solai o murature resistenti al fuoco.

All'inizio della giornata lavorativa occorre assicurarsi che l'esodo delle persone dal luogo di lavoro sia garantito. Alla fine della giornata lavorativa deve essere fatto un controllo per assicurarsi che le misure antincendio siano state attuate e che le attrezzature di lavoro, sostanze infiammabili e combustibili, siano messe al sicuro e che non sussistano condizioni per l'innesco di un incendio.

Particolare attenzione deve essere prestata dove si eseguono lavori a caldo (saldatura od uso di fiamme libere). Il luogo ove si effettuano tali lavori a caldo deve essere oggetto di preventivo sopralluogo per accertare che ogni materiale combustibile sia stato rimosso o protetto contro calore e scintille. Occorre mettere a disposizione estintori portatili ed informare gli addetti al lavoro sul sistema di allarme antincendio esistente.

Ogni area dove è stato effettuato un lavoro a caldo deve essere ispezionata dopo l'ultimazione dei lavori medesimi per assicurarsi che non ci siano residui di materiali accesi o braci. Le sostanze infiammabili devono essere depositate in luogo sicuro e ventilato.

Il fumo e l'uso di fiamme libere deve essere vietato quando si impiegano tali prodotti. Le bombole di gas, quando non sono utilizzate, non devono essere depositate all'interno del luogo di lavoro. Nei luoghi di lavoro dotati di impianti automatici di rivelazione incendi, occorre prendere idonee precauzioni per evitare falsi allarmi durante i lavori di manutenzione e ristrutturazione.

Particolari precauzioni vanno adottate nei lavori di manutenzione su impianti elettrici.

Piani di emergenza

Sono attualmente predisposti per le condizioni strutturali ed organizzative esistenti e sono distinti per ogni padiglione dell'Azienda. Sono custoditi presso l'U.O. di Sicurezza e Protezione al III piano del Pad. H e possono essere consultati previo appuntamento.

Rischi specifici

Rischio biologico e infettivo



Il D.Lgs. 81/08 definisce agente biologico qualsiasi microrganismo che può provocare infezioni, allergie o intossicazioni nell'uomo. Le *modalità di esposizione* più frequenti agli agenti biologici sono: puntura, taglio, contatto con mucose (congiuntive, bocca) o cutaneo, abrasione con superfici, oggetti, macchine/attrezzature o sue parti. Rischio biologico è da intendersi anche il contatto con ammalati giacchè, le precauzioni universali sulla prevenzione del rischio biologico partono dal presupposto tutte le persone devono essere considerate potenzialmente infette.

Comportamenti generali e precauzioni (procedure, misure o cautele)

- Avvertire Dirigenti o Preposti dei luoghi di lavoro del proprio accesso, per gli interventi lavorativi definiti nell'appalto ed i relativi rischi evidenziati.
- Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale o di osservare procedure particolari per l'accesso.
- Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto o servizio.
- Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con luoghi, attività, persone non previste al fine di non costituire pericolo o intralcio. Particolare attenzione andrà posta nella esecuzione delle istruzioni relativamente alla prevenzione incendi.

- Applicare le *norme igieniche* evitando di: portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare, fumare. Lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro, coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.
- Non toccare i contenitori sanitari di colore giallo (infetti o potenzialmente tali).

Note particolari relative a incidenti comportanti contaminazione

in caso di puntura o taglio

- aumentare il sanguinamento della lesione;
- detergere abbondantemente con acqua e sapone;
- disinfettare la ferita con idoneo disinfettante o prodotto a base di iodio.

in caso di contatto con mucosa orale

- lavare con acqua il viso e la bocca;
- procedere al risciacquo della bocca con acqua soluzioni a base di cloro al 5% .

in caso di contatto con la congiuntiva

- lavare il viso con acqua;
- risciacquare la congiuntiva con abbondante acqua.

in caso di contatto cutaneo

- lavare la zona con acqua e sapone
- disinfettare la cute con idoneo disinfettante o prodotto a base di iodio;

quindi:

- informare il Dirigente o Preposto del reparto/servizio in cui si opera;
- recarsi al Pronto Soccorso Generale o Oculistico (quest'ultimo in caso di contatto con la congiuntiva);
- se il materiale biologico appartiene ad un Paziente HIV positivo o a rischio di HIV recarsi al Pronto Soccorso Generale entro 1 ora dall'infortunio per l'eventuale terapia;
- accertare con il proprio Medico Competente la necessità di accertamenti sierologici;
- a seconda della tipologia di accordo (eventuale convenzione/contratto) con la Committente recarsi alla Unità Operativa di Medicina del Lavoro per notificare l'incidente;
- presentare il certificato INAIL e il referto del Pronto Soccorso all'ufficio personale della Ditta di appartenenza.

ATTENZIONE:

Nell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "G.. Martino" di Messina la raccolta e il deposito temporaneo dei rifiuti avviene in contenitori a norma distinti per *codice colore*:

GIALLO: Contenitori per oggetti taglienti o pungenti, rifiuti infetti o presunti tali e rifiuti antiblastici.

BIANCO: Contenitori per rifiuti sanitari non pericolosi.

NERO: Rifiuti solidi urbani o assimilati agli urbani.



Rischio radiologico

In ambiente sanitario le **fonti di radiazioni** sono costituite dagli apparecchi generatori di raggi X, dalle macchine acceleratrici di ioni e dai così detti "isotopi radioattivi", utilizzati a scopi diagnostici e terapeutici. E' presente nell'A.O.U. "G. Martino" di Messina Il Servizio di Fisica Sanitaria cui fare riferimento per ulteriori e più approfondite informazioni.

Il Rischio radiologico deriva, in massima parte, dall'uso delle macchine a raggi X per radiodiagnostica.

In Radiologia e Radioterapia i rischi di esposizione sono essenzialmente dovuti ad irraggiamento esterno, mentre in Medicina Nucleare o in quei settori nei quali si manipolano sostanze radioattive non sigillate, il pericolo maggiore sta nella possibilità di contaminazione ed assimilazione per via orale, respiratoria o cutanea delle sostanze radioattive impiegate.

E' tuttavia sempre possibile ottenere un'efficace protezione dalle radiazioni, purché vengano opportunamente valutati i fattori che nella protezione assumono un'importanza determinante e che siano rigorosamente osservate le norme di sicurezza che tendono a realizzare condizioni di lavoro in cui non vengono superate le esposizioni raccomandate dalle vigenti leggi.

Nel caso dell'irradiazione esterna, in cui un organismo viene irradiato da una sorgente esterna più o meno vicino ad esso, la protezione può essere realizzata sia aumentando la distanza dalla sorgente, sia interponendo opportune schermature, sia diminuendo il tempo di esposizione.

In pratica le condizioni ottimali di lavoro si raggiungono mediante un'opportuna combinazione di questi tre fattori:

- a) TEMPO
- b) DISTANZA
- c) SCHERMATURE

I locali all'interno dei quali possono essere presenti fonti artificiali di radiazioni sono contrassegnati con il segnale di rischio radiologico:

E' necessario sottolineare che in radiologia diagnostica i rischi di esposizione sono esclusivamente legati al funzionamento delle apparecchiature, quindi quando non si stanno eseguendo indagini di tipo radiologico l'apparecchio non eroga radiazioni.

Anche nei locali all'interno dei quali vengono effettuate manipolazioni con sostanze radioattive il personale che non fa parte della struttura entra quando tutte le sorgenti sono state riposte negli appositi contenitori ed i banchi di lavoro sono stati puliti dai tecnici addetti alle manipolazioni.

Comunque, in quest'ultimo caso, le *modalità di esposizione* più frequenti sono:

- **contatto** (pelle, occhi),
- **inalazione**.

Sono potenziali *sorgenti di rischio*: i contenitori dei prodotti radioattivi e quelli utilizzati per lo smaltimento, tutti contrassegnati dal simbolo precedente.

Comportamenti generali e precauzioni (procedure, misure o cautele)

- Avvertire Dirigenti o Preposti dei luoghi di lavoro del proprio accesso.
- Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale.
- Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto in cui si opera.

- Applicare le norme igieniche evitando di: portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare, fumare. E' buona norma indossare guanti (specifici) durante le operazioni lavorative, lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro, coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.
- Non toccare bottiglie e contenitori vari dei quali non se ne conosca il contenuto e la sua pericolosità (fare riferimento alle informazioni poste sull'etichetta dei prodotti) e comunque senza l'autorizzazione del responsabile/referente del reparto o servizio.
- Astenersi dal compiere operazioni pericolose in prossimità di recipienti contenenti sostanze radioattive e comunque all'interno dei laboratori aziendali (fumare, etc.).
- Se è necessario l'ingresso in laboratorio o in un deposito di sostanze radioattive, accertarsi (mediante informazioni dai responsabili del reparto/servizio) sulla necessità o meno di indossare dispositivi di protezione individuale;

Se vi è spandimento di sostanze radioattive

1. segnalare la situazione anomala al preposto di zona, valutare congiuntamente la pericolosità dell'operazione e le misure di protezione da mettere in atto nonché i necessari dispositivi di protezione individuale;
2. coprire il materiale con inerte (sabbia o adsorbenti sintetici) mai con carta o stracci;
3. è vietato eseguire tali operazioni senza utilizzare guanti di protezione;
4. avvisare immediatamente il Servizio di Fisica Sanitaria , per gli interventi di bonifica eventualmente necessari;

ATTENZIONE

Se dovesse verificarsi un'esposizione accidentale a sostanze radioattive (inalazione di vapori, contatto con le mani o altre parti del corpo, schizzi negli occhi) avvertire sempre, in caso di incidente, il Servizio di Fisica Sanitaria (al numero 2922).

Rischio chimico



Si può definire rischio chimico qualunque esposizione a sostanze chimiche, siano esse presenti sotto forma di solidi, liquidi, aerosol o vapori.

Il rischio chimico è legato alla manipolazione diretta di sostanze chimiche o alla accidentale interazione con lavorazioni che avvengono nelle immediate vicinanze. Tale rischio risulta molto basso per gli operatori che non devono operare direttamente con sostanze pericolose purché al corrente delle situazioni o sorgenti di rischio.

Le *modalità di esposizione* più frequenti sono:

- **contatto** (pelle, occhi), con liquidi, polveri (corrosivi, caustici, solventi);
- **inalazione** di vapori, aerosol o polveri che si sviluppano o sollevano durante le lavorazioni.

Sono potenziali *sorgenti di rischio*: i contenitori dei prodotti chimici in origine o utilizzati per le lavorazioni o lo smaltimento.

Comportamenti generali e precauzioni (procedure, misure o cautele)

- Avvertire Dirigenti o Preposti dei luoghi di lavoro del proprio accesso.
- Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare *dispositivi di protezione individuale*
- Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto in cui si opera.
- Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con attività o persone al fine di non costituire pericolo o intralcio. Particolare attenzione andrà posta nella esecuzione delle istruzioni relativamente alla *prevenzione incendi* (fare riferimento alla sezione specifica nel documento).
- Applicare le *norme igieniche* evitando di: portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare, fumare. E' buona norma indossare guanti (specifici) durante le operazioni lavorative, lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro, coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.
- Non toccare bottiglie e contenitori vari dei quali non se ne conosca il contenuto e la sua pericolosità (fare riferimento alle informazioni poste sull'etichetta dei prodotti) e comunque senza l'autorizzazione del responsabile/referente del reparto o servizio.
- Astenersi dal compiere operazioni pericolose in prossimità di recipienti contenenti sostanze chimiche e comunque all'interno dei laboratori aziendali (fumare, etc.)

Alcune note particolari

- Se è necessario l'ingresso in laboratorio o in un deposito di sostanze chimiche, accertarsi (mediante informazioni dai responsabili del reparto/servizio) sulla necessità o meno di indossare dispositivi di protezione individuale;
- Se il lavoro che si deve eseguire comporta il contatto con sostanze chimiche si devono indossare *i dispositivi individuali di protezione* previsti. Indossare sempre i guanti, quando si procede alle pulizie ambientali o al ripristino del materiale utilizzato per le pulizie;
- E' vietato utilizzare sostanze chimiche presenti presso reparti/ servizi/ divisioni dell'Azienda senza il preventivo consenso o autorizzazione del Responsabile del reparto/ servizio/ divisione stesso.

Se vi è spandimento di sostanze chimiche

1. segnalare la situazione anomala al preposto di zona, attivare le procedure di bonifica ambientale segnalando dettagliatamente alla Direzione Sanitaria e all'U.O. di Sicurezza e Protezione la tipologia di materiale che è stato versato e le eventuali reazioni;
2. se presente nel locale coprire il materiale con inerte (sabbia o adsorbenti sintetici) mai con carta o stracci;
3. è vietato utilizzare direttamente le mani per raccogliere questo materiale;
4. chiudere i locali a chiave, fare allontanare il personale presente e attendere l'intervento della ditta di pulizia.

E' importante attivare le seguenti procedure:

in caso di inalazione di vapori

- allontanare immediatamente l'operatore dalla zona inquinata;

- favorire la respirazione di aria pulita anche mediante la respirazione artificiale se necessaria;
- accompagnarlo al pronto soccorso.

in caso di contatto con parti del corpo

- lavare con abbondante acqua la parte esposta;
- togliere gli indumenti inquinati;
- in caso di lesioni alla cute, accompagnare l'esposto al Pronto Soccorso.

in caso di contatto con gli occhi

- lavare gli occhi con abbondante acqua corrente;
- accompagnarlo al pronto soccorso

Utilizzo delle strutture e attrezzature dell'A.O.U. "G. Martino".

Ogni utilizzo di macchine, attrezzature, materiali o servizi da parte della ditta appaltatrice dovrà essere preventivamente concordato con la Direzione Aziendale tramite le Unità Operative preposte a tale scopo (Servizi Tecnici, Appalti e Contratti).

Servizi igienici

Qualora l'impresa sia autorizzata all'uso e dei servizi igienici dell'Azienda dovrà garantire:

- il rispetto delle norme igieniche;
- la salvaguardia dei presidi quali dosatori di detersivi e salviette o simili;
- indossare un tesserino identificativo della persona e della ditta di riferimento;

Mensa

Nel caso sia accettata la richiesta di utilizzo della mensa l'impresa dovrà garantire:

- il rispetto delle norme igieniche;
- l'accesso con indumenti e calzature pulite;
- indossare il tesserino identificativo della persona e della ditta di riferimento.

Attrezzature fisse e portatili di proprietà dell'A.O.U. "G. Martino"

In caso di concessione in uso di attrezzature fisse e/o portatili dell'A.O.U. "G. Martino" la ditta appaltatrice dovrà richiedere (o prendere visione), per ciascuna attrezzatura, la scheda tecnica che ne evidenzia lo stato e la conformità alle norme di sicurezza nel momento della concessione. Sarà cura della ditta appaltatrice effettuare controlli o manutenzioni ai fini del mantenimento della sicurezza di quanto concesso in uso.

Tunnel di collegamento fra padiglioni

Il tunnel (percorso pulito) è utilizzato dal solo personale autorizzato per il collegamento tra i vari padiglioni sia come percorso pedonale che come percorso per trasporti di vario tipo adibiti eventualmente anche al traino di muletti elettrici.

La ventilazione del tunnel è limitata essendo lo stesso posto nell'interrato e l'altezza del tunnel è variabile pertanto dovrà essere sempre valutato la possibilità di trasporto a spalla di attrezzature di lavoro (es. scale).

Rischi specifici presenti nel tunnel

- Investimento di pedoni e ammalati.

- Urto con tubazioni con possibile rottura delle stesse.
- Urto con conduttori elettrici con rischio di elettrocuzione e interruzione di servizi essenziali.
- Rottura in seguito ad urti con tubazioni di gas medicali con conseguente interruzione dell'erogazione degli stessi.
- Urto con rottura di reti di trasmissione dati e interruzione di servizi essenziali.

Prevenzione dei rischi all'interno del tunnel

- Vietato il trasporto di liquidi infiammabili e di prodotti capaci di sviluppare gas tossici nel tunnel.
- Vietato introdurre motocicli o comunque mezzi dotati di serbatoio di carburante.
- In caso di utilizzo di mezzi elettrici di trasporto (muletti) mantenere una velocità a **passo d'uomo** (non superiore a 10 - 15 km/h).
- Fermarsi agli incroci e nelle curve.
- Fermarsi incrociando i pedoni.
- Rispettare la segnaletica installata.
- Prendere conoscenza delle uscite di sicurezza presenti.
- In caso di lavori edili indossare elmetto protettivo.
- Rispettare la programmazione dei trasporti indicata per orario e per tipologia.

Prevenzione dei rischi nelle strade esterne

- Rispettare i sensi unici, i semafori i divieti e la segnaletica stradale;
- Non ostruire con i propri mezzi le uscite di emergenza;
- Rispettare gli orari indicati dalla direzione aziendale per il carico/scarico.

Danni a cose o persone

Di seguito si indicano le procedure da seguire nel caso i lavoratori delle ditte appaltatrici procurino danni a cose o persone:

- informare tempestivamente (a cura del lavoratore o del referente della ditta appaltatrice) i dirigenti e/o preposti dell'Azienda di quell'area lavorativa o il responsabile aziendale incaricato di seguire i lavori oggetto dell'appalto.

Posto fisso di Polizia di Stato e Servizio Interno di Vigilanza

All'interno dell'A.O.U. "G. Martino" è presente un posto fisso di Polizia; l'ufficio è attivo 24/24 ed è collocato nell'area interna del Pronto Soccorso Generale. E' presente un Servizio Interno di Vigilanza il cui personale è reperibile al n. tel 3099.

SERVIZIO DI:

PULIZIA E SANIFICAZIONE

Inizio: 1.1.2015

Scadenza 31.12.2019

D.U.V.R.I.

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER
L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE**

(D. Lgs. 30 aprile 2008 n. 81, art. 26 comma 3)

Committenza

**Azienda Ospedaliera Universitaria
Policlinico "G. Martino" – Messina**

Ditta Appaltatrice

**PFE spa
Via Gran Sasso 11
20131 Milano**

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'effettuazione del servizio di igiene ambientale e sanificazione negli stabili dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "G.Martino" di Messina (di seguito A.O.U) di cui al CSA. Il servizio di igiene ambientale comprende il pulimento in senso stretto ed una serie di altre attività ad esso connesse da eseguirsi allo scopo di mantenere correttamente elevato il livello di igiene di tutte le superfici, sia interne che esterne, coperte e scoperte, adottando criteri tecnici di esecuzione ed adeguati mezzi. La pulizia riguarderà i locali aperti e di chiusi, gli uffici, i locali tecnici ecc. L'attività di pulizia che PFE spa presta, in maniera accurata ed a regola d'arte, comportano diverse operazioni, giornaliere e periodiche, che, a **titolo esemplificativo e non esaustivo**, sono:

- svuotamento dei posacenere e dei cestini gettacarte;
- spazzatura e lavatura di tutti i pavimenti e delle scale;
- pulizia delle ringhiere, dei passamani e dei davanzali interni ed esterni delle finestre;
- pulizia dei pavimenti delle cabine degli ascensori e montalettighe, nonché delle relative pareti interne e della porta di accesso degli ascensori;
- pulizia, disinfezione e disincrostazione di tutti i servizi igienici (lavandini, water closet, etc.);
- disincrostazione, detersione e disinfezione degli idrosanitari, box docce, accessori ed arredi sanitari e piastrelle limitrofe;
- pulizia e disinfezione delle varie sale di rappresentanza, spolveratura e pulitura di tutti i mobili, armadi, sedie, macchine e di quant'altro si trovi in ogni ambiente;
- spazzatura di tutti gli spazi esterni scoperti;
- spolveratura ad umido ed asportazione macchie di superfici verticali (ad altezza d'uomo) ed orizzontali, spolveratura arredi, presidi sanitari, letti, comodini, piantane, sedie, tavoli servitori, carrelli;
- servizio di chiusura e trasporto giornaliero dei rifiuti ospedalieri assimilabili agli urbani dal reparti ospedalieri ai punti di raccolta (cassonetti);
- raccolta dei rifiuti sanitari non pericolosi prodotti dall'A.O.U., trasporto e conferimento dai punti di accumulo/produzione al punto di deposito temporaneo;
- raccolta differenziata dei rifiuti riciclabili e conferimento dei rifiuti assimilati agli urbani, dal loro punto di accumulo/produzione al punto di deposito temporaneo;
- pulizia di tutte le superfici verticali, pareti, finestre (comprese i relativi davanzali interni ed esterni), tende alla veneziana, termosifoni, etc, pulizia degli infissi (di legno, metallo e di vetro) e delle apparecchiature di servizio di tutti i piani; pulizia di tutta la rubinetteria;
- pulizia con aspirapolvere degli archivi, delle scaffalature, compresi gli atti d'ufficio ivi contenuti (carpette);
- pulizia, dei vari cancelli, e delle inferriate;
- deragnatura;
- detersione del cestini per la carta dei rifiuti solidi urbani o assimilabili;
- detersione zerbini e passatoie;
- pulizia della parte inferiore dei letti, comodini, ruote e meccanismi di movimento;
- detersione di superfici orizzontali: tavoli da lavoro, ripiani, armadi, sedie;
- pulizia delle vetrate interne ed esterne, dei lucernai e di tutte le altre superfici scoperte;
- detersione delle pareti lavabili, battiscopa, pareti attrezzate e divisori, porte in laminato plastico, sopraluci di porte, divisori a vetri;
- pulizia dei soffitti e delle relative plafoniere;
- deceratura e ceratura.

Sanificazione giornaliera e plurigiornaliera come da CSP comprendenti le operazioni di :

- disinfezione, nei servizi igienici, delle superfici orizzontali e verticali degli arredi, degli idrosanitari e relative rubinetterie, delle maniglie delle porte e dei contenitori del materiale igienico di consumo;
- raccolta e lo smaltimento degli appositi contenitori contenenti assorbenti igienici;
- pulizia e successiva disinfezione dell'unità paziente (letto, comodino, armadio esclusivamente le superfici esterne);
- pulizia e disinfezione di tutte le parti esterne di carrelli ed arredi fissi e mobili.

Pulizie aree esterne

- eliminazione dei rifiuti e dello sporco grossolano quale carta, cartoni, foglie, mozziconi di sigarette, etc. dai piazzali, dalle strade, dai passaggi pedonali, dai marciapiedi, dai porticati e dalle rampe interne;
- vuotatura dei cestini porta rifiuti mediante asportazione dei sacchetti in plastica e la ricollocazione di nuovi sacchetti all'interno dei cestini.

LUOGHI OGGETTO DELL'APPALTO:

tutti quanti quelli previsti e menzionati nel CSA. Si evidenzia che nei padiglioni seguenti sussistono le seguenti criticità : altezza ringhiere scale interne e scale di emergenza inferiore ad 1 metro. Altezza parapetti di balconi e terrazzi inferiori a 1 metro : Pad. C – Pad. D - Pad. E – Pad. F Pad. H – Pad. NI Pad. W. -

ELENCO ATTREZZATURE E/O MACCHINARI E MEZZI D'OPERA INTRODOTTI ALL'INTERNO DELL'A.O.U.

- Motospazzola - ERGODISC 165 con marcatura CE
- Aspirapolvere/liquidi – TASKI PRIMAT PLUS /58 con marcatura CE
- Lucidatrice - TASKI ERGODISC 1200 con marcatura CE
- Lavasciuga - T7 CM 80 con marcatura CE
- Lavasciuga T7 CM 16 con marcatura CE
- Carrelli attrezzati con marcatura CE

ELENCO DELLE SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI UTILIZZATI

Tipo	Modello	Dati	Avvertenze e note
Detergente disinfettante superfici dure	MULTIGIENIC	Aspetto : Liquido limpido, incolore/bruno PH: <11.4 Tensioattivi non ionici: <5%	
Detergente per superfici dure	PLURAL ECOLABEL	Aspetto: liquido limpido, blu PH: 10.8±0.5	
Detergente per superfici dure	EDELWEISS ECOLABEL	Aspetto: liquido limpido, rosso PH: 2.3 ± 0.2 Tensioattivi anionici, non ionici: <5%	
Decerante universale	COPEX-ECO	Aspetto: liquido, incolore PH: 9.5	
Cera non metallizzata	CERADUR-ECO	Aspetto: liquido, lattiginoso PH: 8.5	

I prodotti elencati sono dotati di scheda tecnica e di sicurezza

RISCHI INTERFERENZIALI INDOTTI DALLE ATTIVITA' DELLA DITTA APPALTATRICE:
PROCEDURE, OBBLIGHI E NOTE

I rischi lavorativi generali correlati ai locali ed alle attività che in esse si svolgono sono quelli specificati nella “Documento Informativo per le ditte esterne” precedentemente consegnato contenente la descrizione dei rischi specifici esistenti nell’ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alle attività dell’A.O.U.

In particolare si richiede ai lavoratori della ditta PFE spa di:

- seguire le norme di sicurezza previste per lo svolgimento dell’attività lavorativa alla quale sono preposti, in condizioni normali;
- non manomettere/disattivare le attrezzature di sicurezza previste sulle apparecchiature ed in caso di fuori servizio o mancanza delle stesse comunicarlo al proprio superiore;
- non spostare gli estintori e le attrezzature di sicurezza dalla posizione nella quale sono stati collocati;
- mantenere pulito e in ordine il proprio posto di lavoro;
- tenere lontano dalle spine di corrente elettrica collegate, e dai relativi apparecchi, qualsiasi materiale combustibile (carta, cartoni, tessuti, legno,..) o infiammabile (prodotti infiammabili per pulizia, colle, inchiostri, alcool, benzina..).
- rispettare scrupolosamente il divieto di fumare all’interno di tutta la Struttura Ospedaliera;
- spegnere le apparecchiature elettriche o elettroniche quando non vengono usate, in particolare quando si abbandona il posto di lavoro per fine attività (se ciò è compatibile con l’attività svolta);
- segnalare al proprio Responsabile tutte le situazioni anomale riscontrate, sia nel normale esercizio delle attività che in caso di emergenza;
- evitare ingombri, anche temporanei, nei corridoi e nel luogo di lavoro limitando il deposito al materiale strettamente necessario;
- lasciare sempre libere le vie di fuga;
- evitare di eseguire qualsiasi operazione non di propria competenza.

Inoltre:

- nei luoghi di lavoro in cui sono effettuate le attività dell’appaltatore non è consentito accumulare materiali combustibili o infiammabili (es. imballaggi vuoti) e non si devono ostruire le vie di esodo, i corridoi e i percorsi. Tali materiali devono essere rimossi a fine giornata dalla struttura, a carico della ditta appaltante.
- Qualora tale procedura non venisse rispettata l’A.O.U. è autorizzata a fermare i lavori, fino a quando gli scarti non saranno rimossi.
- L’attività lavorativa presso tutti i reparti di degenza, le aree in cui si svolgono prestazioni mediche o di laboratorio di ricerca, Radiologia e Risonanza Magnetica, Blocco Operatorio, Laboratori, Malattie infettive, Anatomia Patologica, Oncologia, dovrà avvenire ad attività ferma.

Il personale della ditta **PFE spa** accede a tali ambienti di lavoro ed esegue le attività di pulizia, sanificazione secondo quanto stabilito dall’Allegato tecnico alla gara di appalto (vedi documentazione di gara). Tutte le apparecchiature elettromedicali devono essere ferme durante lo

svolgimento delle attività in appalto. In caso contrario il lavoratore delle ditta **PFE spa** comunica al responsabile del reparto tale condizione.

RISCHIO INCENDIO – RISCHIO ESPLOSIONE - PIANO DI EMERGENZA E/O COMPORAMENTO DA ADOTTARE CASO DI EMERGENZA

Si ricorda che:

- è assolutamente **VIETATO FUMARE** in tutta l’A.O.U.;
- è assolutamente VIETATO il bloccaggio/chiusura con catena o altri sistemi delle porte resistenti a fuoco quali USCITE DI SICUREZZA;
- è vietato utilizzare gli ascensori in caso di incendio.

Qualora si verificasse una EMERGENZA il personale della ditta **PFE spa** è tenuto a chiamare tempestivamente il proprio Responsabile e ad avvisare l’Emergenza Incendio dell’A.O.U. al **2698**.

In caso di evento anomalo causato da proprio comportamento, tutto il personale della ditta **PFE spa** è tenuto:

- ad adoperarsi per impedire che si trasformi in emergenza, dandone immediata comunicazione al proprio Responsabile;
- applicare gli interventi previsti dalle proprie procedure di emergenza per il contenimento dell’evento anomalo.

In caso di emergenza non dipendente da proprio comportamento, tutto il personale della ditta **PFE spa** è tenuto a:

- applicare scrupolosamente le disposizioni impartite dall’A.O.U. riportate nella cartellonistica applicata alle pareti;
- mettere in sicurezza le attrezzature utilizzate;
- restare a disposizione, salvo in caso di pericolo grave e immediato, del proprio Responsabile per riceverne le disposizioni
- abbandonare gli Edifici, in caso di evacuazione, percorrendo la via di esodo più vicina, dirigendosi verso il punto di raccolta;
- l’eventuale rientro al lavoro verrà disposto dal responsabile dell’emergenza dopo aver verificato con gli organi di competenza la fattibilità del ritorno.

1 - ANALISI DEI FATTORI CHE POSSONO DETERMINARE INTERFERENZA

A) AMBIENTE DI LAVORO

N.	Descrizione delle possibili situazioni che possono determinare interferenze	SI	NO
1	Necessità di accedere ad aree di pertinenza dell’A.O.U	X	
2	Esistono spazi dedicati al carico/scarico dei materiali destinati allo svolgimento dell’appalto	X	
3	Esistono percorsi dedicati per il trasporto di materiali atti allo svolgimento dell’appalto		X
4	Allestimento di aree dedicate all’interno di edifici per specifiche lavorazioni (es. lavaggio randazze in cotone)	X	
5	Esecuzione di attività lavorativa in presenza di lavoratori dell’ A.O.U.	X	
6	Esecuzione di attività lavorativa con presenza di utenti e studenti.	X	
7	Compresenza di attività lavorativa di altre ditte (inerenti l’appalto o meno)	X	
8	Lavoro festivo	X	
9	Chiusura vie di esodo		X
10	Interventi che possono comportare la riduzione temporanea dell’accessibilità alle persone diversamente abili		X

11	L'A.O.U. è soggetto a CPI	X	
12	Gli edifici interessati sono dotati di illuminazione di emergenza	X	

B) MACCHINE – ATTREZZATURE – IMPIANTI

N.	Descrizione delle possibili situazioni che possono determinare interferenze	SI	NO
13	Utilizzo di attrezzature di proprietà dell'A.O.U. da parte della ditta PFE spa		X
14	Utilizzo di automezzi della ditta PFE spa all'interno di pertinenze dell'A.O.U.	X	
15	Movimentazione carichi con attrezzature lungo le pertinenze dell'A.O.U.	X	

C) RISCHI TRASMESSI DALL'ESTERNO

N.	Descrizione delle possibili interferenze	SI	NO
16	Rischi di cadute dall'alto per gli utenti a causa dei lavori della ditta PFE spa		X
17	Rischio per gli operatori e/o gli utenti di caduta di materiale dall'alto		X
18	Utilizzo di sostanze chimiche che possono interferire con le attività dell'A.O.U.	X	
19	Temporanea disattivazione dell'allarme antiincendio		X
20	Temporanea disattivazione dell'illuminazione di emergenza		X
21	Temporanea interruzione di fornitura di energia elettrica		X
22	Temporanea interruzione di fornitura idrica		X
23	Temporanea interruzione di fornitura di gas combustibile		X
24	Temporanea interruzione di fornitura di gas medicali		X
25	Temporanea interruzione di rete telefonica		X
26	Temporanea interruzione di fornitura di calore		X
27	Temporanea interruzione di funzionamento impianti ventilazione/condizionamento		X
28	Temporanea interruzione di impianto anti intrusione		X
29	Temporanea interruzione di rete idrica anti incendio		X
30	Rumore/Vibrazioni che possano interferire con le attività esterne		X
31	Polvere che possa interferire con le attività dell'A.O.U.	X	
32	Produzione di rifiuti da smaltire	X	

D) FATTORI DI INTERFERENZA GENERALI PER SEMPLICI FORNITURE DI APPARECCHIATURE E/O MATERIALE VARIO

N.	Descrizione delle possibili interferenze	SI	NO
33	Consegna merci presso magazzino generale interno all'A.O.U.	X	
34	Scarico merci eseguito autonomamente da altre ditte	X	
35	Disimballaggio, installazione, messa in funzione, addestramento all'uso delle apparecchiature		X
36	Smaltimento autonomo degli imballaggi	X	

E) ELEMENTI DA VALUTARE NELLA FORNITURA DI APPALTI/SERVIZI ESTERNI QUALI: PRODUZIONE CALORE, MANUTENZIONE AGLI IMPIANTI TECNOLOGICI E STRUTTURALI, TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI, SERVIZI CONSEGNA PASTI

N.	Descrizione delle possibili interferenze	SI	NO
37	La ditta PFE spa conosce gli ambienti di lavoro	X	
38	Operatività della ditta PFE spa in presenza di potenziale rischio biologico derivato da attività sanitaria	X	

39	Operatività della ditta PFE spa in presenza di potenziale rischio chimico derivato da attività sanitaria	X	
40	Operatività della ditta PFE spa in presenza di potenziale rischio da radiazioni ionizzanti derivate dall'attività sanitaria		X
41	Operatività della ditta PFE spa in presenza di potenziale rischio da campi elettromagnetici derivati dall'attività sanitaria		X
42	La ditta PFE spa userà proprie attrezzature di lavoro	x	
43	Potenziale presenza di altre ditte esterne che effettuano lavori nelle stesse zone e che dovranno coordinarsi	x	
44	Presenza di personale dell'A.O.U. in grado di descrivere l'ambiente di lavoro	x	
45	Presenza di personale dell'A.O.U. in grado di descrivere le problematiche relative al singolo appalto in relazione all'ambiente di lavoro	x	

Probabili rischi introdotti in azienda da parte della ditta PFE spa ed interferenziali

Fonte di Rischio	Specifica	Cosa
Utilizzo macchinari per lo svolgimento delle lavorazioni dell'appalto	Utilizzo macchine lucidatrici, carrelli elevatori per pulizia vetri	Attrezzature, mezzi mobili, apparecchiature e utensili per la pulizia, ecc.
Utilizzo di utensili manuali della ditta PFE spa per lo svolgimento delle lavorazioni dell'appalto	Carrelli per le pulizie ordinarie dei reparti ospedalieri	carrelli a spinta manuale, attrezzature, ecc.
Esecuzione delle attività in compresenza con lavoratori dell'A.O.U., utenti (pazienti, visitatori), studenti lavoratori altre ditte esterne	Carrelli per la pulizia delle aree comuni, corridoi pianerottoli scale	Transito ed attività in aree e percorsi comuni

Introduzione di rischi aggiuntivi	<ul style="list-style-type: none"> • Vapori o aerosol di prodotti chimici • Utilizzo sostanze chimiche • Depositi prodotti chimici • Rischio meccanico da scivolamento, urto, inciampo • Transito veicoli 	<p>Prodotti per igiene superfici</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prodotti per pulizie • Presso locali dati in uso alla ditta PFE spa e nei quantitativi strettamente necessari all'attività • Rischio urto e contusioni durante la movimentazione dei carrelli a spinta manuale e/o meccanici; rischio durante le pulizie delle pavimentazioni • Circolazione mezzi in area ove avviene il carico/scarico merci
	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio elettrico (da impianti, macchine, apparecchiature in tensione) 	<ul style="list-style-type: none"> • Presso locali dati in uso alla ditta FPE spa, durante uso apparecchiature ecc.
	<ul style="list-style-type: none"> • Movimentazione carichi manuale/con macchinari 	<ul style="list-style-type: none"> • In area ove avviene il carico e lo scarico di carichi (meccanizzato); in area interna, percorsi sporco pulito (carrelli a spinta o meccanici) distribuzione materiali e/o farmaci
	<ul style="list-style-type: none"> • Movimentazione automezzi in zona operativa dell'A.O.U. 	<ul style="list-style-type: none"> • Circolazione area esterna agli edifici e in tutta l'area dell'A.O.U.

VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI AD INTERFERENZA

I rischi lavorativi correlati ai luoghi di lavoro assegnati ed alle attività che in essi si svolgono sono specificati nella "Documento informativo per le ditte esterne" già in possesso della ditta PFE spa e sono state fornite anche indicazioni sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alle attività dell'A.O.U.

A seguito degli incontri e dei sopralluoghi di coordinamento, se necessario, sarà aggiornato il presente documento anche facendo riferimento a verbali delle riunioni di coordinamento e/o di sopralluogo. Sarà ridotta quanto più possibile, la contemporaneità operativa di più imprese che agiscono negli stessi compartimenti /aree.

Per la valutazione quantitativa dei rischi da interferenza (**RI**) s'è stata utilizzata la seguente formula:

$$\mathbf{RI} = \mathbf{gR} \times \mathbf{pI}$$

gR = gravità del rischio in scala da 1 a 4 / (1 lieve, 2 medio, 3 grave, 4 molto grave)

pI = probabilità che si verifichi una interferenza in una scala da 1 a 4 (1 improbabile, 2 poco probabile, 3 probabile, 4 molto probabile).

RI (Rischio Interferenziale) potrà quindi assumere valori compresi in 4 fasce :

da 1 a 3 = **Basso**

da 4 a 6 = **Medio**

da 8 a 9 = **Alto**

da 12 a 16 = **Molto Alto**

VALUTAZIONE

Tipologia di Rischio		Valutazione	Prescrizioni
Organizzazione del personale	Assenza o inadeguata predisposizione di un locale dedicato alla custodia delle attrezzature e dei prodotti occorrenti nello svolgimento del lavoro che potrebbero venire a contatto deliberatamente o involontariamente con personale aziendale, utenti o lavoratori di altre ditte.	MEDIO	Come da verbale di sopralluogo
	Assenza o inadeguata predisposizione di locali ad uso servizi logistici (spogliatoi e servizi igienici).	MEDIO	Come da verbale di sopralluogo
	Non corretta gestione dei dispositivi di protezione individuale (DPI).	BASSO	La ditta PFE spa, all'atto dell'inizio dell'attività e nel corso della sua durata, assicura la fornitura a tutti i lavoratori dei DPI necessari allo svolgimento delle attività. Assicura inoltre una scorta minima di DPI in modo da fare fronte a situazioni contingenti quali ad esempio: l'usura di quelli in dotazione al lavoratore e i cosiddetti a monouso.
Ambienti di lavoro	Eventi lesivi di natura infortunistica (caduta, urti, colpi, compressioni, ferite), tutti derivanti da carenze strutturali	MEDIO	La causa di rischio è riconducibile ad elementi strutturali quali, ad esempio, finestre, vetri rotti, pavimentazione non uniforme, gradini di scale fisse privi di elementi antiscivolo. Ai

“	“	“ fini della prevenzione è necessario che i lavoratori della ditta assuma comportamenti di prudenza in particolare: effettuare movimenti e spostamenti con massima attenzione soprattutto nelle fasi di prelievo e movimentazione dei materiali e delle attrezzature massima attenzione a spigoli vivi di arredi, di telai di finestre aperte, di parti sporgenti di attrezzature presenti negli ambienti di lavoro; prestare attenzione alla eventuale presenza di materiale a terra, a dislivelli (gradini, irregolarità, piano di calpestio non uniforme, ecc.), agli eventuali ostacoli fissi ed a tutto ciò che può costituire occasione di inciampo; collocare le attrezzature proprie in modo tale che non abbiano a costituire occasioni di intralcio alla normale viabilità per se e per gli altri (non sugli accessi o sui passaggi); prestare la massima attenzione alla presenza di pavimenti bagnati; prestare la massima attenzione durante la detersione delle superfici vetrate, e durante l'apertura e chiusura delle finestre; in caso di vetri pericolanti e/o rotti, la detersione degli stessi non va effettuata
---	---	---

			indossare calzature da lavoro aventi caratteristiche di antiscivolo.
Caduta lungo le scale presenti nell'ambiente di lavoro	Coinvolgimento involontario di lavoratori aziendali, utenti o personale di altre ditte.	MEDIO	<p>Avere massima cautela lungo le scale, avendo cura di collocare i materiali/attrezzi manuali in modo tale che non abbiano a costituire intralcio per se e per altri.</p> <p>Evitare il trasporto lungo le stesse dei sacchi contenenti i rifiuti raccolti. Scendere le scale con massima cautela tenendosi al corrimano, pertanto è necessario avere una mano mantenuta libera. Questo tipo di comportamento, da adottarsi in generale, diventa comunque di fondamentale importanza laddove le scale fisse della struttura avessero a presentare pedate ed alzate non ergonomicamente corrette e/o pavimentazione di tipo sdruciolevole. La dotazione al personale di calzature da lavoro antiscivolo e l'uso delle stesse costituiscono buona azione di protettiva</p>
“	“	“	Tale rischio si può manifestare all'interno delle strutture in prossimità di vani scale o altri locali aventi lati prospicienti il vuoto corredati di parapetti, oppure durante l'attività di pulizia e detersione

<p>Caduta dall'alto</p>	<p>Coinvolgimento involontario di lavoratori aziendali, utenti o personale di altre ditte.</p>	<p>MEDIO</p>	<p>delle superfici vetrate, finestre, lampadari, zoccolature e sporgenze rispetto al rischio in argomento la principale attività di prevenzione da parte del personale della Ditta PFE spa passa attraverso l'assunzione di comportamenti di prudenza, in particolare: prestare attenzione durante lo svolgimento di attività nei pressi dei vani scala o di altri locali con lati prospicienti il vuoto; non appoggiarsi e non appoggiare le attrezzature in uso ai parapetti presenti. L'accesso ad eventuali balconi o terrazzi dovrà essere preventivamente autorizzato dal Dirigente o dell'unità operativa, previa verifica della presenza di adeguate protezioni su tutti i lati prospicienti il vuoto. Utilizzare le scale in ottemperanza alle vigenti norme e alla buona prassi. La potenziale causa di rischio può essere presente nei locali archivio e/o in corrispondenza di scaffalature instabili.</p>
			<p>Premesso che l'immagazzinamento di materiali deve essere eseguito da chi è deputato, all'interno</p>

<p>Potenziali accatastamenti instabili di materiali</p>	<p>Possibilità di caduta di materiale su lavoratori aziendali, utenti, studenti, lavoratori di altre ditte.</p>	<p>BASSO</p>	<p>dell'A.O.U. e delle U.O. allo stoccaggio di materiali, nei modi e nei sistemi che li rendano sicuri ed in modo tale che non abbiano ad interferire con le vie di transito oltre i limiti normativamente previsti, da parte del personale della Ditta PFE spa devono essere adottati comportamenti di massima prudenza ed attenzione soprattutto nell'uso delle attrezzature, per non urtare le strutture suddette.</p>
<p>Circolazione e manovre nelle aree esterne dei padiglioni con automezzi o carrelli</p>	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: - automezzi dell'A.O.U. - automezzi di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi - automezzi di utenti Rischio di urto o impatto con automezzi</p>	<p>BASSO</p>	<p>Procedere nelle aree esterne a passo d'uomo seguendo la segnaletica presente - Rispettare le procedure di accesso alle varie aree concordate con l'Azienda - lasciare Automezzi, attrezzature, carrelli muniti di ruote, ben ancorati soprattutto nelle aree con pendenza.</p>
<p>Incendio</p>	<p>In tutta L'A.O.U. pericoli connessi all'insorgenza di incendio o produzione di fumi da combustione</p>	<p>MEDIO</p>	<p>Presidi e dispositivi antincendio non devono essere spostati. Prendere visione dei presidi presenti nei locali dove si svolgeranno le attività. Segnalare eventuali materiali o attrezzature che comportano aumento del pericolo di incendio. Evitare ingombri anche temporanei lungo le vie di esodo e le uscite di sicurezza. Rispettare</p>

			divieto di fumo e di uso fiamme libere In caso di necessità di esodo, attenersi alle disposizioni aziendali.
Emergenza/ Evacuazione		BASSO	Localizzare i percorsi di emergenza e le vie di fuga. Nel caso in cui durante l'intervento si verificano situazioni di emergenza il personale della ditta PFE spa deve attenersi alle disposizioni impartite dagli addetti incaricati dall'A.O.U. alla gestione dell'emergenza.
Rischio Biologico	Contatto accidentale, con materiale biologico o puntura accidentale con ago non sterile o taglio con tagliente non smaltiti correttamente; contatto accidentali con rifiuti ospedalieri a rischio infettivo	ALTO	Avere cura di verificare preventivamente la presenza di residui di materiale biologico nell'area lavorativa; avere cura di verificare preventivamente la presenza di aghi di sutura o bisturi monouso o vetrini nelle vicinanze dell'area operativa. In caso di operatività nelle vicinanze di un contenitore di rifiuti ospedalieri, questo dovrà essere preventivamente allontanato. Utilizzare sempre i DPI forniti.
Rischio Chimico	Permanenza in ambienti con presenza di sostanze chimiche aerodisperse, gas anestetici in sala operatoria, sostanze chimiche di laboratorio; sostanze irritanti	BASSO	I ricambi d'aria e i sistemi di aspirazione nonché l'obbligo di utilizzo delle cappe di sicurezza biologica rendono tale rischio adeguatamente affrontabile.

Rischio Elettrico	Contatto accidentale con parti in tensione, fili scoperti, apparecchiature con parti a contatto con acqua.	MEDIO	Come da allegato verbale di sopralluogo
Rischio Fisico	Attività in presenza di apparecchiature radiologiche,, c.e.m., UV, IR , laser	BASSO	L'attività viene svolta sempre a strumentazioni spente. Assicurarsi preventivamente che al momento dell'intervento di pulizia, l'attività lavorativa sia ferma e le apparecchiature spente.
Movimentazione di carichi e/o pazienti barellati	Operazioni di trasporto e consegna materiali e beni di consumo, possibilità di urto contro carrelli o materiale trasportato da altre ditte, pazienti in barella, sedie a rotelle .	MEDIO	Prestare attenzione alla presenza di movimentazione di carichi da altre ditte il cui elenco è presente nel DVRI parte generale. La movimentazione dei pazienti ha la precedenza sull'attività lavorativa della ditta PFE .
Rumore e Vibrazioni	Attività con produzione di rumore e/o vibrazioni	=====	Non sussiste tale rischio
Microclima	Presenza di ambienti con temperature anomale	=====	Non sussiste tale rischio
Atmosfere esplosive	Presenza di ambienti con possibilità di produzioni o emissioni di gas, sostanze miscugli esplosivi	=====	Non sussiste tale rischio

SERVIZIO DI:

**SERVIZIO DI RISTORAZIONE TRAMITE LA
CUCINA OSPEDALIERA E DELLA GESTIONE
DEL BAR- MENSA**

*Inizio: 1.7.2015
Scadenza 30.6.2019*

D.U.V.R.I.

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER
L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE
(D. Lgs. 30 aprile 2008 n. 81, art. 26 comma 3)**

Committenza		Ditta Appaltatrice	
Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "G. Martino" – Messina		S.I.A.R.C. spa Via L. della Valle Catanzaro	
data	1.7.2015		

1) DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

Tenuto conto che i rischi derivanti dalle attività di produzione, cottura, confezionamento dei pasti, lavaggio, avviene in zona esclusiva, data in gestione alla ditta S.I.A.R.C. spa che vi opera con proprio personale, i rischi interferenziali contemplati nel presente documento sono quelli relativi a : trasporto, consegna, ritiro vassoi, lavaggio vassoi. . Per l'espletamento del servizio l'A.O.U. ha messo a disposizione spazi da adibirsi a stoccaggio e ricarica carrelli elettrici anch'essi facenti parte degli spazi assegnati alla ditta, nonché ambienti bar, gestito dalla stessa ditta.

2) INDIVIDUAZIONE RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA

- Eventuale esecuzione contemporanea di lavori nei luoghi oggetto dell'appalto;
- Previsto assegnazione di aree delimitate e non per deposito temporaneo di carrelli di trasporto;
- Prevista esecuzione del lavoro in presenza di personale dipendente dell'A.O.U.;
- Eventuale esecuzione del lavoro in presenza di personale dipendente da ditte che operano a vario titolo nei siti oggetto dell'appalto;
- Prevista esecuzione del lavoro in presenza di utenti e/o visitatori, cittadini o studenti ;
- Previsto utilizzo di macchine ed attrezzature (macchinari propri della Ditta appaltatrice);
- Previsto utilizzo di carrelli, piattaforme elevatrici;
- Prevista movimentazione manuale dei carichi;
- Prevista movimentazione di carichi con ausilio di macchinari;
- Prevista movimentazione mezzi di trasporto;
- Eventuale compresenza con altri lavoratori.

3) LUOGHI OGGETTO DELL'APPALTO:

I padiglioni aziendali A, B, C, E, F, H, NI, CLOPD

3) SUBAPPALTO:

NO

4) MISURE DI RICONOSCIMENTO DEL PERSONALE ADDETTO ALLE LAVORAZIONI

Nello svolgimento delle attività di appalto, il personale occupato dalla ditta appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento ai sensi:

- art. 6 della Legge 123/07
- artt. 18-20-21-26 del D.lgs. 81/08.

5) METODOLOGIA E CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

L'analisi per l'individuazione dei RISCHI DA INTERFERENZA e la successiva valutazione del loro potenziale livello si compone di due fasi:

A. la prima è l'individuazione di tutti i possibili PERICOLI per ogni interferenza esaminata che deriva dall'acquisizione delle informazioni sulle attività che svolge la ditta S.I.A.R.C. spa e quelle che dovranno essere svolte all'interno dell'A.O.U. e nel recepimento di tutte le informazioni possibili sui rischi specifici, in modo da individuare eventuali procedure o attrezzature pericolose impiegate o particolari procedure che potrebbero generare pericoli in caso di interferenza con altre lavorazioni.

B. la seconda prevede la definizione delle aree interessate, l'individuazione dei soggetti interferenti e l'esplicitazione dei rischi che potrebbero essere generati dalla interferenza di più lavorazioni contemporanee e quindi il loro potenziale rischio.

Legenda:

RI = Rischio interferente; **MA**= Molto Alto; **A**= Alto; **L** = Lieve; **T**= Trascurabile

6) INTERFERENZA PRODOTTA

Interferenza	Rischio	RI	Aree interessate	Misure di prevenzione
Operazioni trasporto e carico – scarico. Presenza di più mezzi di trasporto, di e/o persone e/o pedoni presenti nell'area di scarico	Rischi derivanti da investimenti, incidenti, contusioni, impatti colpi, urti, scivolamenti proiezione di materiale	A	Tutta l'area in prossimità alla zona di accesso carrabile; le vie di accesso verso zona di scarico / carico, percorsi e corridoi	La Ditta S.I.A.R.C. spa , per le norme di comportamento legate alle attività di trasporto e di scarico del materiale presso aree Aziendali, deve fare riferimento a quanto contenuto al punto 9 del presente documento.
Cadute e scivolamenti	Rischi derivanti da presenza a terra di materiale o liquidi o sostanze oleose, per fuoriuscita da contenitori	L	Tutte le aree di transito interno	La Ditta S.I.A.R.C. spa deve attenersi a quanto indicato al punto 8 del presente documento
Utilizzo di attrezzature e apparecchiatura	Meccanico dovuto all'utilizzo delle attrezzature, impatti, contusioni, colpi, urti	L	Tutti i luoghi dove si svolge l'attività appaltata	La Ditta S.I.A.R.C. spa deve attenersi a quanto indicato al punto 8 del presente documento
Gas di scarico	Inalazione di gas di scarico	L	Tutte le aree di scarico	Obbligo di spegnere i motori in fase di scarico da parte della ditta S.I.A.R.C. spa .
Presenza mezzi di trasporto per derrate	Rischi derivanti da investimenti, incidenti, contusioni, impatti colpi, urti,	L	Ingresso principale e tragitto sino agli ambienti utilizzati	La Ditta S.I.A.R.C. spa , per le norme di comportamento legate alle attività di trasporto e di scarico delle derrate alimentari, farà riferimento a a tal proposito, a quanto contenuto nel punto 10 del presente documento.

7) INTERFERENZA SUBITA

Interferenza	Rischio	RI	Aree Interessate	Misure di prevenzione adottate
Presenza di Ditte esterne (servizi, forniture, manutenzioni ecc.) nei percorsi interni ed esterni	Meccanico per caduta di materiale e attrezzature dall'alto o all'utilizzo delle attrezzature: contusioni, impatti colpi, urti;	A	Tutte le aree di attività ed i percorsi	Per lo specifico rischio la Ditta S.I.A.R.C. spa deve fare riferimento a quanto indicato al punto 2 del presente documento nonché al D.U.V.R.I. generale

Presenza di Ditte esterne (servizi, forniture ecc.) nei percorsi interni ed esterni	Rumore	L	Tutte le aree di attività ed i percorsi sia esterni che interni	La Ditta S.I.A.R.C. spa deve fare riferimento a quanto indicato a tal proposito nel punto 10 del presente documento.
Rischio biologico	Eventuale contatto con materiale biologico o contatto ravvicinato e continuato con paziente infetto	T	Reparti clinici	La Ditta S.I.A.R.C. spa sensibilizzerà i lavoratori a tale evenienza e disporrà che, nei reparti infettivi la consegna avverrà all'ingresso del reparto
Rischio incendio	Coinvolgimento in fase di incendio o inalazione fumi da combustione	L	Tutta la struttura Ospedaliera	I lavoratori della ditta devono conoscere e prendere visione delle planimetrie esposte nei corridoi ed individuare in modo chiaro i percorsi di emergenza, le vie di uscita ed i presidi antincendio.
Gestione emergenze	Mancata conoscenza delle procedure interne	L	Tutta la struttura Ospedaliera	L'A.O.U. mette a disposizione della ditta il piano di emergenza, le istruzioni per l'evacuazione e l'indicazione degli addetti alla squadra di emergenza.

8) MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

Oltre alle misure di prevenzione espressamente indicate nel successivo paragrafo che contiene anche l'elenco dei rischi da interferenza con relativa valutazione, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte della ditta, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure:

- i lavoratori non devono effettuare di propria iniziativa manovre e operazioni che non siano di competenza o che possano compromettere la sicurezza propria o degli altri;
- è fatto obbligo attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, dispositivi emergenza, ecc.);
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- localizzare i percorsi di emergenza e le vie d'esodo;
- in caso di evacuazione attenersi alle procedure vigenti;
- indossare i dispositivi di protezione individuale previsti per lo svolgimento delle mansioni;
- non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature;
- non lasciare nelle aree di lavoro carrelli sia vuoti che pieni incustoditi che possono costituire fonte di pericolo o interferire con le attività dell'A.O.U.
- non spostare, occultare o togliere i presidi e la segnaletica di sicurezza e dell'antincendio;

- la ditta S.I.A.R.C. spa svolgerà la propria attività nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché di tutte le altre eventuali norme di buona tecnica applicabili;
- la ditta S.I.A.R.C. spa, si impegna ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti di legge, corredati dalla dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza) ed a custodirli in maniera adeguata:
- si fa divieto di fumare negli spazi interni aziendali

9) CARICO - SCARICO

- procedere nell'area aziendale a passo d'uomo seguendo la segnaletica;
- il mezzo deve impegnare le aree di carico/scarico solo quando non sono utilizzate da altri soggetti;
- prima di procedere allo scarico/carico verificare che il mezzo sia stato assicurato per evitare spostamenti (motore spento, freno a mano e marcia inserita);
- prima di movimentare i carichi verificare il buon posizionamento del materiale sui mezzi utilizzati per lo scarico al fine di evitare cadute e/o scivolamenti;
- l'attività di carico/scarico è eseguita dalla ditta S.I.A.R.C. spa con mezzi adeguati atti ad effettuare le manovre in sicurezza, senza provocare danni a persone o a cose;
- agli operatori della ditta S.I.A.R.C. spa è vietato sostare nei pressi delle zone operative di carrelli elevatori e al di sotto dei carichi sospesi;
- nelle operazioni di manovra degli automezzi e in caso di limitata visibilità, deve essere presente una persona a terra per fornire indicazioni all'autista;
- è fatto assoluto divieto al personale dipendente dell'Azienda A.O.U., di salire sui mezzi della ditta appaltatrice.

10) MOVIMENTAZIONE INTERNA

- la movimentazione interna dei carrelli ad opera degli operatori della Ditta S.I.A.R.C. spa deve avvenire seguendo i percorsi prestabiliti;
- i pasti trasportati da movimentare vanno sistemati nei carrelli in modo da escludere qualsiasi rischio di caduta e/o scivolamento e in modo tale da non sporgere dalla sagoma del carrello per non creare situazioni di pericolo a visitatori, a utenti, a pazienti ricoverati e non, a dipendenti di altre ditte o a lavoratori autonomi;
- la velocità di spostamento deve essere adeguata ai possibili rischi legati anche dalla natura e dallo stato di conservazione delle pavimentazioni;
- usare la massima prudenza per non creare danni a personale dell'A.O.U. a visitatori, a utenti, a pazienti ricoverati o non, a dipendenti di altre ditte o lavoratori autonomi;
- durante il trasporto e la consegna, non devono essere prodotti rumori fastidiosi e si fa divieto di utilizzare l'avvisatore acustico durante i tragitti esterni del camion. Può essere usato l'avvisatore acustico nel tragitto all'interno del tunnel di collegamento;
- speciale attenzione va tenuta negli incroci dei corridoi e in corrispondenza delle porte di uscita dai locali;
- non lasciare mai carrelli in modo che possano creare ostacoli nelle vie di transito;
- il transito dei carrelli a traino all'interno del tunnel di collegamento, deve avvenire al centro dello spazio di utilizzo, a velocità minima possibile, avendo cura di rallentare al massimo nelle parti con poca visibilità e nelle curve;
- prestare particolare attenzione nei luoghi con spazio ridotto o disagiati al fine di evitare urti che potrebbero comportare infortuni e lesioni a chi svolge l'attività ed a terzi;
- prestare attenzione a spigoli, estintori a muro, finestre e/o porte aperte che riducono lo spazio di transito;
- nel caso di sosta posizionare il mezzo di trasporto o il materiale in modo che non risulti di intralcio o di ostacolo per le persone o altri mezzi di trasporto;

- la consegna delle derrate alimentari, mediante trasporto su camion o furgone, per quelle a consegna settimanale o mensile, dovrà avvenire negli orari previsti pomeridiani dalle ore 15 in poi, per la consegna giornaliera, questa dovrà essere effettuata tenendo in considerazione le possibili interferenza con le attività aziendali.

11) POSSIBILE PRESENZA DI SOGGETTI TERZI NELLE AREE DI LAVORO SIA INTERNE CHE ESTERNE

Nelle aree interessate al lavoro, oltre al personale dell'A.O.U. possono essere presenti i dipendenti di altre ditte appaltatrici di lavori/servizi/forniture con i quali la ditta S.I.A.R.C. spa deve rapportarsi nel corso della propria attività. Prima di qualsiasi intervento che possa originare rischi interferenti la ditta S.I.A.R.C. spa deve tenere presente che nelle aree sia interne che esterne, oltre al personale dipendente e di altre ditte, possono essere presenti pazienti, utenti, visitatori studenti e pertanto ogni intervento in queste aree richiede una particolare attenzione e rispetto delle norme generali riportate nei capitoli finali del presente documento.

L'elenco delle ditte esterne operanti all'interno dell'A.O.U sono riportate del D.U.V.R.I generale già in possesso della ditta S.I.A.R.C. spa

12) INCENDIO O ESPLOSIONE

I mezzi di trasporto utilizzati dal personale della ditta S.I.A.R.C. spa possono rappresentare un fattore di rischio di incendio ed esplosione che può coinvolgere altre strutture del complesso ospedaliero; è pertanto necessario che il personale addetto venga debitamente informato e formato sui rischi in oggetto.

La ditta S.I.A.R.C. spa deve osservare quanto previsto nel D.M. 10/03/98 in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali:

- Rispetto dell'ordine e della pulizia;
- Informazione e formazione dei propri lavoratori;
- Controllo delle misure e procedure di sicurezza inerenti il rischio incendio.

Occorrerà evitare in particolare:

- L'ostruzione delle vie d'esodo;
- il possibile uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere;
- Il blocco delle porte tagliafuoco (REI) con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura vanificandone con ciò la funzione propria.

In caso di incendio si richiama quanto nel merito indicato nel documento "Piano di emergenza per il personale delle ditte esterne"

13) INFORTUNI E PRONTO SOCCORSO

Negli ambienti aziendali è presente personale idoneo alle gestione delle emergenze mediche. La ditta in ogni caso avrà individuato una persona addetta al primo soccorso e opportunamente formato e deve possedere cassetta di pronto soccorso. La gestione degli infortuni del personale della ditta S.I.A.R.C. spa sarà a carico della stessa, fermo restando che è comunque disponibile il Pronto Soccorso aziendale che è anche Pronto Soccorso territoriale.

14) ALTRE INFORMAZIONE SUI RISCHI

Per quanto attiene i rischi specifici presenti in ogni ambiente di lavoro, questi sono dettagliatamente descritti e valutati nel DVR aziendale che viene messo a disposizione per eventuale consultazione.

Tale documento è custodito presso il Servizio di Prevenzione e Protezione .

Nel DUVRI, parte generale vengono comunque descritti i rischi presenti . nonché l'elenco di tutte le ditte che operano all'interno dell'A.O.U.

SERVIZIO DI:

**SERVIZIO LAVANOLO (lavaggio
biancheria sporca con prelievo e
consegna)**

Inizio: 1.7.2015

Scadenza 30.6.2019

D.U.V.R.I.

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER
L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE**

(D. Lgs. 30 aprile 2008 n. 81, art. 26 comma 3)

Committenza

Azienda Ospedaliera Universitaria
Policlinico "G. Martino" – Messina

Ditta Appaltatrice

American Laundry Ospedaliera
Melito (Napoli)
Via Circumvallazione Eesterna
Traversa Privata Lettieri.
80017 Melito, Napoli

1) DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

Gestione del servizio di lavaggio, disinfezione, asciugatura, piegatura, stiratura, rammendo, consegna e ritiro di tutta la biancheria necessaria alle varie unità operative dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "G.Martino" di Messina (di seguito A.O.U.).

L'attività prevista presso l'A.O.U. è solo quella di ritiro e consegna della biancheria giacché le operazioni di lavaggio, asciugatura, stiratura, disinfezione, piegatura, rammendo avviene all'esterno in ambienti della ditta appaltatrice.

Per l'espletamento del servizio l'A.O.U. a disposizione spazi da adibirsi a stoccaggio carrelli.

2) INDIVIDUAZIONE RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA

- Eventuale esecuzione contemporanea di lavori nei luoghi oggetto dell'appalto;
- Previsto assegnazione di aree delimitate e non per deposito temporaneo di carrelli di trasporto;
- Prevista esecuzione di lavori in presenza di personale dipendente dell'A.O.U.;
- Eventuale esecuzione di lavori in presenza di personale dipendente da ditte che operano a vario titolo nei siti oggetto dell'appalto;
- Prevista esecuzione di lavori in presenza di utenti e/o visitatori, cittadini o studenti ;
- Previsto utilizzo di macchine ed attrezzature (macchinari propri della Ditta appaltatrice);
- Previsto utilizzo di carrelli, piattaforme elevatrici;
- Prevista movimentazione manuale dei carichi;
- Prevista movimentazione di carichi con ausilio di macchinari;
- Prevista movimentazione mezzi di trasporto;
- Eventuale compresenza con altri lavoratori.

3) LUOGHI OGGETTO DELL'APPALTO:

I padiglioni aziendali A, B, C, D, E, F, H, NI, W, CLOPD

3) SUBAPPALTO:

Ditta SAF srl

4) MISURE DI RICONOSCIMENTO DEL PERSONALE ADDETTO ALLE LAVORAZIONI

Nello svolgimento delle attività di appalto, il personale occupato dalla ditta appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento ai sensi:

- art. 6 della Legge 123/07
- artt. 18-20-21-26 del D.lgs. 81/08.

5) METODOLOGIA E CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

L'analisi per l'individuazione dei RISCHI DA INTERFERENZA e la successiva valutazione del loro potenziale livello si compone di due fasi:

A. la prima è l'individuazione di tutti i possibili PERICOLI per ogni interferenza esaminata che deriva dall'acquisizione delle informazioni sulle attività che svolge la ditta American Laundry spa e quelle che dovranno essere svolte all'interno dell'A.O.U. e nel recepimento di tutte le informazioni possibili sui rischi specifici, in modo da individuare eventuali procedure o attrezzature pericolose impiegate o particolari

procedure che potrebbero generare pericoli in caso di interferenza con altre lavorazioni.

B. la seconda prevede la definizione delle aree interessate, l'individuazione dei soggetti interferenti e l'esplicitazione dei rischi che potrebbero essere generati dalla interferenza di più lavorazioni contemporanee e quindi il loro potenziale rischio.

Legenda:

RI = Rischio interferente; **MA**= Molto Alto; **A**= Alto; **L** = Lieve; **T**= Trascurabile,

6) INTERFERENZA PRODOTTA

Interferenza	Rischio	RI	Aree interessate	Misure di prevenzione
Operazioni trasporto e carico – scarico. Presenza di più mezzi di trasporto, di e/o persone e/o pedoni presenti nell'area di scarico	Rischi derivanti da investimenti, incidenti, contusioni, impatti colpi, urti, scivolamenti proiezione di materiale	A	Tutta l'area in prossimità alla zona di accesso carrabile; le vie di accesso verso zona di scarico / carico, percorsi e corridoi	La Ditta American Laundry spa, per le norme di comportamento legate alle attività di trasporto e di scarico del materiale presso aree Aziendali, deve fare riferimento a quanto contenuto al punto del presente documento.
Cadute e scivolamenti	Rischi derivanti da presenza a terra di materiale o liquidi per fuoriuscita da contenitori	L	Tutte le aree di transito interno	La Ditta American Laundry spa deve attenersi a quanto indicato al punto del presente documento
Utilizzo di attrezzature e apparecchiatura	Meccanico dovuto all'utilizzo delle attrezzature, impatti, contusioni, colpi, urti	L	Tutti i luoghi dove si svolge l'attività appaltata	La Ditta American Laundry spa deve attenersi a quanto indicato al punto 7 del presente documento
Gas di scarico	Inalazione di gas di scarico	L	Tutte le aree di scarico	Obbligo di spegnere i motori in fase di scarico da parte della ditta American Laundry spa .

7) INTERFERENZA SUBITA

Interferenza	Rischio	RI	Aree Interessate	Misure di prevenzione adottate
Presenza di Ditte esterne (servizi, forniture, manutenzioni ecc.) nei percorsi interni ed esterni	Meccanico per caduta di materiale e attrezzature dall'alto o all'utilizzo delle attrezzature: contusioni, impatti colpi, urti;	A	Tutte le aree di attività ed i percorsi	Per lo specifico rischio la Ditta American Laundry spa deve fare riferimento a quanto indicato nei punti 1 e 3 del presente documento nonché al D.U.V.R.I. generale
Presenza di Ditte esterne (servizi, forniture, manutenzioni ecc.) nei	Rumore	L	Tutte le aree di attività ed i percorsi sia esterni che interni	La Ditta American Laundry spa deve fare riferimento a quanto indicato nel punto 5 del presente documento.

percorsi interni ed esterni				
Rischio biologico	Puntura da presenza accidentale di aghi o taglienti in biancheria	L	Reparti chirurgici e sale operatorie	La Ditta American Laundry spa sensibilizzerà i lavoratori a tale evenienza e comunicherà prontamente l'accaduto al SPP
Rischio incendio	Coinvolgimento in fase di incendio o inalazione fumi da combustione	L	Tutta la struttura Ospedaliera	I lavoratori della ditta devono conoscere e prendere visione delle planimetrie esposte nei corridoi ed individuare in modo chiaro i percorsi di emergenza, le vie di uscita ed i presidi antincendio.
Gestione emergenze	Mancata conoscenza delle procedure interne	L	Tutta la struttura Ospedaliera	L'A.O.U. mette a disposizione della ditta il piano di emergenza, le istruzioni per l'evacuazione e l'indicazione degli addetti alla squadra di emergenza.

8) MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

Oltre alle misure di prevenzione espressamente indicate nel successivo paragrafo che contiene anche l'elenco dei rischi da interferenza con relativa valutazione, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte della ditta, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure:

- i lavoratori non devono effettuare di propria iniziativa manovre e operazioni che non siano di competenza o che possano compromettere la sicurezza propria o degli altri;
- è fatto obbligo attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, dispositivi emergenza, ecc.);
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- localizzare i percorsi di emergenza e le vie d'esodo;
- in caso di evacuazione attenersi alle procedure vigenti;
- indossare i dispositivi di protezione individuale previsti per lo svolgimento delle mansioni;
- non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature;
- non lasciare nelle aree di lavoro carrelli sia vuoti che pieni incustoditi che possono costituire fonte di pericolo o interferire con le attività dell'A.O.U.
- non spostare, occultare o togliere i presidi e la segnaletica di sicurezza e dell'antincendio;
- la ditta American Laundry spa svolgerà la propria attività nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché di tutte le altre eventuali norme di buona tecnica applicabili;
- la ditta American Laundry spa, si impegna ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti di legge, corredati dalla dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza) ed a custodirli in maniera adeguata;
- si fa divieto di fumare negli spazi interni aziendali

Carico - Scarico

- procedere nell'area aziendale a passo d'uomo seguendo la segnaletica;
- il mezzo deve impegnare le aree di carico/scarico solo quando non sono utilizzate da altri soggetti;
- prima di procedere allo scarico/carico verificare che il mezzo sia stato assicurato per evitare spostamenti (motore spento, freno a mano e marcia inserita);
- prima di movimentare i carichi verificare il buon posizionamento del materiale sui mezzi utilizzati per lo scarico al fine di evitare cadute e/o scivolamenti;
- l'attività di carico/scarico è eseguita dalla ditta American Laundry spa con mezzi adeguati atti ad effettuare le manovre in sicurezza, senza provocare danni a persone o a cose;
- agli operatori della ditta American Laundry spa è vietato sostare nei pressi delle zone operative di carrelli elevatori e al di sotto dei carichi sospesi;
- nelle operazioni di manovra degli automezzi e in caso di limitata visibilità, deve essere presente una persona a terra per fornire indicazioni all'autista;
- è fatto assoluto divieto al personale dipendente dell'Azienda A.O.U., di salire sui mezzi della ditta appaltatrice.

Movimentazione Interna

- la movimentazione interna dei carrelli ad opera degli operatori della Ditta American Laundry spa deve avvenire seguendo i percorsi prestabiliti;
- la biancheria trasportata da movimentare va sistemata nei carrelli in modo da escludere qualsiasi rischio di caduta e/o scivolamento e in modo tale da non sporgere dalla sagoma del carrello per non creare situazioni di pericolo a visitatori, a utenti, a pazienti ricoverati e non, a dipendenti di altre ditte o a lavoratori autonomi;
- la velocità di spostamento deve essere adeguata ai possibili rischi legati anche dalla natura e dallo stato di conservazione delle pavimentazioni;
- usare la massima prudenza per non creare danni a personale dell'A.O.U. a visitatori, a utenti, a pazienti ricoverati o non, a dipendenti di altre ditte o lavoratori autonomi;
- speciale attenzione va tenuta negli incroci dei corridoi e in corrispondenza delle porte di uscita dai locali;
- non lasciare mai carrelli in moda che possano creare ostacoli nelle vie di transito;
- prestare particolare attenzione nei luoghi con spazio ridotto o disagiati al fine di evitare urti che potrebbero comportare infortuni e lesioni a chi svolge l'attività ed a terzi;
- prestare attenzione agli spigoli degli arredi, ed eventuali finestre e/o porte di arredi aperti;
- nel caso di sosta posizionare il mezzo di trasporto o il materiale in modo che non risulti di intralcio o di ostacolo per le persone o altri mezzi di trasporto.

Possibile presenza di soggetti terzi nelle aree di lavoro sia interne che esterne

Nelle aree interessate al lavoro, oltre al personale dell'A.O.U. possono essere presenti i dipendenti di altre ditte appaltatrici di lavori/servizi/forniture con i quali la ditta American Laundry spa deve rapportarsi nel corso della propria attività. Prima di qualsiasi intervento che possa originare rischi interferenti la ditta American Laundry spa deve tenere presente che nelle aree sia interne che esterne, oltre al personale dipendente e di altre ditte, possono essere presenti pazienti, utenti, visitatori studenti e pertanto ogni intervento in queste aree richiede una particolare attenzione e rispetto delle norme generali riportate nei capitoli finali del presente documento.

L'elenco delle ditte esterne operanti all'interno dell'A.O.U sono riportate del D.U.V.R.I generale già in possesso della ditta American Laundry spa

Incendio o esplosione

I mezzi di trasporto da personale della ditta American Laundry spa possono rappresentare un fattore di rischio incendio ed esplosione che può coinvolgere altre strutture del complesso ospedaliero; è pertanto necessario che il personale addetto venga debitamente informato e formato sui rischi in oggetto.

La ditta American Laundry spa deve osservare quanto previsto nel D.M. 10/03/98 in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali:

- Rispetto dell'ordine e della pulizia;
- Informazione e formazione dei propri lavoratori;
- Controllo delle misure e procedure di sicurezza inerenti il rischio incendio.

Occorrerà evitare in particolare:

- L'ostruzione delle vie d'esodo;
- il possibile uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere;
- Il blocco delle porte tagliafuoco (REI) con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura vanificandone con ciò la funzione propria.

In caso di incendio si richiama quanto nel merito indicato nel documento "Piano di emergenza per il personale delle ditte esterne"

Infortuni e pronto soccorso

Negli ambienti aziendali è presente personale idoneo alle gestione delle emergenze mediche. La ditta in ogni caso avrà individuato una persona addetta al primo soccorso e opportunamente formato e deve possedere cassetta di pronto soccorso.

Altre informazione sui rischi

Per quanto attiene i rischi specifici presenti in ogni ambiente di lavoro, questi sono dettagliatamente descritti e valutati nel DVR aziendale che viene messo a disposizione per eventuale consultazione.

Tale documento è custodito presso il Servizio di Prevenzione e Protezione .

Nel DUVRI, parte generale vengono comunque descritti i rischi presenti . nonché l'elenco di tutte le ditte che operano all'interno dell'A.O.U.

In allegato verbale di cooperazione e coordinamento ai sensi dell'art.26 D.Lgs 81/08

La ditta America Laundry spa è tenuta a consegnare la documentazione già in suo possesso e il presente DUVRI alla ditta SAF subappaltatrice e fare osservare le indicazioni di prevenzione previsti.

SERVIZIO DI:

**SERVIZIO TECNOLOGICO PER IMPIANTI
ELETTRICI, SPECIALI E DI
ILLUMINAZIONE**

*Inizio: 1.10.2015
Scadenza 30.9.2020*

D.U.V.R.I.

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER
L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE
(D. Lgs. 30 aprile 2008 n. 81, art. 26 comma 3)**

Committenza		Appaltatrice	
Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "G. Martino" – Messina		Cofely GDF SUEZ Cofely Italia spa Via Ostiense 333 00149 ROMA	
data	5.10.2015		

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

I servizi oggetto del contratto d'appalto sono classificati secondo le seguenti macrocategorie:

Servizio manutenzione impianti tecnologici per impianti elettrici speciali e di illuminazione e servizio di fornitura energia. - .

L'appalto ha per oggetto le prestazioni relative alla conduzione e manutenzione degli impianti elettrici, speciali e di illuminazione, garantendo manutenzioni ordinarie e/o straordinarie e il controllo degli impianti.

LUOGHI OGGETTO DELL'APPALTO:

tutti i padiglioni aziendali (A,B,C,D,E, F, Torre Biologica, H, L, NI, W, CLOPD, CTF)

IMPIANTI OGGETTO DELL'ATTIVITA':

Cabine elettriche, Cabine di trasformazione, Gruppi Elettrogeni, Impianti elettrici, Gallerie di collegamento ai livelli, Locali uffici, Illuminazione stradale e parcheggio, Aule, strutture didattiche.

SUBAPPALTO :

AS IMPIANTI (manutenzione elettrica)

MISURE DI RICONOSCIMENTO DEL PERSONALE ADDETTO ALLE LAVORAZIONI

Nello svolgimento delle attività di appalto, il personale occupato dalla ditta appaltatrice deve essere

munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del

lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di

riconoscimento ai sensi:

- art. 6 della Legge 123/07
- artt. 18-20-21-26 del D.lgs. 81/08

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

Oltre alle misure di prevenzione espressamente indicate nel successivo paragrafo che contiene anche l'elenco dei rischi da interferenza con relativa valutazione, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte della ditta, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure:

- i lavoratori non devono effettuare di propria iniziativa manovre e operazioni che non siano di competenza o che possano compromettere la sicurezza propria o degli altri;
- prima di accedere alle aree interessate dall'intervento, concordare con il referente locale le modalità di effettuazione delle attività e formalizzare misure di prevenzione e protezione concordate;
- è fatto obbligo attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, dispositivi emergenza, ecc.);
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- localizzare i percorsi di emergenza e le vie d'esodo;
- in caso di evacuazione attenersi alle procedure vigenti;
- indossare i dispositivi di protezione individuale previsti per lo svolgimento delle mansioni;
- non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature;

- non lasciare nelle aree di lavoro attrezzature incustodite che possono costituire fonte di pericolo, se non dopo averle messe in sicurezza;
- non spostare, occultare o togliere i presidi e la segnaletica di sicurezza se non in caso di assoluta necessità e solo dopo aver sentito il referente dell'immobile;
- l'uso di attrezzature di lavoro che producono fiamme libere o scintille, come il saldatore ossiacetilenico, dovrà essere effettuata in apposita zona dedicata la quale dovrà risultare: inaccessibile a terzi, adeguatamente distanziata da materiale infiammabili (esempio arredo), adeguatamente aerata;
- i materiali di lavoro potranno essere tenuti in negli ambienti assegnati; non é ammesso all'interno degli ambienti assegnati, il deposito di contenitori con materiali solidi, liquidi o gassosi, altamente infiammabili o esplosivi, tossici, nocivi in genere, nè di contenitori sottopressione qualunque sia il contenuto;
- non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati;
- la ditta svolgerà la propria attività nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché di tutte le altre eventuali norme di buona tecnica applicabili;
- la ditta si impegna ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti di legge, corredati dalla dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (es. marchio CE delle attrezzature) ed a custodirli in maniera adeguata:
- si fa divieto di fumare negli spazi interni aziendali

RISCHI GENERALI DA INTERFERENZA

	Situazione di pericolo	Rischi da interferenza	Misure da adottare da parte della ditta	Misure da adottare da parte del committente
1	Compresenza di personale aziendale e di altre ditte. Conseguenze: urti, schiacciamenti, scivolamenti, esposizione ad agenti fisici.	Contatto "rischioso" tra il personale dell'A.O.U. e quello della ditta o tra il personale di imprese diverse che operano nell'edificio con contratti d'opera differenti.	Le ditte devono attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nel DUVRI e a quelle indicate nel relativo verbale di cooperazione e coordinamento.	L'A.O.U. provvederà ad informare sulle misure adottate per eliminare i rischi da interferenze. L'attività delle varie imprese e quella dell'A.O.U. dovrà essere organizzata in modo tale da non generare (per quanto possibile) sovrapposizioni né tra le imprese (es. lavori in orari diversi).
2	Transito, manovra e sosta di automezzi nelle aree esterne. Conseguenze: Impatti tra autoveicoli, urti e investimenti di pedoni	Presenza nelle aree interessate alla circolazione di altri veicoli e di pedoni.	Nelle aree esterne, durante la manovra o transito con automezzi è obbligatorio procedere lentamente, in modo particolare nelle operazioni di retromarcia. E' assolutamente vietato stazionare, anche temporaneamente, in prossimità delle uscite di emergenza o ostruire le stesse con qualsiasi materiale o mezzo.	Parcheggiare il veicolo in modo che sia ridotto al minimo l'ingombro della via di transito. In caso di scarsa visibilità accertarsi che l'area sia libera da pedoni anche facendosi aiutare da persona a terra. Prima delle operazioni di carico/scarico assicurarsi che il veicolo sia a motore spento e con freno a mano inserito.

3	<p>Circolazione dei pedoni all'esterno dei padiglioni.</p> <p>Conseguenze: investimenti, urti</p>	<p>Presenza di veicoli in fase di manovra o in circolazione. Movimentazione di carichi con mezzi meccanici o manuale</p>	<p>Non transitare o sostare dietro autoveicoli in fase di manovra. Qualora sia necessario depositare eventuali carichi all'esterno dell'edificio, utilizzare le aree riservate destinate al carico/scarico. I carichi dovranno essere appoggiati su superfici piane verificando che gli stessi siano stabili e sicuri in modo che non si verifichi rovesciamento, scivolamento o rotolamento.</p>	<p>Il personale aziendale è tenuto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non transitare o sostare dietro autoveicoli in fase di manovra. - non transitare o sostare in prossimità di materiali depositati.
4	<p>Accesso alle aree oggetto di lavori.</p> <p>Conseguenze: urti, schiacciamenti, scivolamenti, rischio elettrico, esposizione ad agenti fisici.</p>	<p>Presenza di personale aziendale, utenti, visitatori, personale di altre ditte, nelle aree oggetto dei lavori di appalto.</p>	<p>La ditta, laddove le lavorazioni oggetto di appalto lo richiedano, provvede a delimitare o confinare le aree di lavoro o a porre specifica segnaletica o presenza di personale che segnalerà il pericolo. Informare il responsabile del reparto sugli eventuali rischi introdotti (es. rischio elettrico, trasporto materiali di utilizzo, trasporto materiale in vetro ecc.).</p>	<p>Il personale aziendale è tenuto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispettare le delimitazioni e seguire le indicazioni offerte dal personale operante; seguire l'eventuale segnaletica collocata dalla ditta e vigilare che anche gli utenti e i visitatori facciano altrettanto.
5	<p>Smaltimento rifiuti</p> <p>Conseguenze: tagli, abrasioni, inciampi</p>	<p>Presenza di materiale di rifiuto sul luogo di lavoro</p>	<p>E' obbligo dell'impresa provvedere allo smaltimento di eventuali rifiuti prodotti dal lavoro effettuato nonché degli imballaggi. terminate le operazioni il luogo va lasciato pulito e in ordine.</p>	
6	<p>Emergenza</p> <p>Conseguenze: ustioni, intossicazioni, asfissia</p>	<p>Mancata conoscenza del piano di emergenza e delle relative procedure da parte del personale di</p>	<p>I lavoratori della ditta devono conoscere e prendere visione delle planimetrie esposte nei corridoi ed individuare in modo chiaro i percorsi di emergenza, le vie di uscita ed i presidi</p>	<p>L'A.O.U. mette a disposizione della ditta il piano di emergenza, le istruzioni per l'evacuazione e l'indicazione degli addetti alla squadra di emergenza.</p>

		imprese esterne.	antincendio. Durante un'emergenza i lavoratori della ditta si dovranno attenere alle disposizioni impartite dal coordinatore dell'emergenza. Se interessati possono partecipare alle prove di evacuazione.	
--	--	------------------	--	--

1.1 - VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA

La stima del RISCHIO rilevati è stata considerando questo come prodotto dei numeri del livello di probabilità (P) e del livello di Danno (D)

VALUTAZIONE RISCHI	Rischi specifici e da interferenza, loro riduzione e misure da adottare
	Criteria di valutazione
	I potenziali rischi da interferenza sono indicati con la stima della misura del rischio "R" :
	R0 = rischio molto basso
	R1 = rischio basso
	R2 = rischio medio
	R3 = rischio alto
	R4 = rischio molto alto

RISCHI MECCANICI	
Urti, impatti, ecc...	
Contro oggetti immobili, parti sporgenti ecc... e su pavimenti	Interferenza R=2
Misure	
Utilizzare adeguati DPI ed organizzare le fasi di lavoro per ridurre i rischi; se necessario, segnalazione con cartello a cavalletto indicante il pericolo posizionato a pavimento nelle zone "a monte e a valle" del punto interessato. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale.	
Punture, tagli, abrasioni	
Contro parti appuntite, abrasive o taglienti ecc..	Interferenza R=2
Misure	
Utilizzare adeguati DPI ed organizzare le fasi di lavoro per ridurre i rischi	
Cadute dall'alto	
Da scale e trabattelli	Interferenza R=2
Misure	
Utilizzare cinture e imbracature di sicurezza per i lavori in quota. E' comunque preferibile, quando possibile, usare attrezzi manovrati da terra (impalcato e/o piattaforma elevabile anche a noleggio in funzione dell'altezza di lavoro). Le scale, di proprietà della ditta dovranno essere a norma di legge recanti la marcatura CE. E' assolutamente vietato l'impiego di sedie o altri sistemi improvvisati e/o mezzi di proprietà dell'A.O.U.. La zona di interferenza con la lavorazione dovrà essere adeguatamente segnalata dovrà esserne impedito l'accesso a personale estraneo alla ditta.	

RISCHIO ELETTRICO	
Elettrocuzione	
Contatti elettrici diretti ed indiretti – Rischio specifico delle lavorazioni affidate.	Interferenza R=3
Misure	
<ul style="list-style-type: none"> - Non utilizzare o manovrare quadri ed apparecchiature elettriche con mani bagnate ed in presenza di acqua - Non lasciare inseriti apparecchi elettrici per evitare il loro surriscaldamento - Non manipolare impropriamente quadri, prese e cavi. - Utilizzare adeguati DPI ed organizzare le lavorazioni per ridurre i rischi. - Delimitare l'area d'intervento ed impedirne l'accesso a personale terzo. 	

RISCHI TERMICI

Contatti con fonti di calore

Tubazioni calde, fiamme, gas caldi, vapore

Interferenza R=1

Misure

Utilizzare adeguati DPI ed organizzare le fasi di lavoro per ridurre i rischi

RISCHI CHIMICI

Inalazione di prodotti chimici e sostanze tossiche o nocive o cancerogene per inalazione desumibili dalla rispettiva scheda di sicurezza. Presenza di allergeni e polvere.

Interferenza R=1

Misure

I lavori effettuati all'interno dei laboratori aziendali e in tutti quei locali in cui vengono utilizzate sostanze chimiche, l'attività della ditta deve avvenire con l'attività aziendale momentaneamente sospesa e le sostanze chimiche non utilizzate, se ciò non possibile il responsabile aziendale dell'attività lavorativa espletata deve assicurarsi che il lavoro della ditta avvenga ad una distanza tale da poter evitare interferenze. Tale accorgimento dovrà essere previsto in caso di presenza di polvere e/o allergeni

RISCHIO BIOLOGICO

Agenti patogeni e Batteri che possono essere presenti negli ambienti di lavoro o dovuti a contatto con le persone

Interferenza R=1

Misure

Durante la normale attività lavorativa l'esposizione è possibile per ambienti a rischio biologico elevato o contatto con altre persone.

Utilizzo dei DPI.

RISCHIO RUMORE

Fonti di rumore

Possibile produzione di rumore durante l'utilizzo di macchinari .

Interferenza R=1

Misure

La ditta informerà l'A.O.U. del possibile utilizzo di macchinari che possono produrre rumorosità superiori al livello minimo di azione di cui al D. Lgs 81/08

RISCHIO PER USO ATTREZZATURE

Attrezzature

Interferenza R=2

Misure

La ditta nel caso in cui dovesse utilizzare attrezzature che possano comportare un rischio evidente per i lavoratori, per gli utenti e personale di altre ditte, informa il responsabile della sede interessata ai lavori.

La ditta si impegna, durante l'esecuzione dei lavori, a sorvegliare le attrezzature utilizzate e a non lasciarle inoperanti.

EMERGENZE E RISCHI STRAORDINARI

Incendio, Allagamenti

Interferenza R=2

Misure

Seguire le indicazioni riportate nei piani di emergenza. La ditta ha i seguenti obblighi:

- non fumare nei luoghi di lavoro
- non ostacolare le uscite di emergenza,
- non coprire, rimuovere estintori ed idranti
- non ingombrare le vie di fuga, anche con ostacoli solo momentanei
- accertarsi prima di effettuare interventi che in terra non ci siano depositi di acqua.

Infortuni e pronto soccorso

Negli ambienti aziendali è presente personale idoneo alle gestione delle emergenze mediche. La ditta in ogni caso avrà individuato una persona addetta al primo soccorso e opportunamente formato e deve possedere cassetta di pronto soccorso.

Altre informazione sui rischi

Per quanto attiene i rischi specifici presenti in ogni ambiente di lavoro, questi sono dettagliatamente descritti e valutati nel DVR aziendale che viene messo a disposizione per eventuale consultazione.

Tale documento è custodito presso il Servizio di Prevenzione e Protezione .

Nel DUVRI, parte generale vengono comunque descritti i rischi presenti . nonché l'elenco di tutte le ditte che operano all'interno dell'A.O.U.

SERVIZIO DI:

Ingegneria Clinica – Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di apparecchiature elettromedicali

Inizio: 1.12.2014

Scadenza: 30 11.2019

D.U.V.R.I.

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER
L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE
(D. Lgs. 30 aprile 2008 n. 81, art. 26 comma 3)**

Committenza

**Azienda Ospedaliera Universitaria
Policlinico “G. Martino” – Messina**

Ditta Appaltatrice

**ATI - Drarger Medical Italia spa,
D&D Med.Com spa
Ing. Biomedica Santa Lucia spa
Meditec srl**

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

Attività specifica riferita a :

Manutenzioni correttive

- accertare la presenza di guasto o malfunzionamento in una apparecchiatura elettromedicale;
- individuarne la/e causa/e;
- adottare tutte le misure per garantire il ripristino delle condizioni normali di funzionamento;
- eseguire una verifica finale, ove necessario, della funzionalità e della sicurezza dell'apparecchiatura;
- riparazione e sostituzione degli accessori;
- riconfigurazione dei parametri di rete

Manutenzioni preventiva (o programmata)

Attività atta a prevenire l'insorgenza di guasti (quando questi siano prevedibili), mantenere le apparecchiature in condizioni funzionali adeguate all'uso e di soddisfacente operatività.

Procedure periodiche di verifica, controllo, messa a punto, sostituzione di parti di ricambio e di parti soggette ad usura ed eventuale adeguamento e/o riconduzione a norma delle apparecchiature elettromedicali risultanti non conformi.

Verifiche di sicurezza

Verifica periodica di sicurezza elettrica su tutte le apparecchiature presenti nei locali dell'AOU

Vengono eseguite con frequenza e modalità variabili in funzione della tipologia, della collocazione dell'apparecchiatura, del suo utilizzo, e secondo quanto previsto dalle specifiche norme tecniche in vigore.

Collaudi

Esecuzione di collaudi di messa in funzione di nuove apparecchiature elettromedicali.

Consulenze e pareri

Luoghi oggetto dell'appalto:

tutti gli ambienti aziendali A, B, C, D, E, F, Torre Biologica, H, L, NI, W, CLOPD, in cui sono ospitate apparecchiature elettromedicali.

ANALISI DEI FATTORI CHE POSSONO DETERMINARE INTERFERENZA

A) AMBIENTE DI LAVORO

N.	Descrizione delle possibili situazioni che possono determinare interferenze	SI	NO
1	Necessità di accedere ad aree di pertinenza dell'A.O.U	X	
2	Esistono spazi dedicati al carico/scarico dei materiali destinati allo svolgimento dell'appalto		X
3	Esistono percorsi dedicati per il trasporto di materiali atti allo svolgimento dell'appalto		X
4	Allestimento di aree dedicate all'interno di edifici per specifiche lavorazioni	X	
5	Esecuzione di attività lavorativa in presenza di lavoratori dell' A.O.U.	X	
6	Esecuzione di attività lavorativa con presenza di utenti e studenti.	X	
7	Compresenza di attività lavorativa di altre ditte (inerenti l'appalto o meno)	X	
8	Lavoro festivo (reperibilità)	X	
9	Chiusura vie di esodo		X
10	Interventi che possono comportare la riduzione temporanea dell'accessibilità alle persone diversamente abili		X
11	L'A.O.U. è soggetto a CPI	X	
12	Gli edifici interessati sono dotati di illuminazione di emergenza	X	

F) MACCHINE – ATTREZZATURE – IMPIANTI

N.	Descrizione delle possibili situazioni che possono determinare interferenze	SI	NO
13	Utilizzo di attrezzature di proprietà dell'A.O.U. da parte dell'ATI	X	
14	Utilizzo di automezzi dell'ATI all'interno di pertinenze dell'A.O.U.	X	
15	Movimentazione carichi con attrezzature lungo le pertinenze dell'A.O.U.	X	

G) RISCHI TRASMESSI DALL'ESTERNO

N.	Descrizione delle possibili interferenze	SI	NO
16	Rischi di cadute dall'alto per gli utenti a causa dei lavori dell'ATI		X
17	Rischio per gli operatori e/o gli utenti di caduta di materiale dall'alto		X
18	Utilizzo di sostanze chimiche che possono interferire con le attività dell'A.O.U.		X
19	Temporanea disattivazione dell'allarme antiincendio		X
20	Temporanea disattivazione dell'illuminazione di emergenza		X
21	Temporanea interruzione di fornitura di energia elettrica	X	
22	Temporanea interruzione di fornitura idrica		X
23	Temporanea interruzione di fornitura di gas combustibile		X
24	Temporanea interruzione di fornitura di gas medicali		X
25	Temporanea interruzione di rete telefonica		X
26	Temporanea interruzione di fornitura di calore		X
27	Temporanea interruzione di funzionamento impianti ventilazione/condizionamento		X
28	Temporanea interruzione di impianto anti intrusione		X
29	Temporanea interruzione di rete idrica anti incendio		X
30	Rumore/Vibrazioni che possano interferire con le attività esterne		X
31	Polvere che possa interferire con le attività dell'A.O.U.		X
32	Produzione di rifiuti da smaltire		X

H) FATTORI DI INTERFERENZA GENERALI PER SEMPLICI FORNITURE DI APPARECCHIATURE E/O MATERIALE VARIO

N.	Descrizione delle possibili interferenze	SI	NO
33	Consegna merci presso magazzino generale interno all'A.O.U.	X	
34	Scarico merci eseguito autonomamente da altre ditte	X	
35	Disimballaggio, installazione, messa in funzione, addestramento all'uso delle apparecchiature	X	
36	Smaltimento autonomo degli imballaggi	X	

I) POSSIBILI INTERFERENZE CON ALTRE ATTIVITA'

N.	Descrizione delle possibili interferenze	SI	NO
37	L'ATI conosce gli ambienti di lavoro	X	
38	Operatività dell'ATI in presenza di potenziale rischio biologico derivato da attività sanitaria	X	
39	Operatività dell'ATI in presenza di potenziale rischio chimico derivato da attività sanitaria	X	
40	Operatività dell'ATI in presenza di potenziale rischio da radiazioni ionizzanti derivate dall'attività sanitaria		X

41	Operatività dell'ATI in presenza di potenziale rischio da campi elettromagnetici derivati dall'attività sanitaria		X
42	L'ATI userà proprie attrezzature di lavoro	X	
43	Potenziale presenza di altre ditte esterne che effettuano lavori nelle stesse zone e che dovranno coordinarsi	X	
44	Presenza di personale dell'A.O.U. in grado di descrivere l'ambiente di lavoro	X	
45	Presenza di personale dell'A.O.U. in grado di descrivere le problematiche relative al singolo appalto in relazione all'ambiente di lavoro	X	

VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI AD INTERFERENZA

I rischi lavorativi correlati ai luoghi di lavoro assegnati ed alle attività che in essi si svolgono sono specificati nella "Documento informativo per le ditte esterne" già in possesso della ditta PFE spa e sono state fornite anche indicazioni sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alle attività dell'A.O.U.

A seguito degli incontri e dei sopralluoghi di coordinamento, se necessario, sarà aggiornato il presente documento anche facendo riferimento a verbali delle riunioni di coordinamento e/o di sopralluogo. Sarà ridotta quanto più possibile, la contemporaneità operativa di più imprese che agiscono negli stessi compartimenti /aree.

Per la valutazione quantitativa dei rischi da interferenza (**RI**) s è stata utilizzata la seguente formula:

$$RI = gR \times pI$$

gR = gravità del rischio in scala da 1 a 4 / (1 lieve, 2 medio, 3 grave, 4 molto grave)

pI = probabilità che si verifichi una interferenza in una scala da 1 a 4 (1 improbabile, 2 poco probabile, 3 probabile, 4 molto probabile).

RI (Rischio Interferenziale) potrà quindi assumere valori compresi in 4 fasce :

da 1 a 3 = **Basso**

da 4 a 6 = **Medio**

da 8 a 9 = **Alto**

da 12 a 16 = **Molto Alto**

Organizzazione del personale	Assenza o inadeguata predisposizione di un locale dedicato alla custodia delle attrezzature e dei prodotti occorrenti nello svolgimento del lavoro	BASSO	L'A.O.U. ha messo a disposizione locali/vani in cui alloggiare prodotti ed attrezzature necessari allo svolgimento delle attività lavorative. Detti locali dispongono di opportuna chiusura per impedire l'accesso agli stessi da parte di persone non addette ai lavori. E' possibile conservare sostanze e/o prodotti suscettibili di sviluppare vapori a rischio chimico o incendio, dato che sono dotati di una adeguata aerazione naturale.
	Assenza o inadeguata predisposizione di locali ad uso servizi		Sono stati assegnati e risultano essere convenientemente arredati. La sede operativa è

	logistici	BASSO	provvista di servizi igienici; quelli utilizzabili durante l'attività lavorativa negli ambienti sanitari, sono quelli presenti in ogni piano dei reparti ospedalieri distinti per sesso.
	Non corretta gestione dei dispositivi di protezione individuale (DPI).	BASSO	L'ATI, all'atto dell'inizio dell'attività e nel corso della sua durata, assicura la fornitura a tutti i lavoratori dei DPI necessari allo svolgimento delle attività. Assicura inoltre una scorta minima di DPI in modo da fare fronte a situazioni contingenti quali ad esempio: l'usura di quelli in dotazione al lavoratore e i cosiddetti a monouso.
Ambienti di lavoro	Eventi lesivi di natura infortunistica (caduta, urti, colpi, compressioni, ferite), tutti derivanti da carenze strutturali	BASSO	<p>La causa di rischio è riconducibile ad elementi strutturali quali, ad esempio, finestre, vetri rotti, pavimentazione non uniforme, gradini di scale fisse privi di elementi antiscivolo. Ai fini della prevenzione è necessario che i lavoratori dell'ATI assumano comportamenti di prudenza in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - effettuare movimenti e spostamenti con massima attenzione soprattutto nelle fasi di prelievo e movimentazione di strumenti e delle attrezzature; - massima attenzione a spigoli vivi di arredi, di telai di finestre aperte, di parti sporgenti di attrezzature presenti negli ambienti di lavoro; prestare attenzione alla eventuale presenza di materiale a terra, a dislivelli (gradini, irregolarità, piano di calpestio non uniforme, ecc.), agli eventuali ostacoli fissi ed a tutto ciò che può costituire occasione di inciampo; collocare le attrezzature

			<p>proprie in modo tale che non abbiano a costituire occasioni di intralcio alla normale viabilità per se e per gli altri (non sugli accessi o sui passaggi);</p> <ul style="list-style-type: none"> - prestare la massima attenzione alla presenza di pavimenti bagnati;
<p>Circolazione e manovre nelle aree esterne dei padiglioni con automezzi</p>	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - automezzi dell'A.O.U. - automezzi di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi - automezzi di utenti <p>Rischio di urto o impatto con automezzi</p>	<p>BASSO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Procedere nelle aree esterne a passo d'uomo seguendo la segnaletica presente - Rispettare le procedure di accesso alle varie aree concordate con l'Azienda - Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti
<p>Interventi lavorativi all'interno dei padiglioni con di altre</p>	<p>Presenza di altro Personale</p> <ul style="list-style-type: none"> - personale A.O.U. - altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi - utenza. <p>Rischio per Urti, colpi, impatti, compressioni</p>	<p>MEDIO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Durante l'attività distanziare adeguatamente gli altri lavoratori ed utenti e lavoratori A.O.U - Non utilizzare in maniera impropria le attrezzature necessarie ad effettuare il lavoro. Nel caso in cui l'operatore dell'ATI debba allontanarsi temporaneamente gli utensili e l'apparecchiatura devono essere messi in sicurezza.
<p>Emergenza/Evacuazione</p>		<p>BASSO</p>	<p>Localizzare i percorsi di emergenza e le vie di fuga.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nel caso in cui durante l'intervento si verificano situazioni di emergenza il personale dell'ATI deve attenersi alle disposizioni impartite dagli addetti incaricati dall'A.O.U. alla gestione dell'emergenza.
<p>Rischio Biologico</p>	<p>Contatto accidentale, schizzo su mucose o occhi; di materiale biologico proveniente dall'apparecchiatura oggetto di intervento, puntura accidentale con ago non sterile o</p>	<p>MEDIO</p>	<p>Detersione delle parti dell'apparecchiatura che è stata a contatto con materiale biologico; avere cura di verificare preventivamente la presenza di residui di materiale biologico; avere cura di verificare preventivamente la presenza di</p>

	taglio con tagliente non smaltiti correttamente; contatto accidentali con rifiuti ospedalieri a rischio infettivo		<p>aghi di sutura o bisturi monouso o vetrini nelle vicinanze dell'area operativa.</p> <p>In caso di operatività nelle vicinanze di un contenitore di rifiuti ospedalieri, questo dovrà essere preventivamente allontanato.</p> <p>Utilizzare sempre i DPI forniti.</p>
Rischio Chimico	Permanenza in ambienti con presenza di sostanze chimiche aerodisperse, gas anestetici in sala operatoria, sostanze chimiche di laboratorio; sostanze irritanti residuo di pulizia	BASSO	I ricambi d'aria e i sistemi di aspirazione nonché le cappe di sicurezza biologica rendono tale rischio adeguatamente affrontabile. La sostituzione dei filtri delle cappe di sicurezza biologica dovrà avvenire tassativamente con i DPI predisposti. Il filtro eliminato dovrà essere sigillato in apposito contenitore
Rischio Elettrico	Contatto accidentale con parti in tensione, fili scoperti, apparecchiature con parti a contatto con acqua.	BASSO	L'impianto elettrico è a norma di legge, presente idoneo sistema salvavita e impianto di terra. In presenza di pavimento bagnato o superfici bagnate o parti di apparecchiature contenenti acqua o liquidi conduttori, operare in parti asciutte. Staccare sempre l'apparecchiatura dal collegamento in rete.
Rischio Fisico	Attività in presenza di apparecchiature radiologiche,, c.e.m., UV, IR , laser	BASSO	L'attività viene svolta a strumentazioni spente .Assicurarsi preventivamente che tutte le apparecchiature che espongono a rischio fisico siano spente
Rumore e Vibrazioni	Attività con produzione di rumore e/o vibrazioni	=====	Non sussiste tale rischio
Microclima	Presenza di ambienti con temperature anomale	=====	Non sussiste tale rischio
Atmosfere esplosive	Presenza di ambienti con possibilità di produzioni o emissioni di gas, sostanze miscugli esplosivi	=====	Non sussiste tale rischio

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

- I lavoratori non devono effettuare di propria iniziativa manovre e operazioni che non siano di competenza o che possano compromettere la sicurezza propria o degli altri;
- è fatto obbligo attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, dispositivi emergenza, ecc.);
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- localizzare i percorsi di emergenza e le vie d'esodo;
- in caso di evacuazione attenersi alle procedure vigenti;
- indossare i dispositivi di protezione individuale previsti per lo svolgimento delle mansioni;
- non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature;
- non lasciare nelle aree di lavoro attrezzature incustodite che possono costituire fonte di pericolo, se non dopo averle messe in sicurezza;
- non spostare, occultare o togliere i presidi e la segnaletica di sicurezza se non in caso di assoluta necessità e solo dopo aver sentito il referente dell'immobile;
- l'uso di attrezzature di lavoro che producono fiamme libere o scintille, come il saldatore ossiacetilenico, dovrà essere effettuata in apposita zona dedicata la quale dovrà risultare: inaccessibile a terzi, adeguatamente distanziata da materiale infiammabili (esempio arredo), adeguatamente aerata;
- i materiali di lavoro potranno essere tenuti in negli ambienti assegnati; non é ammesso all'interno degli ambienti assegnati, il deposito di contenitori con materiali solidi, liquidi o gassosi, altamente infiammabili o esplosivi, tossici, nocivi in genere, nè di contenitori sottopressione qualunque sia il contenuto se non espressamente autorizzati e necessari allo svolgimento del lavoro;
- non operare su macchine, impianti e attrezzature sotto tensione ;
- l'attività deve avvenire nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché di tutte le altre eventuali norme di buona tecnica applicabili;
- l'attività lavorativa avverrà con attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti di legge, corredati dalla dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (es. marchio CE delle attrezzature) ed a custodirli in maniera adeguata:
- si fa divieto di fumare negli spazi interni aziendali.

Infortuni e pronto soccorso

Negli ambienti aziendali è presente personale idoneo alle gestione delle emergenze mediche. L'ATI in ogni caso avrà individuato una persona addetta al primo soccorso e opportunamente formato e deve possedere cassetta di pronto soccorso.

Altre informazione sui rischi

Per quanto attiene i rischi specifici presenti in ogni ambiente di lavoro, questi sono dettagliatamente descritti e valutati nel DVR aziendale che viene messo a disposizione per eventuale consultazione.

Tale documento è custodito presso il Servizio di Prevenzione e Protezione .

Nel DUVRI, parte generale vengono comunque descritti i rischi presenti . nonché l'elenco di tutte le ditte che operano all'interno dell'A.O.U.

In allegato verbale di cooperazione e coordinamento ai sensi dell'art.26 D.Lgs 81/08

SERVIZIO DI:

**LAVORI A SOMMINISTRAZIONE PER
RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE
ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI
EDIFICI DELL’A.O.U. POLICLINICO DI
MESSINA**

*Inizio: 1.10.2015
Scadenza 30.9.2020*

D.U.V.R.I.

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER
L’ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE
(D. Lgs. 30 aprile 2008 n. 81, art. 26 comma 3)**

<p>Committenza</p> <p>Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico “G. Martino” – Messina</p>	<p>Appaltatrice</p> <p>C.N. COSTRUZIONI GENERALI srl Via VV.F. Caduti in Servizio n. 10 70026 Modugno - BARI</p>
<p>data</p>	

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

L'attività prevede le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria di natura edile, all'interno dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "G. Martino" Messina (di seguito A.O.U.), ad esclusione di quelle prettamente edili riferibili ai "cantieri temporanei e mobili" di pertinenza del Settore Tecnico per i quali vengono espletate tutte le procedure previste (POS , PSC, PSS) dal TITOLO IV del D.Lgs 81/08.

Le attività previste nell'ambito di tale appalto sono principalmente:

- Riparazione e/o sistemazione di pavimenti, di rivestimento di pareti;
- Rifacimento e/o ripresa di intonaci ammalorati, di tinteggiature o verniciature o coloriture;
- Riparazione di cornicioni, coperture, bordi di balconi, cordoli, muretti di contenimento, bordi di marciapiedi, rampe, gradini ecc.
- Riparazione di terrazzi
- Riparazione e ripristino di copertura;
- Sopralluoghi per ricerca di perdite o rotture di vario genere, ricerca guasti di impianti e tubazioni in genere e disotturazione di colonne di scarico;
- Ripristino di recinzioni di qualsiasi tipo;
- Riparazione ed eventuale sostituzione di caditoie, griglie di raccolta acqua e botole;
- Pulizia di canne di esalazione, aerazione , elementi di aerazione sulle coperture, grigliati e prese d'aria;
- Interventi di qualsiasi natura per la raccolta ed il prosciugamento di acqua in qualsiasi luogo presente all'interno di locali, reparti ospedalieri, padiglioni;
- Interventi di assistenza e prestazioni conseguenti lavorazioni di opere manutentive realizzate da impiantisti elettrici, termoidraulici, meccanici, fabbri, serramentisti, falegnami;
- Riparazione/sostituzione di gronde e pluviali;
- Riparazione di converse di compluvi, displuvi ecc.;
- Riparazione, fissaggio ed eventuale sostituzione di terminali di pluviali;
- Interventi vari su avvolgibili, su tende alla veneziana, su tende a bande verticali, ecc;
- Infissi in metallo, interni ed esterni, in ferro ed alluminio;
- Cancellate, inferriate, griglie, botole, pensiline metalliche, con sostituzione e/o riparazione;
- Riparazione di arredi metallici;
- Opere di falegnameria;
- Sostituzione dei vetri rotti o lesionati;
- Opere idrauliche sia di allestimento che di manutenzione.

Tale elenco **non è esaustivo** dato che potrebbero essere necessari interventi manutentivi non specificatamente elencati.

LUOGHI OGGETTO DELL'APPALTO:

tutti i padiglioni aziendali (A,B,C,D,E, F, Torre Biologica, H, L, NI, W, CLOPD, CTF) aree esterne e perimetrali, strade di collegamento.

ELENCO ATTREZZATURE E/O MACCHINARI E MEZZI D'OPERA INTRODOTTI ALL'INTERNO DELL'A.O.U.

Allegato 1

RISCHI INTERFERENZIALI INDOTTI DALLE ATTIVITA' DELLA DITTA APPALTATRICE: PROCEDURE, OBBLIGHI E NOTE

Di seguito vengono presi in considerazione i potenziali rischi interferenziali che possono essere introdotti dalla **Ditta C.N. COSTRUZIONI GENERALI** all'interno del complesso ospedaliero **A.O.U Policlinico "G. Martino" di Messina** per le attività richieste e oggetto di Appalto. Per ogni potenziale rischio individuato vengono riportate le procedure da attuare e gli obblighi che la Ditta Appaltatrice deve rispettare.

1) OPERAZIONI DI CARICO. SCARICO E MOVIMENTAZIONE DEI RIFIUTI (eventualmente prodotti)

Carico - Scarico

- procedere nell'area aziendale a passo d'uomo seguendo la segnaletica;
- il mezzo deve impegnare le aree di carico/scarico solo quando non sono utilizzate da altri soggetti;
- prima di procedere allo scarico/carico verificare che il mezzo sia stato assicurato per evitare spostamenti (motore spento, freno a mano e marcia inserita);
- prima di movimentare i carichi verificare il buon posizionamento del materiale sui mezzi utilizzati per lo scarico al fine di evitare cadute e/o scivolamenti;
- se l'attività di carico/scarico è eseguita dalla C.N. COSTRUZIONI GENERALI questo deve movimentare il materiale con mezzi propri ed adeguati, atti ad effettuare le manovre in sicurezza, senza provocare danni a persone o a cose; il personale dell'Azienda A.O.U. potrà assumere eventualmente solo compiti di controllo a debita distanza di sicurezza;
- all'operatore dell'azienda appaltatrice è vietato sostare nei pressi delle zone operative dei carrelli elevatori e al di sotto dei carichi sospesi;
- nelle operazioni di manovra degli automezzi e in caso di limitata visibilità, deve essere presente una persona a terra per fornire indicazioni all'autista;
- è fatto assoluto divieto al personale dipendente dell'Azienda A.O.U., di salire sui mezzi della ditta appaltatrice;

Movimentazione Interna

- la movimentazione interna dei materiali e/o apparecchiature ad opera degli operatori della Ditta C.N. COSTRUZIONI GENERALI deve avvenire seguendo i percorsi prestabiliti, la movimentazione di materiale deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di appositi carrelli o ausili;
- il materiale e le attrezzature da movimentare vanno sistemati in carrelli carrelli o ausili di trasporto in modo da escludere qualsiasi rischio di caduta e/o scivolamento e in modo tale da non sporgere dalla sagoma del carrello per non creare situazioni di pericolo a visitatori, a utenti, a pazienti ricoverati e non, a dipendenti di altre ditte o a lavoratori autonomi;
- la velocità di spostamento deve essere adeguata ai possibili rischi legati anche dalla natura e dallo stato di conservazione delle pavimentazioni;
- usare la massima prudenza per non creare danni a personale dell'azienda ospedaliera, a visitatori, a utenti, a pazienti ricoverati o non, a dipendenti di altre ditte o lavoratori autonomi;
- speciale attenzione va tenuta negli incroci dei corridoi e in corrispondenza delle porte di uscita dai locali;
- non lasciare mai materiale e/o oggetti che possano creare ostacoli nelle vie di transito;
- prestare particolare attenzione nei luoghi con spazio ridotto o disagiati al fine di evitare urti che potrebbero comportare infortuni e lesioni a chi svolge l'attività ed a terzi;
- prestare attenzione agli spigoli degli arredi, ed eventuali finestre e/o porte di arredi aperti;

- nel caso di sosta posizionare il mezzo di trasporto o il materiale in modo che non risulti di intralcio o di ostacolo per le persone o altri mezzi di trasporto;
- negli ingressi ed uscite da qualsiasi locale, nell'uscire dagli ascensori o dai montacarichi occorre che per primo esca l'operatore e in un secondo momento, verificata l'assenza di transito di persone o di altri mezzi di trasporto, il mezzo trasportato;
- nella movimentazione dei carichi e delle macchine assicurarsi di avere sempre una idonea visibilità.

2) CADUTE E SCIVOLAMENTI

La Ditta nell'ambito delle sue specifiche attività deve:

- segnalare adeguatamente le eventuali zone investite da cadute di materiale o zone bagnate o umide per fuoriuscita di liquidi da contenitori (ad esempio con cartelli segnaletici riportanti l'avvertimento se occorre);
- impedire l'accesso durante la fase di successiva raccolta e recupero materiali o liquidi (salvo, ovviamente, emergenze, o assistenza a pazienti da parte del personale sanitario), da eseguire rapidamente e compatibilmente con le prescrizione connesse alle singole tipologie di rifiuto liquido eventualmente fuoriuscito;
- evitare di utilizzare prolunghe che attraversino zone di transito.

3) APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA

L'impianto elettrico all'interno degli ambienti dell'Azienda è a norma, con idonei sezionamenti delle linee e sottoposto a regolare manutenzione e verifica degli impianti compresi i gruppi di continuità.

I quadri elettrici sono mantenuti chiusi e pertanto per poter accedere ai locali tecnici è necessario rivolgersi al personale del Settore Tecnico.

Nel caso sia necessario usufruire delle rete elettrica dell'azienda A.O.U. preventivamente accordi con il personale del Settore Tecnico.

Prima di iniziare i lavori/opere è assolutamente necessario chiedere al Settore Tecnico i punti di allacciamento .

- Non effettuare mai interventi e/o riparazioni sugli impianti elettrici o sulle macchine se non si è in possesso di conoscenze specifiche o delle caratteristiche di professionalità previste dalla legislazione vigente. Un impianto elettrico o una apparecchiatura definiti "sicuri" possono, per errato intervento o riparazione, diventare pericolosi. Inoltre la manomissione di un impianto o di un componente fa perdere la garanzia del costruttore.
- Evitare di intervenire su impianti sotto tensione; non si devono usare delle prese volanti e multiple; se le prolunghe sono su avvolgi cavo si devono srotolare completamente prima dell'uso (il cavo delle prolunghe dovrà avere il corretto dimensionamento in funzione della potenza richiesta).
- Non compiere, di propria iniziativa, riparazioni o sostituzioni di parti dell'impianto elettrico.
- L'esecuzione dei lavori deve avvenire secondo le norme della buona tecnica e a cura di personale qualificato.
- Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica deve avvenire nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allacciamento.
- L'azienda esterna deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.

- Disporre con cura i conduttori elettrici, evitando che intralcino i passaggi, in modo che corrano per terra lungo i percorsi il più vicino possibile alle pareti per ridurre i rischi di inciampo o che possano comunque essere danneggiati.
- E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto dell'A.O.U. (l'uso di cavi deteriorati è tassativamente vietato).
- E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione.
- E' vietato utilizzare, nei lavori, in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.
- Verificare sempre l'integrità degli isolamenti prima di impiegare conduttori elettrici per allacciamenti di macchine e utensili.
- Non effettuare operazioni di pulizia su macchine elettriche con detergenti liquidi, nebulizzati o con strofinacci umidi, prima di aver disinserito la spina di alimentazione elettrica.
- Durante le interruzioni di lavoro dovrà essere tolta l'alimentazione elettrica alle apparecchiature elettriche.

La disattivazione/intercettazione e sezionamento dell'alimentazione elettrica degli impianti, che alimentano i locali oggetto degli interventi, dovrà essere eseguito di regola da personale del SETTORE TECNICO e comunque con l'assistenza e la consultazione del personale tecnico interno alla C.N. COSTRUZIONI GENERALI. Stante la possibilità di attività sanitarie in corso, potrebbe non essere possibile disattivare generalmente tutti gli impianti elettrici per cui è possibile che nelle zone interessate dai lavori possano esserci conduttori in tensione, conseguentemente i tecnici della ditta dovranno sempre porre particolare attenzione, rivolgendosi sempre al SETTORE TECNICO per le indicazioni del caso.

4) INTERRUZIONI ALLE FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA. GAS. ACQUA

Le eventuali interruzioni dell'energia elettrica, del funzionamento degli impianti di riscaldamento /climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con il Settore Tecnico. Le manovre di interruzione/erogazione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio e comunque sotto la supervisione del personale tecnico dell'A.O.U.

5) CONTENIMENTO INQUINAMENTO ACUSTICO

Nel caso di lavorazioni rumorose la Ditta C.N. COSTRUZIONI GENERALI dovrà circoscrivere gli ambienti, se necessario, frapponendo schermature, chiusure di porte o adottare tutti quei provvedimenti idonei a limitare la propagazione del rumore nei locali utilizzati per attività sanitarie.

Si ribadisce che:

- nella scelta delle lavorazioni devono essere privilegiati i processi lavorativi meno rumorosi e le attrezzature silenziate;
- le attrezzature da impiegare devono essere idonee alle lavorazioni da effettuare, correttamente installate, mantenute ed utilizzate;
- le sorgenti rumorose devono essere il più possibile separate e distanti dai luoghi di lavoro;
- le zone caratterizzate da elevati livelli di rumorosità devono essere segnalate.

6) CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO AMBIENTALE (POLVERI. VAPORI. FIBRE ECC.)

La ditta C.N. COSTRUZIONI GENERALI è obbligata al rispetto di tutte le cautele che evitino inquinamento ambientale di polveri, vapori, fibre ecc.

Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, la Ditta C.N. COSTRUZIONI GENERALI dovrà operare con la massima cautela, prevedendo anche la possibilità di segregare gli spazi per il contenimento delle polveri. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse saranno svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

7) MACCHINE. ATTREZZATURE E MEZZI D'OPERA

Le macchine e le apparecchiature conferite dalla ditta C.N. COSTRUZIONI GENERALI e utilizzate dagli operatori della Ditta devono:

- possedere i requisiti di sicurezza così come definito dalla norma art. 70 commi 1, 2, 3 D. Lgs. 81/08;
- essere certificate sulla base della vigente normativa;
- essere valutati i rischi derivanti dall'utilizzo;
- essere periodicamente revisionate e sottoposte a manutenzioni al fine di evitare infortuni di natura meccanica o elettrica o altra natura agli operatori o a terzi.

E' fatto assoluto divieto al personale della ditta C.N. COSTRUZIONI GENERALI di usare attrezzature di proprietà dell'A.O.U. o di altre Ditte terze presenti , se non espressamente richiesto e autorizzazione scritta ; al personale dell'A.O.U. è assolutamente vietato cedere, a qualsiasi titolo, macchine, impianti, attrezzi, strumenti e opere provvisoriale alla C.N. COSTRUZIONI GENERALI o ai suoi dipendenti, se non espressamente concordato e con autorizzazione scritta .

8) LAVORI IN ALTEZZA MA NON IN QUOTA

Le aree di lavoro dove si svolgono attività su scale doppie e/o sgabelli e/o piattaforme aeree o comunque dove si svolgono attività in cui vi sia il rischio di caduta di oggetti e persone, dovrà essere separata dalle zone di transito o stazionamento di altre persone, tramite transenne e segnaletica di sicurezza al fine di non recare danni a persone sottostanti.

Qualora si debbano effettuare dette attività con l'utilizzo di utensili o attrezzi di lavoro, occorre che gli stessi siano sistemati in appositi contenitori o inseriti in sistemi che impediscano la caduta.

Il materiale dovrà essere stoccato in modo che non possa cadere.

Le attività, specie con attrezzature, materiali o mezzi dovranno essere effettuate con cautela al fine di evitare urti contro attrezzature, arredi, macchinari che potrebbero, a loro volta, far cadere oggetti dall'alto. Al fine di evitare infortuni occorre prestare analoga prudenza nei luoghi di lavoro dove è accatastato materiale, attrezzature sanitarie e non.

Per l'esecuzione dei lavori temporanei in altezza (attività lavorativa che espone il lavoratore al rischio di caduta da una quota posta ad altezza < a 2 m rispetto ad un piano stabile) dovranno essere messi a disposizione idonea attrezzatura.

Le scale portatili dovranno essere conformi alla norma UNI 131 e rispettare i requisiti previsti dalla normativa in materia di sicurezza. Quando l'uso delle scale, per la loro altezza o per altre cause, comporti pericolo di sbandamento, esse devono essere adeguatamente assicurate o trattenute al piede da altra persona.

Garantire la posizione orizzontale dei pioli. I lavoratori devono disporre in qualsiasi momento di un

appoggio e di una presa sicuri. Nessun lavoratore deve trovarsi sulla scala quando se ne effettua

lo spostamento laterale. Le scale doppie non devono superare l'altezza di m 5 e devono essere provviste di catena di adeguata resistenza o di altro dispositivo che impedisca

l'apertura della scala oltre il limite prestabilito di sicurezza. Evitare la presenza, anche casuale, di persone non addette ai lavori. Adottare accorgimenti onde evitare cadute dall'alto di materiali.

9) LAVORI IN QUOTA

Per l'esecuzione dei lavori temporanei in quota (attività lavorativa che espone il lavoratore al rischio di caduta da una quota posta ad altezza superiore a 2 m rispetto ad un piano stabile), installare le attrezzature in conformità a quanto contenuto nel libretto d'istruzione del fabbricante.

Il personale dovrà essere formato all'uso dei mezzi e dovrà avere a disposizione e utilizzare idonea dotazione antinfortunistica a seconda del tipo di attrezzatura (trabattello, ponteggio, piattaforma elevatrice).

Transennare perimetralmente le aree sottostanti le zone di lavoro in modo da evitare la presenza, anche casuale, di persone non addette ai lavori. Allestire apposita segnaletica di sicurezza conforme alle disposizioni di legge. Adottare accorgimenti onde evitare cadute dall'alto di materiali (montare tavola fermapièdi o altro). Valutare l'impatto sulla privacy quando l'intervento viene eseguito in corrispondenza di reparti o ambulatori che svolgono attività clinica.

POSSIBILE PRESENZA DI SOGGETTI TERZI PRESENTI ALL'INTERNO O IN PROSSIMITÀ DELLE AREE INTERESSATE ALL'APPALTO:

Nelle aree interessate al lavoro, oltre al personale dell'Azienda, possono essere presenti i dipendenti di altre ditte appaltatrici di lavori/servizi/forniture con i quali la ditta C.N. COSTRUZIONI GENERALI deve rapportarsi nel corso della propria attività. Prima di qualsiasi intervento che possa originare rischi interferenti la ditta deve tenere presente che nelle aree sia interne che esterne, oltre al personale dipendente e di altre ditte, possono essere presenti pazienti, utenti, visitatori studenti e pertanto ogni intervento in queste aree richiede una particolare attenzione e rispetto delle norme generali riportate nei capitoli finali del presente documento.

10) INCENDIO ED ESPLOSIONE

Le apparecchiature ed eventualmente le autovetture e i mezzi utilizzati dal personale della ditta C.N. COSTRUZIONI GENERALI possono rappresentare un fattore di rischio incendio ed esplosione che può coinvolgere altre strutture del complesso ospedaliero; è pertanto necessario che il personale

addetto venga debitamente informato e formato sui rischi in oggetto.

La ditta C.N. COSTRUZIONI GENERALI deve osservare quanto previsto nel D.M. 10/03/98 in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali:

- Rispetto dell'ordine e della pulizia;
- Informazione e formazione dei propri lavoratori;
- Controllo delle misure e procedure di sicurezza inerenti il rischio incendio.

Occorrerà evitare in particolare:

- L'accumulo dei materiali combustibili e/o infiammabili;
- L'ostruzione delle vie d'esodo;
- L'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere;
- Il blocco delle porte tagliafuoco (REI) con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura vanificandone con ciò la funzione propria.

In caso di incendio si richiama quanto nel merito indicato nel documento "Piano di emergenza per il personale delle ditte esterne" allegato al presente documento.

TIPOLOGIA DI RISCHI DA INTERFERENZE ULTERIORI

Considerati, le informazioni sui rischi generali propri presenti nella sede ospedaliera dell'A.O.U. contenuti nel D.U.V.R.I. parte generale e quelli potenziali introdotti dalle attività e dalla presenza degli operatori della Ditta C.N. COSTRUZIONI GENERALI, il presente DUVRI vengono di seguito analizzati e valutati rischi da interferenze quali:

- RISCHI derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti a ditte diverse, compresi i lavoratori dell'A.O.U.
- RISCHI indotti o immessi nel luogo di lavoro dell'A.O.U. dalle lavorazioni eseguite dalle ditte Appaltatrici;
- RISCHI già esistenti nel luogo di lavoro dell'A.O.U. ove è previsto che debbano operare le ditte Appaltatrici, ma ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria della ditta C.N. COSTRUZIONI GENERALI.

METODOLOGIA E CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

L'analisi per l'individuazione dei RISCHI DA INTERFERENZA e la successiva valutazione del loro potenziale livello si compone di due fasi:

A. la prima è l'individuazione di tutti i possibili PERICOLI per ogni interferenza esaminata che

deriva dall'acquisizione delle informazioni sulle attività che svolge la ditta C.N. COSTRUZIONI GENERALI, e quelle che dovranno essere svolte all'interno dell'A.O.U. e nel recepimento di tutte le informazioni possibili sui rischi specifici, in modo da individuare eventuali attrezzature o sostanze pericolose impiegate o particolari lavorazioni che potrebbero generare pericoli in caso di interferenza con altre lavorazioni.

B. la seconda prevede la definizione delle aree interessate, l'individuazione dei soggetti interferenti e l'esplicitazione dei rischi che potrebbero essere generati dalla interferenza di più

lavorazioni contemporanee e quindi il loro potenziale rischio.

Legenda:

RI = Rischio interferente

MA= Molto Alto

A= Alto

L Lieve

T= Trascurabile,

INTERFERENZA PRODOTTA

Interferenza	Rischi	RI	Aree interessate	Misure di prevenzione adottate
Operazioni trasporto e carico - scarico di merci. Presenza di più mezzi di trasporto, di e/o persone e/o pedoni presenti nell'area di scarico	Rischi derivanti da investimenti, incidenti, contusioni, impatti colpi, urti, scivolamenti proiezione di materiale	A	Tutta l'area in prossimità alla zona di accesso carrabile; le vie di accesso verso zona di scarico / carico, percorsi e corridoi	La Ditta C.N. Costruzioni Generali per le norme di comportamento legate alle attività di trasporto e di scarico del materiale presso aree Aziendali deve fare riferimento a quanto contenuto al punto 1 del presente documento.
Caduta dall'alto	Rischi dovuti alla caduta sia dall'alto che da quota di		Tutte le arre interne ed	La Ditta C.N. Costruzioni Generali deve attenersi a quanto

	materiale, attrezzature, persone	A	esterne interessate	indicato ai punti 8 e 9 del presente documento
Cadute e scivolamenti	Rischi derivanti da presenza a terra di accumuli di materiale o liquidi per fuoriuscita da contenitori	L	Tutta le aree di transito interno	La Ditta C.N. Costruzioni Generali deve attenersi a quanto indicato al punto 2 del presente documento
Svolgimento di attività che comporta l'utilizzo di apparecchiature o utensili connessi a rete elettrica aziendale	Elettrico	L	Tutte le aree ospedaliere	La Ditta C.N. Costruzioni Generali per le norme di comportamento e utilizzo della rete elettrica deve fare riferimento a quanto contenuto al punto 3 del presente documento.
Svolgimento di attività che comportano rumore	Presenza di personale Ospedaliero e/o utenza e/o Appaltatori terzi presso le zone di lavoro	L	Tutte le aree prossime alla attività in appalto	La Ditta C.N. Costruzioni Generali deve attenersi a quanto indicato al punto 5 del presente documento
Svolgimento di attività che comportano produzione di polveri o vapori	Inquinamento ambientale	L	Tutte le aree prossime alla attività in appalto	La Ditta C.N. Costruzioni Generali deve attenersi a quanto indicato al punto 6 del presente documento
Utilizzo di attrezzature e apparecchiatura	Meccanico dovuto all'utilizzo delle attrezzature, impatti, contusioni, colpi, urti	L	Tutti i locali dove si svolge l'attività appaltata	La Ditta C.N. Costruzioni Generali deve attenersi a quanto indicato al punto 7 del presente documento
Manutenzione fabbricati ed impianti	Incendio ed esplosione	A	Tutti i locali dove si svolge l'attività appaltata	La Ditta C.N. Costruzioni Generali deve attenersi a quanto indicato al punto 10 del presente documento

INTERFERENZA SUBITA

Interferenza	Rischi	RI	Aree Interessate	Misure di prevenzione adottate
Presenza di Ditte esterne (servizi, forniture, manutenzioni ecc.) nei percorsi interni ed esterni	Meccanico per caduta di materiale e attrezzature dall'alto o all'utilizzo delle attrezzature: contusioni, impatti colpi, urti; elettrico per utilizzo di apparecchiature con alimentazione	A	Tutte le aree di attività ed i percorsi	Per lo specifico rischio la Ditta C.N. Costruzioni Generali deve fare riferimento a quanto indicato nei punti 1 e 3 del presente documento nonché al D.U.V.R.I. parte generale

	elettrica o collegamenti all'impianto fisso.			
Presenza di Ditte esterne (servizi, forniture, manutenzioni ecc.) nei percorsi interni ed esterni	Rumore	L	Tutte le aree di attività ed i percorsi	La ditta C.N. Costruzioni Generali deve fare riferimento a quanto indicato nel punto 5 del presente documento.

INTERFERENZA DA RISCHIO OSPEDALIERO

Interferenza	Rischi	RI	Aree Interessate	Misure di prevenzione adottate
Manutenzione fabbricati ed impianti	Elettrico	L	Tutte le aree di attività ed i percorsi	La Ditta C.N. Costruzioni Generali in relazione al presente rischio deve attenersi a quanto contenuto nei punti 3 e 4 del presente documento e al DUVRI generale
Manutenzione fabbricati ed impianti	Incendio	A	Tutte le aree di attività ed i percorsi	La Ditta C.N. Costruzioni Generali in relazione al presente rischio deve attenersi a quanto contenuto nel punto 10
Manutenzione fabbricati ed impianti	Rumore	L	Tutte le aree di attività e i percorsi	La ditta C.N. Costruzioni Generali per tale rischio deve attenersi a quanto contenuto nel punto 5 di tale documento
Manutenzione fabbricati ed impianti	Interferenze trasversali organizzative	L	Tutte le aree di attività ed i percorsi	La ditta C.N. Costruzioni Generali in caso di sopravvenute esigenze impreviste rispetto ai contenuti della presente valutazione dei rischi interferenti per le quali si individuino pericoli qui non contemplati le attività devono essere immediatamente arrestate e deve essere concordata la più idonea modalità per il superamento delle stesse con l'obbligo di integrazione del DUVRI con la forma di verbale tra le parti.
				La ditta C.N. Costruzioni

Manutenzione fabbricati ed impianti	Interferenze da disturbo di procedure sanitarie e non	L	Tutte le aree di attività ed i percorsi	Generali e/o l'A.O.U. nel caso in cui le attività da eseguirsi siano incompatibili con il normale svolgimento delle attività ospedaliere, le attività della ditta dovranno essere sospese per il tempo necessario all'esecuzione dell'attività ospedaliera (singola o generale) sino al ripristino delle normali condizioni di operatività. L'RSPP della ditta e quello dell'A.O.U. dovranno definire le nuove modalità di intervento per l'esecuzione del lavoro richiesto in sicurezza.
-------------------------------------	---	---	---	---

Ditta : **Italy Emergenza spa** - Servizi trasporto a mezzo Ambulanze – Convenzione
 Tipologia di Lavoro: Prelievo e Trasporto degenti con ambulanza.
 Orario di lavoro: H24

LAVORI	<input type="checkbox"/>
SERVIZI	X
FORNITURE	<input type="checkbox"/>

DURATA DEL CONTRATTO	
-----------------------------	--

LE ATTIVITÀ OGGETTO DEL RELATIVO CONTRATTO SONO ESSERE ESEGUITE PRESSO:	Tutti i padiglioni ospedalieri escluso Torre Biologica, Uffici Amministrativi Palazzetto	
---	--	--

Sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico:

n	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA	SI	NO	
1	ESECUZIONE ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2	ESECUZIONE ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
3	ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA (Deposito materiali, per lavorazioni, ecc.)	ALL'INTERNO DELLA SEDE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		ALL'ESTERNO DELLA SEDE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

n	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI		
----------	--	--	--

		E DI INTERFERENZA	SI	NO
4	ESECUZIONE DI ATTIVITÀ LAVORATIVE	DURANTE l'orario di lavoro aziendale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		DURANTE l'orario di lavoro aziendale con eventuale presenza di utenti.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		DURANTE l'orario di lavoro aziendale notturno.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	PREVISTA COMPRESA ATTIVITÀ CON ALTRI LAVORATORI		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	ESECUZIONE DI ATTIVITÀ LAVORATIVA	PADIGLIONE A-B- C- D- E- F-H- NI - CLOPD	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		TUTTI I PADIGLIONI AZIENDALI AD ESCLUSIONE DI UFFICI AMMINISTRATIVI, TORRE BIOLOGICA, PAD. D,	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		URP – PALAZZETTO -	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

n	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA	SI	NO
7	PREVISTO LAVORO NOTTURNO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8	PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
9	GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA DELL'ACCESSIBILITÀ ALLE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
10	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE / MACCHINARI PROPRI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	PREVISTO UTILIZZO DI AUTOMEZZI PROPRI, ANCHE ATTREZZATI CON PEDANE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

13	PREVISTO UTILIZZO E/O TRASPORTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI /COMBUSTIBILI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
----	---	--------------------------	-------------------------------------

n	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA		SI	NO
14	PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	POSSIBILE RISCHIO BIOLOGICO		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16	PREVISTI INTERVENTI EDILI (MURATURA, TINTEGGIATURA, ECC.)		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
17	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI E/O PROIEZIONE DI SCHEGGE		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
18	PREVISTA ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE DEL VERDE	ATTIVITÀ DI SFALCIO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		TRATTAMENTI CON DISERBANTI, PESTICIDI, FERTILIZZANTI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
19	RISCHIO SCIVOLAMENTI SUPERFICI DI TRANSITO (PAVIMENTI, SCALE).		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
20	PREVISTO MOVIMENTO MEZZI ED ATTREZZATURE		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
21	PRESENZA DI UTENTI NEI LUOGHI DI LAVORO		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
22	I LAVORATORI DELLA DITTA APPALTATRICE UTILIZERANNO I SERVIZI IGIENICI DELLA DITTA COMMITTENTE		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
23	I LAVORATORI DELLA DITTA APPALTATRICE HANNO A DISPOSIZIONE AMBIENTI SPOGLIATOIO E DI DEPOSITO ATTREZZATURE DI LAVORO		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
24	GLI AMBIENTI DI LAVORO SONO DOTATI DI LUCI DI EMERGENZA		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
25	PREVISTO UTILIZZO E/O TRASPORTO DI MATERIALI		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

26	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
27	PREVISTA MOVIMENTAZIONE E SOLLEVAMENTO DI CARICHI CON USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO MOBILI, SEMOVENTI O NON SEMOVENTI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
28	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
29	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
30	PREVISTA DA PARTE DEL COMMITTENTE EFFETTUAZIONE DI MISURE E CAMPINAMENTI STRUMENTALI IN AMBIENTE LAVORATIVO (MICROCLIMA, POLVERI, CONC. SOSTANZE CHIMICHE AERODISPERSE ECC.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
31	ESECUZIONE DI ATTIVITÀ CHE PREVEDONO MONTAGGIO, UTILIZZO, SMONTAGGIO DI PONTEGGI (IN LEGNO; IN METALLO; SU RUOTE, TRABATTELLO, ECC.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
32	ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO / SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
33	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
34	Previsto l'uso DI ENERGIA ELETTRICA CON ALLACCIO DIRETTO ALLA RETE DEL COMMITTENTE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

- **I dipendenti della ditta appaltatrice che effettuano il servizio dovranno avere cura degli arredi e delle strumentazioni aziendali e di quant'altro di proprietà del committente.**
- **I dipendenti della ditta appaltatrice dovranno sempre assicurarsi che non abbiano a verificarsi situazioni di pericolo per l'incolumità delle eventuali persone presenti nelle immediate vicinanze.**
- **I dipendenti della ditta appaltatrice durante l'espletamento del servizio, non dovranno fumare né utilizzare il cellulare ove questo è espressamente vietato ed indicato da apposita segnaletica.**
- **Tutto il personale della ditta appaltatrice dovrà osservare sempre compiutamente i principi contenuti nel D.Lgs. 81/08 sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.**

- **Tutto il personale della ditta appaltatrice, nell'ambito dello svolgimento dell'attività prevista deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.**
- **Si fa divieto al personale della ditta appaltatrice di portare sul luogo di lavoro e di utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate e non inserite nel Capitolato Speciale d'appalto .**

Individuazione dei rischi da interferenza della ditta appaltatrice

Descrizione	Rischi specifici	Provvedimenti adottati	Note
Esecuzione attività lavorative durante l'orario di lavoro, H24	Presenza di personale in tutti gli ambienti di lavoro	Segnalare la presenza	In caso di compresenza con altre ditte Il trasporto pazienti è prioritario
E' previsto l'utilizzo di dispositivi propri	Possibilità di urto contro persone e cose	Prestare attenzione	
Trasporto degenti con automezzo proprio con o senza barella	Incidenti stradali Urti con automezzo a cose o persone Scivolamento su pavimento o scale Compresenza di altre ditte durante la fase di trasporto, carico e scarico	Rispettare i limiti di velocità e la segnaletica stradale . I lavoratori della ditta dovranno indossare le scarpe antiscivolo. I degenti hanno la precedenza	
Contatto con degenti,	Rischio Biologico	Indossare i dispositivi di protezione individuale previsti dal SPP di appartenenza. Necessità di segnalazione preventiva di malati sicuramente infettivi.	
Contatto con liquidi biologici o escreti o vomito	Rischio biologico	Indossare i dispositivi di protezione individuale previsti dal SPP di appartenenza.	

Ditta : **Esaote**

Tipologia di Lavoro: **Gestione programmi Radiologia RIS-PACS**

Orario di lavoro tutti i giorni lavorativi escluso la notte.

LAVORI	<input type="checkbox"/>
SERVIZI	<input checked="" type="checkbox"/>
FORNITURE	<input type="checkbox"/>

DURATA DEL CONTRATTO	
-----------------------------	--

LE ATTIVITÀ OGGETTO DEL RELATIVO CONTRATTO SONO ESSERE ESEGUITE PRESSO:	I padiglioni ospedalieri E, F, H, NI CLOPD	
---	---	--

Sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico:

n	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA	SI	NO	
1	ESECUZIONE ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2	ESECUZIONE ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
3	ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA (Deposito materiali, per lavorazioni, ecc.)	ALL'INTERNO DELLA SEDE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		ALL'ESTERNO DELLA SEDE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

n	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA		SI	NO
4	ESECUZIONE DI ATTIVITÀ LAVORATIVE	DURANTE l'orario di lavoro aziendale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		DURANTE l'orario di lavoro aziendale con eventuale presenza di utenti.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		DURANTE l'orario di lavoro aziendale notturno.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5	PREVISTA COMPRESA ATTIVITÀ CON ALTRI LAVORATORI		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	ESECUZIONE DI ATTIVITÀ LAVORATIVA	PADIGLIONE E- F- H- NI - CLOPD	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		TUTTI I PADIGLIONI AZIENDALI AD ESCLUSIONE DI UFFICI AMMINISTRATIVI, TORRE BIOLOGICA, PAD. D,	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

n	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA		SI	NO
7	PREVISTO LAVORO NOTTURNO		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8	PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICI		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
9	GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA DELL'ACCESSIBILITÀ ALLE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
10	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE / MACCHINARI PROPRI		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	PREVISTO UTILIZZO DI AUTOMEZZI PROPRI, ANCHE ATTREZZATI CON PEDANE		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
12	PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

13	PREVISTO UTILIZZO E/O TRASPORTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI /COMBUSTIBILI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
----	---	--------------------------	-------------------------------------

n	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA		SI	NO
14	PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
15	POSSIBILE RISCHIO BIOLOGICO		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
16	PREVISTI INTERVENTI EDILI (MURATURA, TINTEGGIATURA, ECC.) (VEDI NOTA N. 1 ALLA FINE DEL PRESENTE PROSPETTO)		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
17	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI E/O PROIEZIONE DI SCHEGGE		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
18	PREVISTA ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE DEL VERDE	ATTIVITÀ DI SFALCIO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		TRATTAMENTI CON DISERBANTI, PESTICIDI, FERTILIZZANTI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
19	RISCHIO SCIVOLAMENTI SUPERFICI DI TRANSITO (PAVIMENTI, SCALE).		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
20	PREVISTO MOVIMENTO MEZZI ED ATTREZZATURE		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
21	PRESENZA DI UTENTI NEI LUOGHI DI LAVORO		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
22	I LAVORATORI DELLA DITTA APPALTATRICE UTILIZERANNO I SERVIZI IGIENICI DELLA DITTA COMMITTENTE		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
23	I LAVORATORI DELLA DITTA APPALTATRICE HANNO A DISPOSIZIONE AMBIENTI SPOGLIATOIO E DI DEPOSITO ATTREZZATURE DI LAVORO		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
24	GLI AMBIENTI DI LAVORO SONO DOTATI DI LUCI DI EMERGENZA		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
25	PREVISTO UTILIZZO E/O TRASPORTO DI MATERIALI		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

26	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
27	PREVISTA MOVIMENTAZIONE E SOLLEVAMENTO DI CARICHI CON USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO MOBILI, SEMOVENTI O NON SEMOVENTI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
28	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
29	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
30	PREVISTA DA PARTE DEL COMMITTENTE EFFETTUAZIONE DI MISURE E CAMPINAMENTI STRUMENTALI IN AMBIENTE LAVORATIVO (MICROCLIMA, POLVERI, CONC. SOSTANZE CHIMICHE AERODISPERSE ECC.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
31	ESECUZIONE DI ATTIVITÀ CHE PREVEDONO MONTAGGIO, UTILIZZO, SMONTAGGIO DI PONTEGGI (IN LEGNO; IN METALLO; SU RUOTE, TRABATTELLO, ECC.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
32	ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO / SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
33	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
34	Previsto l'uso DI ENERGIA ELETTRICA CON ALLACCIO DIRETTO ALLA RETE DEL COMMITTENTE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

- **I dipendenti della ditta appaltatrice che effettuano il servizio dovranno avere cura degli arredi e delle strumentazioni aziendali e di quant'altro di proprietà del committente.**
- **I dipendenti della ditta appaltatrice dovranno sempre assicurarsi che non abbiano a verificarsi situazioni di pericolo per l'incolumità delle eventuali persone presenti nelle immediate vicinanze.**
- **I dipendenti della ditta appaltatrice durante l'espletamento del servizio, non dovranno fumare né utilizzare il cellulare ove questo è espressamente vietato ed indicato da apposita segnaletica.**
- **Tutto il personale della ditta appaltatrice dovrà osservare sempre compiutamente i principi contenuti nel D.Lgs. 81/08 sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.**

- Tutto il personale della ditta appaltatrice, nell'ambito dello svolgimento dell'attività prevista deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.
- Si fa divieto al personale della ditta appaltatrice di portare sul luogo di lavoro e di utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate e non inserite nel Capitolato Speciale d'appalto .

Nota n. 1 di cui al punto 16

Solo nella fase iniziale dell'attività lavorativa sono previste opere di adeguamento ambienti per le esigenze operative della ditta appaltatrice, che prevedono azioni di abbattimento e rifacimento pareti, intonaco e tinteggiatura e quant'altro di pertinenza.

Sono previsti interventi di ampliamento rete elettrica. Tali lavori saranno oggetto di specifico piano di sicurezza concordato tra le parti e coordinato dai servizi tecnici della ditta committente (A.O.U).

Individuazione dei rischi da interferenza della ditta appaltatrice

(Le seguenti interferenze sono riferite allo svolgimento dell'attività lavorativa routinaria)

Descrizione	Rischi interferenti	Provvedimento adottato	Note
Esecuzione durante l'orario di lavoro del committente di attività di implementazione e/o supporto gestione programmi di radiologia RIS PACS	<ul style="list-style-type: none"> • Possibile compresenza, oltre quelli della ditta committente, di lavoratori di altre ditte (pulizia, manutenzione impianti). • Possibili urti con arredi o scivolamenti a piano 	<ul style="list-style-type: none"> • Prestare attenzione • In caso di contemporanea presenza di trasporto pazienti questi hanno la precedenza. 	In caso di compresenza con altre ditte, il trasporto pazienti è prioritario

SERVIZIO DI:

**FORNITURA DI SERVIZI E SISTEMI LAN
ATTIVI E PASSIVI NELL’A.O.U.
POLICLINICO DI MESSINA
(Convenzione CONSIP “reti Locali 5”)**

*Inizio: 1.10.2015
Scadenza 30.9.2020*

D.U.V.R.I.

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER
L’ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE
(D. Lgs n. 81/2008, art. 26 comma 3)**

Committenza Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico “G. Martino” – Messina	Ditta TELECOM ITALIA S.p.a.
data	26.7.2016

PREMESSA

L'art. 26 del D. Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 e s.m.i., prevede l'elaborazione, da parte del Datore di lavoro committente, di un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate, per neutralizzare i rischi da interferenze derivanti da lavori affidati ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda.

Il documento ha lo scopo di:

- promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente, l'Impresa appaltatrice e le altre imprese già operanti nel medesimo sito, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto con particolare riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra tutti lavoratori impegnati ad operare nello stesso ambiente;
- ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento consapevole e responsabile e la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro;
- ridurre anche per i pazienti ed i visitatori ogni possibile rischio che dalle attività oggetto dell'appalto possano derivare;
- fornire indicazioni sui rischi specifici dell'Azienda.

Il presente documento, è da considerarsi "dinamico" nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dal Committente verrà aggiornato nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze.

Il documento non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, i quali, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dall'art. 28 del D.Lgs. 81/08

CRITERI UTILIZZATI NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Sulla base delle indicazioni operative presenti nel progetto esecutivo, sono stati preliminarmente individuati e valutati i rischi potenziali interferenti e le misure di prevenzione e protezione da adottare. Nell'ambito dell'attività di cooperazione e coordinamento è possibile modificare e/o integrare l'elenco delle attività che possano generare interferenze in base ad una diversa organizzazione eventualmente proposta dalla ditta Telecom Italia spa. Saranno valutati i rischi derivanti dalle suddette interferenze e concordate le relative misure di prevenzione e protezione, e, ove necessario, distinte per ogni fase di attività.

NORMATIVE DI RIFERIMENTO

D.Lgs. 81/2008	Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro
ANAC - DETERMINAZIONE n.3/2008 - 5 marzo 2008	Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di

	valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza. (GU n. 64 del 15-3-2008)
Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome	Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome “Linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi” 20 marzo 2008

NATURA ED ENTITÀ DELLE LAVORAZIONI DA EFFETTUARE PRESSO GLI AMBIENTI DELL'A.O.U.

Cablaggio di 200 punti lavoro da realizzarsi all'interno dei vari padiglioni il cui collocamento verrà eseguito sulla base delle priorità di richiesta da parte dei reparti ospedalieri.

Nello specifico sono previste le seguenti fasi di lavoro:

Realizzazione del cablaggio strutturato (apparati passivi):

- fornitura di materiali ed attrezzaggi per la realizzazione del cablaggio strutturato;
- lavori di posa in opera della fornitura;
- realizzazione di opere civili accessorie alla fornitura;
 - possibili lavori per traccia su muri per passaggio cavi
 - possibili lavori a soffitto per passaggio cavi
- certificazione del nuovo sistema di cablaggio strutturato.

Realizzazione della Rete LAN (apparati attivi)

- servizio di assistenza e collaudo

APPARECCHIATURE INTRODOTTE IN AZIENDA

- Nessuna (solo utensili)

MISURE GENERALI PER RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZA E MISURE DI EMERGENZA

Misure generali di comportamento negli ambienti del'A.O.U.

Compiti della ditta Telecom Italia spa :

- concordare tempi e modalità di esecuzione delle attività con il referente aziendale, che a sua volta interpellierà se necessario le strutture interessate (es. Direzioni Sanitaria-, Servizi Tecnici SPP) al fine di ridurre al massimo le interferenze con le attività sanitarie (ad esempio operare di pomeriggio nel caso di produzione di rumore);
- avvertire verbalmente i Responsabili di Reparto/Servizio del luogo di lavoro del proprio accesso, per gli interventi lavorativi definiti nell'appalto (sempre, anche in caso di lavori urgentissimi);
- accertarsi con i Responsabili di Reparto/Servizio del luogo di lavoro, se possa sussistere la necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale o di osservare procedure particolari per l'accesso (non indicate nel presente documento in quanto dovute a contingenti situazioni di pericolo);
- attenersi scrupolosamente alla segnaletica di sicurezza ed alle indicazioni fornite dal Responsabile di Reparto o Servizio;
- svolgere l'attività in sicurezza senza addurre danni a persone e cose ;
- non abbandonare materiali o attrezzature che possono costituire fonti potenziali di pericolo in luoghi di transito e lavoro;
- rispettare il divieto di fumare ;
- rispettare il divieto di assumere alcool durante l'orario di lavoro o comunque in orari che

possono avere conseguenze sull'attività lavorativa ,nonché sostanze stupefacenti ;

- evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione dei Responsabili di Reparto/Servizio;
- applicare le norme igieniche evitando di: portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare;
- lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro, coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee;
- non toccare i contenitori sanitari di oggetti taglienti o pungenti, rifiuti infetti o presunti tali (simbolo di rischio biologico), contenitori per citotossici (simbolo di rischio chimico "teschio");
- segnalare immediatamente al Responsabile del Reparto o Servizio ogni contaminazione (con materiale biologico o chimico) che dovesse verificarsi, avvisare l'incaricato dell'Azienda Sanitaria, e recarsi al Pronto Soccorso.

Compiti dei Responsabili di Reparto dell'A.O.U. (direttori U.O.C. ,U.O.S.D delegati del Datore di lavoro ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs 81/08).

- Fornire ai lavoratori della Ditta, se necessario in caso di attività in luoghi particolari, tutte le informazioni per di sicurezza necessarie per l'accesso e lo stazionamento in Reparto/Servizio e sui dispositivi di protezione individuale che eventualmente devono essere indossati/utilizzati;
- informare dell'esecuzione dei lavori i lavoratori di altre Ditte eventualmente presenti in quel momento in reparto (ad esempio quelli incaricati dei lavori di pulizia o di operazioni di facchinaggio);
- segnalare al SPP dell'A.O.U. eventuali inadempimento da parte della Ditta dei propri compiti;
- richiedere l'interruzione del lavoro nel caso di attività che possono creare pericoli immediati per la sicurezza di persone;
- in caso di pericoli gravi ed immediati, il Responsabile di Reparto dovrà allontanare i lavoratori dell'impresa, se non impegnati in attività connesse alla particolare situazione di emergenza.

ANAGRAFICA DELL'A.O.U. POLICLINICO "G. MARTINO" DI MESSINA

Posizione	Nome e Cognome	Recapito
Datore di Lavoro	Dr. Marco Restuccia	090 2213970
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Dott.ssa Rosalba Livrieri	090/2213418 Fax 090/2213896
Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione	Dott. G. Crisafulli	090/2213418
	Dr. P. Ruggeri	090/2212664
	D.ssa A. Scarmato	090/2213418
Medico Competente	Dr M. Giorgianni ((Coord.)	090/2212052
	Dr. R. Brecciaroli	090 2212074
RLS	Dr. R. Talamo Rossi- Oncologia	

	Sig. M. Recupero - Serv. Tecnici Sig. V. Marrari – Neurologia Dr. F. Zagarella - Farmacologia Sig.ra M. Cacciola – Chir. Oncolog. Sig. M. Miceli - Patologia Clinica	
Emergenza Incendio	Servizio Espletato H/24 ore da Ditta COFELY	090/221 2698
Emergenza elettrica		090/221 3178
Emergenza termica/idrica		090/221 2483
Emergenza Ascensori		090/221 3737
Vigilanza		090/221 3950 (335 1953654)
Pronto soccorso aziendale		090 2212800 o 3800
Vigili del fuoco		115

2 -

3 - INDIVIDUAZIONE rischi da interferenze.

Si riporta di seguito, nella Tabella 1, per ogni fattore potenziale di rischio da interferenze individuato, conseguenti all'utilizzo delle strutture e degli impianti dell'A.O.U., l'attività di cooperazione e/o di coordinamento necessaria per l'abbattimento del rischio, comprensiva dell'individuazione di ogni necessaria misura preventiva da adottarsi conseguentemente.

Le azioni in capo all'A.O.U. sono coordinate ed attuate dal Settore Attività Tecniche. La stessa dovrà essere a conoscenza dei contenuti del presente documento al fine di porre in essere le necessarie azioni di coordinamento e di coinvolgimento del personale aziendale (RSPP, Ufficio Tecnico, preposti, dirigenti, personale).

TAB. 1 INDIVIDUAZIONE RISCHI POTENZIALMENTE INTERFERENTI CON L'ATTIVITA' DELLA DITTA TELECOM ITALIA spa CAUSATI DA LUOGHI DI LAVORO, ATTREZZATURE, IMPIANTI ED ATTIVITA' DELL' A.O.U. E RELATIVI INTERVENTI DI COOPERAZIONE DA ADOTTARSI PER IL LORO ABBATTIMENTO

FATTORE DI RISCHIO	AZIONI RIVOIRA	AZIONI A.O.U.
--------------------	----------------	---------------

<p>PERICOLI NEI PERCORSI interni ed esterni</p> <p>Rischio: INCIAMPO O SCIVOLAMENTO</p>	<p>Nel caso di riscontro di pavimenti delle aree delle strutture che presentino buche, dislivelli, instabilità, difetti tali da comportare inciampo e scivolamento la ditta dovrà darne immediata notizia al Settore Tecnico aziendale per la valutazione e la predisposizione dei necessari interventi di messa in sicurezza</p>	<p>L'A.O.U. se necessario, si attiva al fine di intervenire con lavori di manutenzione per garantire uniformità della superficie delle aree di transito, coprendo eventuali buche o sporgenze pericolose.</p>
<p>Eventuale USO PERCORSI CON PERICOLO DI CADUTA</p> <p>Rischio CADUTA</p>	<p>Nel caso in cui si evidenziasse la presenza di buche o aperture nei pavimenti o passaggi sopraelevati non protetti, la ditta dovrà darne immediata notizia al Settore tecnico aziendale.</p>	<p>L'A.O.U. effettua i necessari lavori di manutenzione per garantire protezioni e passaggi sicuri e segnalati.</p>
<p>ATTRAVERSAMENTO ARRE COMUNI E CORRIDOI</p> <p>Rischio : CADUTE, SCIVOLAMENTI</p> <p>Interferenze: SOVRAPPOSIZIONI ATTIVITA' LAVORATIVE</p>	<p>Nell'attraversare le aree comuni e i corridoi, il personale deve prestare attenzione ai percorsi. Possono essere presenti tratti interessati in determinate fasce orarie da attività interferente di altre ditte: pulizie, consegna pasti, ritiro e consegna biancheria, ritiro rifiuti, manutenzione strutturale, manutenzione impianti, consegna merci. Il personale deve indossare calzature DPI antiscivolo ed osservare la cartellonistica di sicurezza.</p>	<p>L'A.O.U. provvede a che i percorsi sia interni che esterni, siano adeguatamente e che siano presenti corrimano dove necessario.</p> <p>Nei corridoi di collegamento: presenza di personale con movimentazione carrelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ritiro biancheria (dalle 14,30 in poi), • consegna pasti (ore 7 - 9 , 12 - 14, 18 - 20, • ritiro rifiuti (ore 6,30 - 8) • facchinaggio (orario non definito)
<p>USO PERCORSI SCARSAMENTE ILLUMINATI (eventuale)</p> <p>Rischio INFORTUNI</p>	<p>Nel caso sia necessario utilizzare e percorrere aree che si potrebbero presentare non adeguatamente illuminate per il tipo di lavoro da svolgere, la ditta deve darne comunicazione al Settore Tecnico la Direzione Sanitaria Ospedaliera.</p>	<p>L'A.O.U. deve garantire che tutti i percorsi siano mantenuti illuminati in modo adeguato al tipo di attività svolta. Promuove la cooperazione al fine di rimuovere eventuali situazioni di rischio definendo i necessari interventi e la competenza.</p>
<p>USO IMPROPRIO DEI LOCALI</p> <p>Rischio INCENDIO ED IGIENICO</p>	<p>Non è ammesso l'uso di locali che non siano stati assegnati dall'A.O.U. Nel caso di assegnazione l'uso dovrà essere pertinente alla destinazione d'uso assegnata.</p>	<p>L'A.O.U., tramite il personale interno, vigila sull'uso corretto dei soli spazi assegnati conformemente alla destinazione d'uso</p>

<p>USO DI LOCALI DI DEPOSITO se ASSEGNATI</p> <p>Rischio INCENDIO ED IGIENICO - SANITARIO</p>	<p>Non è ammesso l'uso di locali depositi che non siano stati assegnati dall'A.O.U.. Il carico d'incendio deve essere < 30 Kg/mq: evitare la presenza eccessiva di materiali combustibili. I materiali devono essere mantenuti in ordine negli appositi spazi o scaffali senza creare ostacolo al percorso o motivo d'intrappolamento. Sono ammesse solo apparecchiature elettriche il cui utilizzo è stato espressamente autorizzato. L'impianto automatico di rivelazione ed allarme incendio, ove presente, non deve essere manomesso e le condizioni di guasto evidenti devono essere segnalati tempestivamente all'Istituto. Non si deve ostacolare con del materiale l'apertura di ventilazione naturale dei locali. In caso di aerazione Meccanica non devono essere ostruite le bocchette di mandata dell'aria. E' vietato il consumo di vivande nei locali deposito.</p>	<p>L'ufficio Tecnico verifica le caratteristiche tecniche delle apparecchiature elettriche impiegate nei depositi e la compatibilità con il massimo carico elettrico accettabile, nonché la presenza di almeno un estintore portatile all'esterno del locale.</p>
<p>LUOGHI CON PRESENZA DI GAS MEDICINALI</p> <p>Rischio MANCATA VENTILAZIONE</p>	<p>L'utilizzazione di gas medicinali in luoghi non presidiati (depositi, laboratori, ambulatori, sale di diagnostica e terapie) avviene in presenza di ventilazione dei luoghi stessi. Tale accorgimento non deve essere impedito.</p> <p>Le reti dei gas medicinali non devono entrare in contatto con reti di altri impianti tecnologici ed elettrici, e non devono essere influenzate da azioni meccaniche o da possibili fattori di riscaldamento.</p> <p>Verificare sempre se il passaggio di cavi avviene nelle vicinanze di condutture di impianti di gas medicinali.</p>	<p>L'Ufficio Tecnico aziendale informa circa le modalità di ventilazione degli ambienti non presidiati dove si utilizzano gas medicinali.</p> <p>L'attività lavorativa da parte della ditta Telecom Italia spa, dovrà avvenire nell'ambiente interessato ad attività lavorativa ferma.</p>
<p>USO DI PORTE, porte REI PORTONI</p> <p>Rischio : RISCHI VARI</p>	<p>Nell'uso di porte, porte REI e portoni occorre verificare l'assenza di persone nei punti pericolosi compresi tra i battenti e gli elementi fissi. Non spingere con forza la porta in fase di apertura per evitare di colpire qualcuno dalla parte opposta.</p>	<p>L'A.O.U., tramite personale tecnico, informa la ditta di eventuali interventi manutentivi che impediscano il regolare passaggio di mezzi e persone.</p>

<p>INTERVENTI SU MACCHINE ED IMPIANTI</p> <p>Rischio : RISCHI VARI</p>	<p>Il personale della ditta non deve manomettere o rimuovere i dispositivi di protezione collocati su macchine ed impianti (ad es., coperture, barriere fotoelettriche, ecc.) e qualsiasi intervento su di essi va reciprocamente concordato con il personale tecnico di riferimento dell'A.O.U.</p>	<p>L'A.O.U. tramite il proprio personale di riferimento, verifica che i dispositivi di protezione collocati su macchine ed impianti non siano rimossi o manomessi e concorda eventuali interventi su di essi con i referenti della ditta appaltatrice onde evitare sovrapposizioni</p>
<p>USO IMPIANTI ELETTRICI</p> <p>Rischio: GUASTI, INTERRUZIONE del SERVIZIO, ELETTROCUZIONE</p>	<p>A fronte di dubbi circa la presenza di anomalie su prese, quadri elettrici, condutture (per esempio per cedimento di isolante.), occorre darne immediata comunicazione all'Ufficio Tecnico Aziendale e programmare eventuali interventi coordinandosi al fine di evitare sovrapposizioni.</p>	<p>L'A.O.U. si attiva al fine della verifica delle condizioni dell'impianto elettrico prima degli interventi ed a seguito di segnalazioni di anomalie su prese, quadri elettrici, condutture.</p>
<p>AMBIENTI CON QUADRI ELETTRICI</p> <p>Rischi: INTERRUZIONE del SERVIZIO, ELETTROCUZIONE</p>	<p>La ditta appaltatrice non deve mai ostacolare l'accesso ai quadri elettrici secondari, a servizio delle varie zone/reparti, allocati in locali comuni, la cui posizione è studiata per consentire un facile e rapido intervento al personale tecnico dell'A.O.U. .</p>	<p>L'A.O.U., attraverso il personale dell'Ufficio Tecnico e gli addetti del SPP, i direttori delle U.U.OO. delegati, vigilano affinché l'accesso ai quadri elettrici sia sempre garantito.</p>
<p>AMBIENTI MEDICI CON NODO EQUIPOTENZIALE</p> <p>Rischi: SHOCK LETTRICO</p>	<p>Nei locali dove sono presenti collegamenti equipotenziali non sono ammessi interventi di modifica delle sezioni dei cavi, aggiunte di masse estranee senza coinvolgimento del Settore Tecnico Aziendale</p>	<p>Il Settore Tecnico verifica che la ditta Telecom Italia spa non utilizzi linee elettriche collegate a nodi equipotenziali concorda eventuali interventi necessari sugli impianti.</p>
<p>ACCESSI IN AMBIENTI DI LAVORO CONTROLLATI</p>	<p>La ditta dovrà attenersi alle istruzioni fornite dall'A.O.U. negli accessi agli ambienti controllati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in generale i laboratori (di microbiologia, di virologia, medicina nucleare) - tutte le zone di lavoro dove occorre garantire l'asepsi - ogni altro luogo dove il dirigente ritiene opportuno formulare limitazioni. <p>Nel caso della presenza eventuale di pazienti infettivi in camere di degenza dovranno essere adottate tutte le misure contro il rischio biologico e di fare riferimento, per questo, al caposala del reparto o al medico di guardia.</p>	<p>L'A.O.U., mediante le figure Dirigenziali dei singoli reparti, negli ambienti di lavoro controllati, (sale operatorie, centrali di sterilizzazione, laboratori ecc) ne autorizzano l'accesso e forniscono indicazioni sulle modalità di accesso controllato, anche attraverso le zone filtro provvede a fare indossare i dispositivi utili per contenere la contaminazione microbiologica e particellare.</p> <p>L'attività lavorativa da parte della ditta Telecom Italia spa, dovrà avvenire nell'ambiente interessato ad attività lavorativa ferma.</p>

<p>ACCESSI IN AMBIENTI A RISCHIO RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI</p>	<p>È di competenza della ditta la valutazione e classificazione dei propri lavoratori (D.Lgs 230/1995 e s.m). L'accesso nelle aree potenzialmente a rischio di contaminazione è consentito solo dopo aver concordato con il responsabile del Reparto il tipo di intervento da eseguire e dopo aver indossato i DPI eventualmente prescritti. Nel caso di manutenzione negli ambienti del servizio di medicina nucleare, degenze protette, ogni intervento va preventivamente programmato in accordo con il direttore del Reparto e/o con l'U.O. Fisica Sanitaria; al termine di qualsiasi intervento eliminare gli indumenti protettivi come rifiuto radioattivo e lavarsi le mani.</p>	<p>Le radiazioni ionizzanti si possono trovare all'interno dei reparti di radiologia, radioterapia, blocco operatorio, medicina nucleare. La ditta telecom Italia spa dovrà preventivamente acquisire informazioni sulle regole da seguire per interventi in tali ambienti con l'Esperto Qualificato presso l'unità operativa di Fisica Sanitaria. L'attività lavorativa da parte della ditta Telecom Italia spa, dovrà avvenire nell'ambiente interessato ad attività lavorativa ferma.</p>
<p>ACCESSO NEGLI AMBIENTI OVE AVVIENE MANIPOLAZIONE E SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI ANTIBLASTICI (rischio cancerogeni)</p>	<p>Nei luoghi dove vengono preparati e/o somministrati gli antiblastici l'accesso per eventuali interventi di manutenzione deve essere preventivamente autorizzati dal responsabile del reparto, che impartirà le opportune direttive per l'esecuzione in sicurezza dell'intervento.</p>	<p>L'A.O.U. informa la ditta, su loro specifica richiesta, tramite il SPP, circa i luoghi dove vengono preparati e/o somministrati gli antiblastici e vigila sul corretto accesso ad essi da parte dei dipendenti dell'appaltatore. L'attività lavorativa da parte della ditta Telecom Italia spa, dovrà avvenire nell'ambiente interessato ad attività lavorativa ferma.</p>
<p>ACCESSI AGLI AMBIENTI OSPEDALIERI (rischio biologico)</p>	<p>La ditta deve garantire che i propri operatori rispettino le seguenti misure:</p> <ul style="list-style-type: none"> - trattare ogni materiale presente, o abbandonata, come potenzialmente contaminato da agenti biologici, specie se vi è una evidente traccia di residui ematici. - imparare a conoscere le procedure , gli interventi, le vaccinazioni richieste e come comportarsi in caso di incidenti da esposizione a sangue o liquidi biologici - imparare a distinguere i segnali di pericolo (es. rischio biologico , chimico , radiologico) - adoperare i dispositivi di protezione individuali messi a disposizione dalla propria ditta - (guanti,maschera,occhiali, camici) - lavarsi sempre le mani, evitando la contaminazione crociata , ed attenendosi con cura alla corretta pratica igienica - considerare tutti i liquidi biologici come potenzialmente infetti 	<p>I preposti dei laboratori e degli ambulatori e dei reparti tutti, nell'ambito della loro attività di sorveglianza e vigilanza, verificano che il personale della ditta pratici misure di prevenzione e protezione almeno pari a quelle attuate dal personale dell'A.O.U. e che comunque sia evitata ogni esposizione attraverso comportamenti corretti ed uso di DPI adeguati. L'attività lavorativa da parte della ditta Telecom Italia spa, dovrà avvenire nell'ambiente interessato ad attività lavorativa ferma.</p>

<p>ACCESSO IN AMBIENTI A RISCHIO CHIMICO</p> <p>Rischio CHIMICO Interferenza : PRESENZA DI AGENTI CHIMICI PERICOLOSI</p>	<p>Particolare attenzione dovrà essere prestata nel caso di attività lavorativa presso i laboratori presenti nell'A.O.U. Data la possibile presenza di acidi (es. cloridrico) e basi forti, ossidanti (acqua ossigenata), alcoli (es. a. etilico), eteri, aldeidi es. formaldeide, coloranti per tessuti organici, depositi di disinfettanti, farmaci antiblastici a rischio cancerogeno, teratogeno, mutageno, embriotossico, solventi organici, medicamenti. Nella frequenza delle sale operatorie sussiste il rischio di inalazione di gas anestetici (N2O, isofluorano , enfluorano..) per perdite dal gruppo anestesilogico, in fase di induzione o nell'aria espirata dal paziente.</p>	<p>I Responsabili delle singole U.O., dove sussiste un rischio chimico per la presenza di agenti pericolosi, forniscono idonee istruzioni sulle modalità di accesso e sui corretti comportamenti per evitare che detti agenti, sotto forma di liquidi, spray, fumi, vapori, a seconda della esposizione, possono essere inalati o venire a contatto con la cute.</p> <p>L'attività lavorativa da parte della ditta Telecom Italia spa, dovrà avvenire nell'ambiente interessato ad attività lavorativa ferma</p>
<p>ACCESSI AI LABORATORI e AMBULATORI</p> <p><i>rischio biologico e chimico</i></p>	<p>Nel caso di intervento presso i laboratori aziendali, la ditta deve garantire che i propri operatori rispettano le seguenti misure:</p> <ul style="list-style-type: none"> - indossare DPI e indumenti adeguati al rischio - togliere gli indumenti protettivi quando si stia lasciando il laboratorio per recarsi in altre parti dell'edificio. - lavare le mani spesso e ogni volta che si lasci il laboratorio; - non mangiare bere fumare in alcun laboratorio; - non tentare di rimediare a qualsiasi incidente senza permesso. <p>. Non entrare in laboratori che esponcano un segnale di “ accesso limitato” sulle porte (quali il segno di rischio biologico o di rischio di radiazioni) se non autorizzati</p>	<p>I Preposti dei laboratori e dei reparti tutti, nell'ambito della loro attività di sorveglianza e vigilanza, verificano che il personale delle ditte pratici misure di prevenzione e protezione contro il rischio biologico e chimico almeno pari a quelli attuate dal personale dell'A.O.U. e che comunque sia evitata ogni esposizione con comportamenti corretti ed uso di DPI adeguati.</p> <p>L'attività lavorativa da parte della ditta Telecom Italia spa, dovrà avvenire nell'ambiente interessato ad attività lavorativa ferma.</p>
<p>DIVIETO DI MANGIARE E BERE</p> <p>Rischio : CHIMICO E BIOLOGICO</p>	<p>E' vietato mangiare e bere in tutti i locali e nei corridoi.</p>	

<p>MISURE DI PREVENZIONE CONTRO GLI INCENDI Rischio INCENDIO</p>	<p>Devono essere evitate condizioni che possano generare un innesco di incendio. In tutti gli ambienti vige il divieto di utilizzo di fiamma libera, il divieto di fumo ed il divieto di utilizzo di apparecchiature elettriche (es. fornelli, piastre elettriche, stufette, forni a microonde, caloriferi portatili, frigoriferi, ecc.). Se si eseguono lavori interessanti i mezzi di estinzione o che possono comportare pregiudizio alle vie di esodo occorre darne notizia immediata al Settore Tecnico.</p>	<p>L' utilizzo di fiamme libere e di attrezzature con sorgenti di calore deve essere preventivamente autorizzato. Se si eseguono lavori interessanti le zone a rischio di esplosione o incendio (es. depositi di materiale altamente infiammabili ,deposito bombole) occorre prendere tutte le misure necessarie concordandosi con il Settore Tecnico Aziendale.</p>
<p>SMALTIMENTO RIFIUTI Rischio: INQUINAMENTO IMPIANTO FOGNARIO</p>	<p>La ditta garantisce che i servizi igienici messi a disposizione non siano utilizzati per scarichi di materiali e reflui o come deposito o altri usi diversi da quello originale.</p>	<p>L'A.O.U. mette a disposizione dei lavoratori adeguati servizi igienici utilizzabili dal personale della ditta appaltatrice.</p>
<p>AMBIENTI MEDICI CON TRASFORMATORI DI ISOLAMENTO Rischio: SHOCK ELETTRICO;</p>	<p>Nei locali con sistemi IT-M è vietato il collegamento con apparecchiature non medicali, se non per particolari condizioni di lavoro concordate con il dirigente/preposto ed autorizzate dall'ufficio Tecnico.</p>	<p>L'Ufficio Tecnico verifica che la ditta non utilizzi linee collegate a sistemi IT - M</p>
<p>LUOGHI DI LAVORO CON PRESENZA DI ALTRE DITTE Rischio: INTERFERENZE CON ALTRE ATTIVITÀ</p>	<p>Possono essere presenti attività di altre ditte esterne. Nel casola ditta Telecom Italia spa rilevi interferenze con terzi Appaltatori non segnalate nel DUVRI generale,ne informa tempestivamente il SPP aziendale.</p>	<p>L'A.O.U. , tramite i propri referenti, informa la Ditta della co-presenza eventuale di altre ditte esterne predisponendo quanto necessario per eliminare sovrapposizioni di orari e qualsiasi interferenza. Sovrapposizioni con altre attività lavorative : possibile co-presenza negli ambienti di lavoro del personale delle ditte di pulizia o manutenzione.</p>

<p>USO DI ASCENSORI, MONTACARICHI, MONTALETIGHE</p> <p>Rischio : USO di ELEVATORI</p> <p>Interferenze: SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI.</p>	<p>La ditta nell'uso degli elevatori delle varie strutture aziendali, ove presenti, dovrà considerare l'ipotesi che si possano verificare i seguenti incidenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - mancato livellamento al piano con formazione di un gradino pericoloso - urto con porte in movimento e non - azionamento automatico del paracadute per emergenza - intrappolamento in cabina - uso improprio da parte di terzi - caduta di materiale o persone nel vano - messa in moto della cabina anche se le porte non sono perfettamente chiuse <p>Per ciascuno di questi eventi la ditta dovrà informare i propri dipendenti sul corretto comportamenti da adottare.</p> <p>La ditta Telecom Italia spa darà disposizioni ai propri operatori in modo da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - evitare, nel caso di cabine di montacarichi senza porte, che vi possa essere qualsiasi contatto dell'operatore o dei materiali o dei mezzi trasportati, con il lato aperto, onde evitare colpi, urti, inciampi, intrappolamenti - evitare di sovraccaricare la cabina rispetto alla portata stabilita - non mantenere occupato l'impianto con stratagemmi (copertura della fotocellula, azionamento dispositivi di riapertura con ostacoli). - segnalare al SPP ogni incidente, mancato incidente, guasto verificatosi. - impedire che in caso di emergenza incendio i propri operatori utilizzino gli impianti. <p>La ditta Telecom Italia spa darà disposizioni perché in caso di emergenza nell'uso degli elevatori i propri operatori, se chiusi in cabina, rimanendo in cabina tranquilli; azionare il pulsante di allarme; utilizzare l'impianto citofonico o telefonico e luci di emergenza; all'interno degli ascensori aziendali sono riportati i numeri di emergenza in caso di guasto improvviso.</p>	<p>L'A.O.U., attraverso il Settore Tecnico, fornisce ogni utile informazione alla ditta sui congegni di sicurezza presenti nelle diverse cabine degli elevatori aziendali e vigila sul corretto utilizzo degli elevatori.</p>
<p>USO APPARECCHI ELETTRICI</p> <p>Rischio: PROTEZIONE INADEGUATA</p>	<p>Deve essere previsto l'utilizzo di apparecchiature conformi alle norme di sicurezza elettrica</p>	<p>Il Settore Tecnico richiede che siano utilizzati apparecchi con grado di protezione adeguato in funzione della tipologia di locale</p>

TAB. 2 INDIVIDUAZIONE RISCHI CONSEGUENTI A POSSIBILI INTERFERENZE SPECIFICAMENTE IMMESSI DALLA DITTA TELECOM ITALIA SPA ED INTERVENTI DI COORDINAMENTO PER IL LORO ABBATTIMENTO

FATTORI DI RISCHIO	AZIONI RIVOIRA	AZIONI A.O.U.
<p>INFORMAZIONI SUI RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA Rischio: VARI</p>	<p>La ditta Telecom Italia spa si impegna a segnalare al SPP ogni situazione non contemplata e/o sufficientemente valutata nel presente documento.</p>	<p>Il SPP si impegna a collaborare con la ditta per l'acquisizione di ulteriori informazione che si rendesse necessaria o utile per un migliore e più sicuro svolgimento dei lavori oggetto dell'appalto</p>
<p>FORMAZIONE DEI LAVORATORI Rischio: IGIENICO</p>	<p>La ditta assicura ai propri lavoratori un'adeguata informazione e formazione in merito ai comportamenti corretti da adottare in ambito sanitario, considerando anche la presenza di utenti, malati e pazienti. Particolare formazione dovrà essere impartita al personale esposto a rischio specifico: chimico, biologico, movimentazione manuale dei carichi, etc...</p>	<p>L'A.O.U., tramite i preposti dei vari reparti ospedalieri, verifica che, durante l'accesso ai reparti, il personale della ditta adotti comportamenti adeguati.</p>
<p>USO DI LUOGHI DI LAVORO ESTERNI ALL' EDIFICIO Rischio: INFORTUNI ed INCIDENTI PER INVESTIMENTO DA MEZZI IN MOVIMENTO.</p>	<p>I luoghi di lavoro all'esterno dei singoli padiglioni aziendali, eventualmente utilizzati, devono essere protetti contro il rumore e la emissione di polveri, fumi, contro le cadute e gli investimenti mediante mezzi tecnici, procedurali od organizzativi ed apponendo idonea segnaletica. Deve essere impedito l'accesso a terzi non autorizzati con appositi dispositivi. La disposizione dell'area deve consentire la facile fuga e l'accesso dei mezzi di soccorso. Durante le fasi di carico e scarico merci i mezzi devono essere tenuti spenti e collocati in posti da non interferire con il trasporto degli ammalati e delle ambulanze</p>	<p>L'A.O.U. tramite il Settore Tecnico, individua preventivamente l'area esterna, eventualmente in comune tra le attività, da utilizzare in funzione del minor disturbo da arrecare alle attività presenti (polveri, fumi, rumori, ingombri, ostacoli..) e considerando le varie fasi.</p>

<p style="text-align: center;">ATTRAVERSAMENTO AMBIENTI CON MATERIALI ED ATTREZZATURE INGOMBRANTI</p> <p>Rischio : INGOMBRI SU PERCORSI</p> <p>Interferenze: SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI</p>	<p>I luoghi di passaggio comuni devono essere mantenuti privi di ingombri. Non si devono creare ostacoli ai percorsi.</p> <p>Nel caso si rendesse necessario l'attraversamento di ambienti per il trasporto di materiali particolarmente ingombranti e/o pesanti dovranno essere presi accordi con il Settore tecnico o con la Direzione Sanitaria. I mezzi utilizzati devono sempre lasciare uno spazio sufficiente per il passaggio dei pedoni, delle barelle, delle sedie a rotelle, dei letti di degenza con rotelle.</p>	<p>Il Settore Tecnico valuta con la ditta le caratteristiche dei materiali da trasportare, dei mezzi e degli ambienti.</p> <p>Nel caso di movimentazione di carichi di dimensioni e peso particolari dovranno essere di volta in volta presi specifici accordi sulle modalità di transito (percorsi, orari, divieti, aperture..).</p>
<p style="text-align: center;">USO DI LUOGHI DI LAVORO INTERNI ALL' EDIFICIO</p> <p>Rischio INFORTUNI ed INCIDENTI PER INVESTIMENTO PERSONALE, UTENTI E VISITATORI</p>	<p>L'eventuale movimentazione di materiale in tutte le aree interne deve avvenire con particolare attenzione al fine di evitare infortuni da investimenti di qualsiasi tipo a terzi La ditta dovrà, se necessario, utilizzare idonee attrezzature per la movimentazione dei materiali</p>	<p style="text-align: center;">Vedi sopra.</p>
<p style="text-align: center;">CUSTODIA ATTREZZATURE</p> <p>Rischio : USO IMPROPRIO DI ATTREZZATURE</p> <p>Interferenze: NUOVI RISCHI IMMESSI DALL'APPALTATORE</p>	<p>La ditta appaltatrice non deve lasciare incustodita alcuna attrezzatura (macchina, arredo, utensile..).</p>	

<p>LAVORI IN ALTEZZA, MA NON IN QUOTA</p> <p>Rischio : CADUTA DALL'ALTO</p> <p>Interferenze: SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI, URTI</p>	<p>Per l'esecuzione dei lavori temporanei in altezza (attività lavorativa che espone il lavoratore al rischio di caduta da una quota posta ad altezza < a 2 m rispetto ad un piano stabile) formare il proprio personale all'uso dei mezzi. Mettere a disposizione e far utilizzare idonea attrezzatura. Le scale portatili dovranno essere conformi alla norma UNI 131 e rispettare i requisiti previsti dalla normativa in materia di sicurezza. Quando l'uso delle scale, per la loro altezza o per altre cause, comporti pericolo di sbandamento, esse devono essere adeguatamente assicurate o trattenute al piede da altra persona. Nessun lavoratore deve trovarsi sulla scala quando se ne effettua lo spostamento laterale. Le scale doppie non devono superare l'altezza di m 5 e devono essere provviste di catena di adeguata resistenza o di altro dispositivo che impedisca l'apertura della scala oltre il limite prestabilito di sicurezza. Evitare la presenza, anche casuale, di persone non addette ai lavori.</p>	<p>Il personale dell'A.O.U. , i visitatori e gli utenti non devono trovarsi nelle immediate vicinanze dei lavori in altezza. Concordare con il personale tecnico di riferimento modalità e tempi di intervento. Anche il personale tecnico, oltre al referente della ditta, vigila il rispetto, per quanto possibile, delle buone regole descritte a carico della ditta.</p>
<p>LAVORI IN QUOTA</p> <p>Rischio : CADUTA DALL'ALTO</p> <p>Interferenze: SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI, URTI</p>	<p>Per l'esecuzione dei lavori temporanei in quota installare le attrezzature in conformità a quanto contenuto nel libretto d'istruzione del fabbricante. Valutare l'impatto sulla privacy quando l'intervento viene eseguito in corrispondenza di reparti o ambulatori clinici .</p>	<p>Il personale dell'A.O.U., i visitatori e gli utenti non devono trovarsi nell'area sottostante i lavori in quota. Non è ammesso l'uso di ponteggi mobili posizionati da terzi per altri scopi, senza autorizzazione.</p>
<p>USO DI SOSTANZE PERICOLOSE</p> <p>Rischio : CHIMICO</p> <p>Interferenze: RISCHI AGGIUNTI DALLA DITTA</p>	<p>La ditta dovrà evitare la possibilità che si generino sostanze e preparati pericolosi per la sicurezza a seguito di reazioni, decomposizioni, miscele indesiderate e similari; nel caso provvede a redigere apposite procedure per ridurre il rischio di esposizione.</p>	<p>Il SPP verificherà le schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati se impiegati all'interno dei ambienti aziendali .</p>

<p>USO DI ATTREZZATURE DELLA DITTA</p> <p>Rischio EMISSIONI DA ATTREZZATURE</p> <p>Interferenze: NUOVI RISCHI IMMESSI DALL' APPALTATORE</p>	<p>I rischi legati all'uso delle attrezzature di proprietà della ditta sono oggetto di apposita e differente trattazione da parte della stessa. Si deve però segnalare che durante il loro uso non dovrà verificarsi alcuna condizione di incremento di rischio da parte degli operatori o degli utenti dell'A.O.U. come ad es. per rumore, rischio biologico e chimico, dispersione di polveri, fumi a aerosol, movimentazione manuale dei carichi, ecc.</p>	<p>Il Settore Tecnico dell'A.O.U., a fronte di un evidente utilizzo di attrezzature della ditta pericolose, in grado di generare potenziali disturbi agli operatori o agli utenti, ne da comunicazione alla Direzione Sanitaria e nel caso dispone il divieto o la limitazione d'uso.</p>
<p>USO DEGLI AGENTI CHIMICI INFIAMMABILI</p> <p>Rischio: INCENDIO</p> <p>Interferenze: NUOVI RISCHI IMMESSI DALL'APPALTATORE</p>	<p>Le strutture sanitarie sono ad elevato rischio di incendio. E' vietato l'uso di agenti chimici pericolosi (ACP) classificati come infiammabili o molto infiammabili</p>	
<p>GESTIONE DELL' EMERGENZA INCENDIO</p> <p>Rischio : INCENDIO</p> <p>Interferenze RISCHI ESISTENTI</p>	<p>La Ditta indica il nome dei propri addetti all'emergenza, che si coordineranno con gli addetti aziendali. La ditta deve assicurare un'adeguata informazione e formazione del proprio personale in materia di prevenzione incendi e gestione dell'emergenza incendio, riferita all'ambito in cui opera.</p>	<p>L'A.O.U. rende edotto il personale della Ditta delle vie di fuga, delle misure di emergenza e del comportamento da attuarsi in caso di emergenza.</p>

TABELLA RIASSUNTIVA DEI RISCHI E VALUTAZIONE

Legenda:

RI = Rischio interferente

MA= Molto Alto

A= Alto

L Lieve

T= Trascurabile,

INTERFERENZA PRODOTTA

Interferenza	Rischi	RI	Aree interessate
Eventuali Operazioni trasporto e carico -	Rischi derivanti da investimenti,		Tutta l'area in prossimità alla

scarico di utensili e materiale di lavoro. Presenza contemporanea di più mezzi di trasporto, di e/o persone e/o pedoni presenti nell'area di scarico	incidenti, contusioni, impatti colpi, urti, scivolamenti proiezione di materiale	L	zona di accesso carrabile; le vie di accesso verso zona di scarico / carico, percorsi e corridoi.
Caduta dall'alto	Rischi dovuti alla caduta sia dall'alto che da quota di materiale, attrezzatura.	A	Tutte le aree interne ed esterne interessate
Cadute e scivolamenti	Rischi derivanti da presenza a terra di accumuli di materiale o residui di terriccio per fuoriuscita da contenitori	L	Tutta le aree di transito interno
Svolgimento di attività che comporta l'utilizzo di apparecchiature o utensili connessi a rete elettrica aziendale	Elettrico	L	Tutte le aree ospedaliere
Svolgimento di attività che comportano rumore	Presenza di personale Ospedaliero e/o utenza e/o Appaltatori terzi presso le zone di lavoro	L	Tutte le aree prossime all'attività lavorativa di appalto
Svolgimento di attività che comportano produzione di polveri	Inquinamento ambientale	L	Tutte le aree prossime alla attività in appalto
Eventuale utilizzo di attrezzature e apparecchiatura	Meccanico dovuto all'utilizzo delle attrezzature, impatti, contusioni, colpi, urti	L	Tutti i locali dove si svolge l'attività appaltata.

INTERFERENZA SUBITA

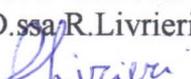
Interferenza	Rischi	RI	Aree Interessate
Presenza di Ditte esterne (servizi, forniture, manutenzioni ecc.) nei percorsi interni ed esterni	Meccanico per caduta di materiale e attrezzature dall'alto o all'utilizzo delle attrezzature: contusioni, impatti, colpi, urti., scivolamenti su pavimento bagnato.	A	Tutte le aree di attività ed i percorsi sia interni che esterni

Presenza di Ditte esterne (servizi, forniture, manutenzioni ecc.) nei percorsi interni ed esterni	Rumore	L	Tutte le aree di attività ed i Percorsi sia interni che esterni
--	--------	---	---

INTERFERENZA DA RISCHIO OSPEDALIERO

Interferenza	Rischi	RI	Aree Interessate
Attività svolta da Telecom Italia spa prevista	Elettrico	L	Tutte le aree di attività
Attività svolta da Telecom Italia spa prevista	Incendio	A	Tutte le aree di attività ed i percorsi
Attività svolta da Telecom Italia spa prevista	Rumore		Rischio non presente
Attività svolta da Telecom Italia spa prevista	Interferenze trasversali organizzative	L	Tutte le aree di attività ed i percorsi
Attività svolta da Telecom Italia spa prevista	Interferenze da disturbo di procedure sanitarie e non	T	Tutte le aree di attività ed i percorsi
Attività svolta da Telecom Italia spa prevista	Biologico	T	Ambienti prettamente medico/sanitario
Attività svolta da Telecom Italia spa prevista	Chimico	T	Ambienti prettamente medico/sanitario
Attività svolta da Telecom Italia spa prevista	Fisico	T	Ambienti prettamente medico/sanitario
Attività svolta da Telecom Italia spa prevista	Campi e.m.	L	Ambienti ove presenti apparecchiature elettriche ad A.T.

Nel caso si ravvisino criticità o interferenze non preventivamente considerate in sede di stesura del presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, sia da parte dell’A.O.U. Policlinico “G.Martino” di Messina che da parte della ditta Telecom Italia spa, il presente documento dovrà essere riformulato con le specifiche integrazioni sia di valutazione che di prevenzione e protezione.

Il RSPD dell’A.O.U.
D.ssa R. Livrieri


Il RSPD
Telecom Italia spa

SERVIZIO DI:

**GESTIONE, FORNITURA IN REGIME DI
SOMMINISTRAZIONE E DISTRIBUZIONE
DEI GAS TERAPEUTICI E TECNICI ,
SOSTITUZIONE BOMBOLE ,
ASSISTENZA E MANUTENZIONE
IMPIANTI DI STOCCAGGIO, CENTRALI E
RETI DI DISTRIBUZIONE NELL’A.O.U.
POLICLINICO DI MESSINA**

D.U.V.R.I.

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER
L’ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE
(D. Lgs. 30 aprile 2008 n. 81, art. 26 comma 3)**

<p>Committenza</p> <p>Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico “G. Martino” – Messina</p>	<p>Appaltatrice</p> <p>RIVOIRA PHARMA srl Via Benigno Crespi 19 20159 MILANO</p>

Natura ed entità delle lavorazioni da appaltare

Di seguito descritti in forma breve tutte le attività compresi della compresi tutti gli oneri associati:

Forniture di prodotti

- a) la fornitura dei gas medicinali e tecnici nelle quantità necessarie alle attività sanitarie e l'erogazione senza discontinuità dei gas richiesti presso ogni singola utenza (posti letto, apparecchiature, ambulatori, laboratori, ecc.);
- b) la messa a disposizione dei recipienti criogenici e dei vari recipienti mobili, pronti all'uso, (bombole, bombolette, conformi alla normativa vigente, al fine di permettere la fornitura di cui al punto precedente;
- c) la fornitura di un idoneo stock di contenitori portatili di ossigeno e di contenitori fissi per le esigenze cliniche;
- d) la fornitura dei materiali e pezzi di ricambio necessari alla manutenzione ordinaria delle centrali di produzione aria e vuoto (filtri antibatterici, filtri olio ecc.) così come prescritto nei relativi libretti di manutenzione di tutti gli apparecchi utilizzati;
- e) la fornitura degli accessori per l'impianto di distribuzione (flussimetri, vasetti di raccolta per impianto del vuoto, filtri ecc.) necessari all'erogazione dei gas presso ogni singola utenza (posti letto, apparecchiature, ambulatori, laboratori, ecc.) nelle quantità necessarie alle attività sanitarie.

Erogazione di servizi logistici

- f) l'espletamento del servizio di movimentazione bombole presso i vari reparti dell'A.O.U.;
- g) l'implementazione di un sistema informativo che permetta ai responsabili del Servizio Farmacia la completa tracciabilità delle consegne ed allocazione dei lotti di gas medicinali consegnati ai vari punti di utilizzo interni all'A.O.U. ;

Erogazione di servizi di analisi di qualità dei gas

- h) l'esecuzione di controlli analitici qualitativi e quantitativi semestrali dell'ossigeno medicinale e controlli di inquinamento aerodisperso di gas anestetici nelle sale operatorie.

Erogazione di servizi di gestione e manutenzione

- i) l'attivazione di un servizio di controllo degli stati di funzionamento e degli allarmi relativi alle centrali gas medicinali, , con attivazione di interventi di emergenza;
- j) il servizio di reperibilità H24 365 giorni l'anno con pronto intervento in caso di necessità; la Ditta RIVOIRA dovrà assicurare la presenza tempestiva (nel più breve tempo possibile) di mezzi tecnici e personale specializzato per il ristabilimento delle condizioni normali di funzionamento;
- k) la manutenzione preventiva e correttiva , con personale espressamente coordinato e dedicato alla gestione, delle centrali gas medicinali, vuoto, aria compressa medicinale, evacuazione gas anestetici, e della rete fissa di distribuzione sia primaria che secondaria.

4 -

5 - INDIVIDUAZIONE rischi da interferenze.

Si riporta di seguito, nella Tabella 1, per ogni fattore potenziale di rischio da interferenze individuato, conseguenti all'utilizzo delle strutture e degli impianti dell'A.O.U., l'attività di

cooperazione e/o di coordinamento necessaria per l'abbattimento del rischio, comprensiva dell'individuazione di ogni necessaria misura preventiva da adottarsi conseguentemente. Le azioni in capo all'A.O.U. sono coordinate ed attuate dal Settore Attività Tecniche. La stessa dovrà essere a conoscenza dei contenuti del presente documento al fine di porre in essere le necessarie azioni di coordinamento e di coinvolgimento del personale aziendale (RSPP, Ufficio tecnico, preposti, dirigenti, personale).

TAB. 1 INDIVIDUAZIONE RISCHI POTENZIALMENTE INTERFERENTI CON L'ATTIVITA' DELLA DITTA RIVOIRA CAUSATI DA LUOGHI DI LAVORO, ATTREZZATURE, IMPIANTI ED ATTIVITA' DELL' A.O.U. E RELATIVI INTERVENTI DI COOPERAZIONE DA ADOTTARSI PER IL LORO ABBATTIMENTO

FATTORE DI RISCHIO	AZIONI RIVOIRA	AZIONI A.O.U.
<p>PERICOLI NEI PERCORSI interni ed esterni</p> <p>Rischio: INCIAMPO O SCIVOLAMENTO</p>	<p>Nel caso di riscontro di pavimenti delle aree delle strutture che presentino buche, dislivelli, instabilità, difetti tali da comportare inciampo e scivolamento la ditta dovrà darne immediata notizia al Settore Tecnico aziendale per la valutazione e la predisposizione dei necessari interventi di messa in sicurezza</p>	<p>L'A.O.U. se necessario, si attiva al fine di intervenire con lavori di manutenzione per garantire uniformità della superficie delle aree di transito, coprendo eventuali buche o sporgenze pericolose.</p>
<p>USO PERCORSI CON PERICOLO DI CADUTA</p> <p>Rischio CADUTA</p>	<p>Nel caso in cui si evidenziasse la presenza di buche o aperture nei pavimenti o passaggi sopraelevati non protetti, la ditta dovrà darne immediata notizia al Settore tecnico aziendale.</p>	<p>L'A.O.U. effettua i necessari lavori di manutenzione per garantire protezioni e passaggi sicuri e segnalati.</p>
<p>ATTRAVERSAMENTO AMBIENTI</p> <p>Rischio : CADUTE, SCIVOLAMENTI</p> <p>Interferenze: SOVRAPPOSIZIONI ATTIVITA' LAVORATIVE</p>	<p>Nell'attraversare gli ambienti di lavoro il personale deve prestare attenzione ai percorsi. Possono essere presenti tratti interessati in determinate fasce orarie da attività interferente di altre ditte: pulizie, consegna pasti, ritiro e consegna biancheria, ritiro rifiuti, manutenzione strutturale, manutenzione impianti, consegna merci. Il personale deve indossare calzature DPI antiscivolo ed osservare la cartellonistica di sicurezza .</p>	<p>L'A.O.U. provvede a che i percorsi sia interni che esterni, siano adeguatamente e che siano presenti corrimano dove necessario.</p>

<p>USO PERCORSI SCARSAMENTE ILLUMINATI Rischio INFORTUNI</p>	<p>Nel caso sia necessario utilizzare e percorrere aree che si potrebbero presentare non adeguatamente illuminate per il tipo di lavoro da svolgere, la ditta deve darne comunicazione al Settore Tecnico la Direzione Sanitaria Ospedaliera.</p>	<p>L'A.O.U. deve garantire che che tutti i percorsi siano mantenuti illuminati in modo adeguato al tipo di attività svolta. Promuove la cooperazione al fine di rimuovere eventuali situazioni di rischio definendo i necessari interventi e la competenza.</p>
<p>USO IMPROPRIO DEI LOCALI Rischio INCENDIO ED IGIENICO</p>	<p>Non è ammesso l'uso di locali che non siano stati assegnati dall'A.O.U. Nel caso di assegnazione l'uso dovrà essere pertinente alla destinazione d'uso assegnata.</p>	<p>L'A.O.U., tramite il personale interno, vigila sull'uso corretto dei soli spazi assegnati conformemente alla destinazione d'uso</p>
<p>USO DI LOCALI DI DEPOSITO ASSEGNATI DALLA DIREZIONE SANITARIA Rischio INCENDIO ED IGIENICO - SANITARIO</p>	<p>Non è ammesso l'uso di locali depositi che non siano stati assegnati dall'A.O.U.. Il carico d'incendio deve essere < 30 Kg/mq: evitare la presenza eccessiva di materiali combustibili. I materiali devono essere mantenuti in ordine negli appositi spazi o scaffali senza creare ostacolo al percorso o motivo d'intrappolamento. Sono ammesse solo apparecchiature elettriche il cui utilizzo è stato espressamente autorizzato. L'impianto automatico di rivelazione ed allarme incendio, ove presente, non deve essere manomesso e le condizioni di guasto evidenti devono essere segnalati tempestivamente all'Istituto. Non si deve ostacolare con del materiale l'apertura di ventilazione naturale dei locali. In caso di aerazione Meccanica non devono essere ostruite le bocchette di mandata dell'aria. E' vietato il consumo di vivande nei locali deposito.</p>	<p>L'ufficio Tecnico verifica le caratteristiche tecniche delle apparecchiature elettriche impiegate nei depositi e la compatibilità con il massimo carico elettrico accettabile, nonché la presenza di almeno un estintore portatile all'esterno del locale.</p>
<p>LUOGHI CON PRESENZA DI GAS MEDICINALI Rischio MANCATA VENTILAZIONE</p>	<p>L'utilizzazione di gas medicinali in luoghi non presidiati (depositi, laboratori, ambulatori, sale di diagnostica e terapie) avviene in presenza di ventilazione dei luoghi stessi. Tale accorgimento non deve essere impedito. Le reti dei gas medicinali non devono entrare in contatto con reti di altri impianti tecnologici ed elettrici, e non devono essere influenzate da azioni meccaniche o da possibili fattori di riscaldamento. Gli impianti di gas medicinali</p>	<p>L'Ufficio Tecnico aziendale informa circa le modalità di ventilazione degli ambienti non presidiati dove si utilizzano gas medicinali.</p>

	dovranno essere idoneamente segnalati.	
<p>USO DI PORTE, CANCELLI E PORTONI</p> <p>Rischio : RISCHI VARI</p>	Nell'uso di porte, cancelli e portoni occorre verificare l'assenza di persone nei punti pericolosi compresi tra i battenti e gli elementi fissi.	L'A.O.U., tramite personale tecnico, informa la ditta di eventuali interventi manutentivi che impediscano il regolare passaggio di mezzi e persone.
<p>USO IMPIANTI ELETTRICI</p> <p>Rischio: GUASTI, INTERRUZIONE del SERVIZIO, ELETTRUCUZIONE</p>	A fronte di dubbi circa la presenza di anomalie su prese, quadri elettrici, condutture (per esempio per cedimento di isolante.), occorre darne immediata comunicazione all'Ufficio Tecnico Aziendale e programmare eventuali interventi coordinandosi al fine di evitare sovrapposizioni.	L'A.O.U. si attiva al fine della verifica delle condizioni dell'impianto elettrico prima degli interventi ed a seguito di segnalazioni di anomalie su prese, quadri elettrici, condutture.
<p>AMBIENTI CON QUADRI ELETTRICI</p> <p>Rischi: INTERRUZIONE del SERVIZIO, ELETTRUCUZIONE</p>	La ditta appaltatrice non deve mai ostacolare l'accesso ai quadri elettrici secondari, a servizio delle varie zone/reparti, allocati in locali comuni, la cui posizione è studiata per consentire un facile e rapido intervento al personale tecnico dell'A.O.U. .	L'A.O.U., attraverso il personale dell'Ufficio Tecnico e gli addetti del SPP, i direttori delle U.U.OO. delegati, vigilano affinché l'accesso ai quadri elettrici sia sempre garantito.
<p>AMBIENTI MEDICI CON NODO EQUIPOTENZIALE</p> <p>Rischi: SHOCK LETTRICO</p>	Nei locali dove sono presenti collegamenti equipotenziali non sono ammessi interventi di modifica delle sezioni dei cavi, aggiunte di masse estranee senza il coinvolgimento del Settore Tecnico Aziendale	Il Settore Tecnico verifica che la ditta non utilizzi linee elettriche collegate a nodi equipotenziali concorda eventuali interventi necessari sugli impianti.

<p>ACCESSI IN AMBIENTI DI LAVORO CONTROLLATI</p>	<p>La ditta dovrà attenersi alle istruzioni fornite dall'A.O.U. negli accessi agli ambienti controllati: - in generale i laboratori (di microbiologia, di virologia, medicina nucleare) - tutte le zone di lavoro dove occorre garantire l'asepsi - ogni altro luogo dove il dirigente ritiene opportuno formulare limitazioni. Nel caso della presenza eventuale di pazienti infettivi in camere di degenza dovranno essere adottate tutte le misure contro il rischio biologico e di fare riferimento, per questo, al caposala del reparto o al medico di guardia.</p>	<p>L'A.O.U., mediante le figure Dirigenziali dei singoli reparti, negli ambienti di lavoro controllati, (sale operatorie, centrali di sterilizzazione, laboratori ecc) ne autorizzano l'accesso e forniscono indicazioni sulle modalità di accesso controllato, anche attraverso le zone filtro provvede a fare indossare i dispositivi utili per contenere la contaminazione microbiologica e particellare.</p>
<p>ACCESSI IN AMBIENTI A RISCHIO RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI</p>	<p>È di competenza della ditta la valutazione e classificazione dei propri laboratori (D.Lgs 230/1995 e s.m). L'accesso nelle aree potenzialmente a rischio di contaminazione è consentito solo dopo aver concordato con il responsabile presente il tipo di intervento da eseguire e dopo aver indossato i DPI eventualmente prescritti. Nel caso di manutenzione negli ambienti del servizio di medicina nucleare, degenze protette, ogni intervento va preventivamente programmato in accordo con il direttore del reparto e/o con l'U.O. Fisica Sanitaria; al termine di qualsiasi intervento eliminare gli indumenti protettivi come rifiuto radioattivo e lavarsi le mani.</p>	<p>Le radiazioni ionizzanti si possono trovare all'interno dei reparti di radiologia, radioterapia, blocco operatorio, medicina nucleare. La ditta dovrà preventivamente acquisire informazioni sulle regole da seguire per interventi in tali ambienti con l'Esperto Qualificato presso l'unità operativa di Fisica Sanitaria.</p>
<p>ACCESSO NEGLI AMBIENTI OVE AVVIENE MANIPOLAZIONE E SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI ANTIBLASTICI (rischio cancerogeni)</p>	<p>Nei luoghi dove vengono preparati e/o somministrati gli antiblastici l'accesso per eventuali interventi di manutenzione deve essere preventivamente autorizzati dal responsabile del reparto, che impartirà le opportune direttive per l'esecuzione in sicurezza dell'intervento.</p>	<p>L'A.O.U. informa la ditta, su loro specifica richiesta, tramite il S P P circa i luoghi dove vengono preparati e/o somministrati gli antiblastici e vigila sul corretto accesso ad essi da parte dei dipendenti dell'appaltatore.</p>

<p>ACCESSI AGLI AMBIENTI OSPEDALIERI <i>(rischio biologico)</i></p>	<p>La ditta deve garantire che i propri operatori rispettino le seguenti misure:</p> <ul style="list-style-type: none"> - trattare ogni materiale presente, o abbandonata, come potenzialmente contaminato da agenti biologici, specie se vi è una evidente traccia di residui ematici. - imparare a conoscere le procedure , gli interventi, le vaccinazioni richieste e come comportarsi in caso di incidenti da esposizione a sangue o liquidi biologici - imparare a distinguere i segnali di pericolo (es. rischio biologico , chimico , radiologico) - adoperare i dispositivi di protezione individuali messi a disposizione dalla propria ditta - (guanti,maschera,occhiali, camici) - lavarsi sempre le mani, evitando la contaminazione crociata , ed attenendosi con cura alla corretta pratica igienica - considerare tutti i liquidi biologici come potenzialmente infetti 	<p>I preposti dei laboratori e dei reparti tutti, nell'ambito della loro attività di sorveglianza e vigilanza, verificano che il personale della ditta pratici misure di prevenzione e protezione almeno pari a quelli attuate dal personale dell'A.O.U. e che comunque sia evitata ogni esposizione attraverso comportamenti corretti ed uso di DPI adeguati.</p>
<p>ACCESSO IN AMBIENTI A RISCHIO CHIMICO</p> <p>Rischio CHIMICO Interferenza : PRESENZA DI AGENTI CHIMICI PERICOLOSI</p>	<p>Particolare attenzione dovrà essere prestata nella frequentazione dei vari laboratori presenti presso l'A.O.U. Data la possibile presenza di acidi (es. cloridrico) e basi forti, ossidanti (acqua ossigenata), alcoli (es. a. etilico), eteri, aldeidi es. formaldeide, coloranti per tessuti organici, depositi di disinfettanti, farmaci antiblastici a rischio cancerogeno, teratogeno, mutageno, embriotossico, solventi organici, medicinali.</p> <p>Nella frequenza delle sale operatorie sussiste il rischio di inalazione di gas anestetici (N₂O, isofluorano , enflurano..) per perdite dal gruppo anestesilogico, in fase di induzione o nell'aria espirata dal paziente.</p>	<p>I Responsabili delle singole U.O., dove sussiste un rischio chimico per la presenza di agenti pericolosi, forniscono idonee istruzioni sulle modalità di accesso e sui corretti comportamenti per evitare che detti agenti, sotto forma di liquidi, spray, fumi, vapori, a seconda della esposizione, possono essere inalati o venire a contatto con la cute.</p>

<p style="text-align: center;">ACCESSI AI LABORATORI <i>rischio biologico e chimico</i></p>	<p>Nel caso di intervento presso i laboratori aziendali, la ditta deve garantire che i propri operatori rispettano le seguenti misure:</p> <ul style="list-style-type: none"> - indossare DPI e indumenti adeguati al rischio - togliere gli indumenti protettivi quando si stia lasciando il laboratorio per recarsi in altre parti dell'edificio. - lavare le mani spesso e ogni volta che si lasci il laboratorio; - non mangiare bere fumare in alcun laboratorio; - non tentare di rimediare a qualsiasi incidente senza permesso. <p>. Non entrare in laboratori che espongano un segnale di “ accesso limitato” sulle porte (quali il segno di rischio biologico o di rischio di radiazioni) se non autorizzati</p>	<p>I Preposti dei laboratori e dei reparti tutti, nell'ambito della loro attività di sorveglianza e vigilanza, verificano che il personale delle ditte pratici misure di prevenzione e protezione contro il rischio biologico e chimico almeno pari a quelli attuate dal personale dell'A.O.U. e che comunque sia evitata ogni esposizione con comportamenti corretti ed uso di DPI adeguati.</p>
<p style="text-align: center;">DIVIETO DI MANGIARE E BERE Rischio : CHIMICO E BIOLOGICO</p>	<p>E' vietato mangiare e bere in tutti i locali e nei corridoi.</p>	
<p style="text-align: center;">MISURE DI PREVENZIONE CONTRO GLI INCENDI Rischio INCENDIO</p>	<p>Devono essere evitate condizioni che possano generare un innesco di incendio. In tutti gli ambienti vige il divieto di utilizzo di fiamma libera, il divieto di fumo ed il divieto di utilizzo di apparecchiature elettriche (es. fornelli, piastre elettriche, stufette, forni a microonde, caloriferi portatili, frigoriferi, ecc.). Se si eseguono lavori interessanti i mezzi di estinzione o che possono comportare pregiudizio alle vie di esodo occorre darne notizia immediata al Settore Tecnico.</p>	<p>L' utilizzo di fiamme libere e di attrezzature con sorgenti di calore deve essere preventivamente autorizzato. Se si eseguono lavori interessanti le zone a rischio di esplosione o incendio (es. depositi di materiale altamente infiammabili ,deposito bombole) occorre prendere tutte le misure necessarie concordandosi con il Settore Tecnico Aziendale.</p>
<p style="text-align: center;">SMALTIMENTO RIFIUTI Rischio: INQUINAMENTO IMPIANTO FOGNARIO</p>	<p>La ditta garantisce che i servizi igienici messi a disposizione non siano utilizzati per scarichi di materiali e reflui o come deposito o altri usi diversi da quello originale.</p>	<p>L'A.O.U. mette a disposizione dei lavoratori adeguati servizi igienici utilizzabili dal personale della ditta appaltatrice.</p>
<p style="text-align: center;">AMBIENTI MEDICI CON TRASFORMATORI DI ISOLAMENTO Rischio: SHOCK ELETTRICO;</p>	<p>Nei locali con sistemi IT-M è vietato il collegamento con apparecchiature non medicali, se non per particolari condizioni di lavoro concordate con il dirigente/preposto ed autorizzate dall'ufficio Tecnico.</p>	<p>L'Ufficio Tecnico verifica che la ditta non utilizzi linee collegate a sistemi IT - M</p>

<p>LUOGHI DI LAVORO CON PRESENZA DI ALTRE DITTE Rischio: INTERFERENZE CON ALTRE ATTIVITÀ</p>	<p>Possono essere presenti attività di altre ditte esterne. Nel casola Ditta Appaltatrice rilevi interferenze con terzi Appaltatori non segnalate nel DUVRI generale,ne informa tempestivamente il SPP aziendale.</p>	<p>L'A.O.U. , tramite i propri referenti, informa la Ditta della co-presenza eventuale di altre ditte esterne predisponendo quanto necessario per eliminare sovrapposizioni di orari e qualsiasi interferenza.</p>
<p>USO DI ASCENSORI, MONTACARICHI, MONTALETTIGHE Rischio : USO di ELEVATORI Interferenze: SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI.</p>	<p>La ditta nell'uso degli elevatori delle varie strutture aziendali, ove presenti, dovrà considerare l'ipotesi che si possano verificare i seguenti incidenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - mancato livellamento al piano con formazione di un gradino pericoloso - urto con porte in movimento e non - azionamento automatico del paracadute per emergenza - intrappolamento in cabina - uso improprio da parte di terzi - caduta di materiale o persone nel vano - messa in moto della cabina anche se le porte non sono perfettamente chiuse <p>Per ciascuno di questi eventi la ditta dovrà informare i propri dipendenti sul corretto comportamenti da adottare.</p> <p>La ditta darà disposizioni ai propri operatori in modo da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - evitare, nel caso di cabine di montacarichi senza porte, che vi possa essere qualsiasi contatto dell'operatore o dei materiali o dei mezzi trasportati , con il lato aperto, onde evitare colpi, urti, inciampi, intrappolamenti - evitare di sovraccaricare la cabina rispetto alla portata stabilita - non mantenere occupato l'impianto con stratagemmi (copertura della fotocellula, azionamento dispositivi di riapertura con ostacoli). - segnalare al SPP ogni incidente, mancato incidente, guasto verificatosi. - impedire che in caso di emergenza incendio i propri operatori utilizzino gli impianti. <p>La ditta darà disposizioni perché in caso di emergenza nell'uso degli elevatori i propri operatori, se chiusi in cabina, rimanendo in cabina tranquilli; azionare il pulsante di allarme; utilizzare l'impianto citofonico o telefonico e luci di emergenza; all'interno degli ascensori aziendali sono riportati i numeri di emergenza in caso di guasto improvviso.</p>	<p>L'A.O.U. , attraverso il Settore Tecnico, fornisce ogni utile informazione alla ditta sui congegni di sicurezza presenti nelle diverse cabine degli elevatori aziendali e vigila sul corretto utilizzo degli elevatori .</p>

<p style="text-align: center;">USO APPARECCHI ELETTRICI Rischio: PROTEZIONE INADEGUATA</p>	<p>Deve essere previsto l'utilizzo di apparecchiature conformi alle norme di sicurezza elettrica</p>	<p>Il Settore Tecnico richiede che siano utilizzati apparecchi con grado di protezione adeguato in funzione della tipologia di locale</p>
<p style="text-align: center;">INTERVENTI SU MACCHINE ED IMPIANTI Rischio : RISCHI VARI</p>	<p>Il personale della ditta non deve manomettere o rimuovere i dispositivi di protezione collocati su macchine ed impianti (ad es., coperture, barriere fotoelettriche, ecc.) e qualsiasi intervento su di essi va reciprocamente concordato con il personale tecnico di riferimento dell'A.O.U.</p>	<p>L'A.O.U. tramite il proprio personale di riferimento, verifica che i dispositivi di protezione collocati su macchine ed impianti non siano rimossi o manomessi e concorda eventuali interventi su di essi con i referenti della ditta appaltatrice onde evitare sovrapposizioni</p>

NOTA: Per tutti gli interventi di manutenzione che richiedano l'interruzione parziale (solo un gas medicinale, solo un reparto o parte di esso) o totale del servizio di distribuzione dei gas medicinali è necessario:

1. Ricevere autorizzazione da parte dell'ufficio tecnico competente;
2. Verificare le planimetrie e/o gli schemi di flusso della parte di impianto oggetto dell'intervento per definire congiuntamente con l'Ufficio tecnico competente le operazioni da effettuare;
3. Compilazione di modulistica/verbale che attesti la corretta valutazione di eventuali problematiche relative all'intervento (permesso di lavoro);
4. Accertarsi che il personale sanitario sia stato correttamente informato dell'interruzione;
5. Verificare che siano disponibili bombole portatili in numero adeguato alle esigenze dei reparti interessati dall'interruzione;
6. Effettuare le lavorazioni.

Al termine della lavorazione ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto e avvisare il personale dell'Ufficio Tecnico.

TAB. 2 INDIVIDUAZIONE RISCHI CONSEGUENTI A POSSIBILI INTERFERENZE SPECIFICAMENTE IMMESI DALL' APPALTATORE RELATIVI INTERVENTI DI COORDINAMENTO PER IL LORO ABBATTIMENTO

FATTORI DI RISCHIO	AZIONI RIVOIRA	AZIONI A.O.U.
<p>INFORMAZIONI SUI RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA Rischio: VARI</p>	<p>La ditta si impegna a segnalare al SPP ogni situazione non contemplata e/o sufficientemente valutata nel presente documento.</p>	<p>Il SPP si impegna a collaborare con la ditta per l'acquisizione di ulteriori informazione che si rendesse necessaria o utile per un migliore e più sicuro svolgimento dei lavori oggetto dell'appalto</p>
<p>FORMAZIONE DEI LAVORATORI Rischio: IGIENICO</p>	<p>La ditta assicura ai propri lavoratori un'adeguata informazione e formazione in merito ai comportamenti corretti da adottare in ambito sanitario, considerando anche la presenza di utenti, malati e pazienti. Particolare formazione dovrà essere impartita al personale esposto a rischio specifico: chimico, biologico, movimentazione manuale dei carichi, etc...</p>	<p>L'A.O.U., tramite i preposti dei vari reparti ospedalieri, verifica che, durante l'accesso ai reparti, il personale della ditta adotti comportamenti adeguati.</p>
<p>USO DI LUOGHI DI LAVORO ESTERNI ALL' EDIFICIO Rischio: INFORTUNI ed INCIDENTI PER INVESTIMENTO DA MEZZI IN MOVIMENTO.</p>	<p>I luoghi di lavoro all'esterno dei singoli padiglioni aziendali, eventualmente utilizzati, devono essere protetti contro il rumore e la emissione di polveri, fumi, contro le cadute e gli investimenti mediante mezzi tecnici, procedurali od organizzativi ed apponendo idonea segnaletica. Deve essere impedito l'accesso a terzi non autorizzati con appositi dispositivi. La disposizione dell'area deve consentire la facile fuga e l'accesso dei mezzi di soccorso. Durante le fasi di carico e scarico merci i mezzi devono essere tenuti spenti e collocati in posti da non interferire con il trasporto degli ammalati e delle ambulanze</p>	<p>L'A.O.U. tramite il Settore Tecnico, individua preventivamente l'area esterna, eventualmente in comune tra le attività, da utilizzare in funzione del minor disturbo da arrecare alle attività presenti (polveri, fumi, rumori, ingombri, ostacoli..) e considerando le varie fasi.</p>

<p align="center"> ATTRAVERSAMENTO AMBIENTI CON MATERIALI ED ATTREZZATURE INGOMBRANTI Rischio : INGOMBRI SU PERCORSI Interferenze: SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI </p>	<p> I luoghi di passaggio comuni devono essere mantenuti privi di ingombri. Non si devono creare ostacoli ai percorsi. Nel caso si rendesse necessario l'attraversamento di ambienti per il trasporto di materiali particolarmente ingombranti e/o pesanti dovranno essere presi accordi con il Settore tecnico o con la Direzione Sanitaria. I mezzi utilizzati devono sempre lasciare uno spazio sufficiente per il passaggio dei pedoni, delle barelle, delle sedie a rotelle, dei letti di degenza con rotelle. </p>	<p> Il Settore Tecnico valuta con la ditta le caratteristiche dei materiali da trasportare, dei mezzi e degli ambienti. Nel caso di movimentazione di carichi di dimensioni e peso particolari dovranno essere di volta in volta presi specifici accordi sulle modalità di transito (percorsi, orari, divieti, aperture..). </p>
<p align="center"> USO DI LUOGHI DI LAVORO INTERNI ALL' EDIFICIO Rischio INFORTUNI ed INCIDENTI PER INVESTIMENTO PERSONALE, UTENTI E VISITATORI </p>	<p> L'eventuale movimentazione di materiale in tutte le aree interne deve avvenire con particolare attenzione al fine di evitare infortuni da investimenti di qualsiasi tipo a terzi La ditta dovrà, se necessario, utilizzare idonee attrezzature per la movimentazione dei materiali </p>	<p align="center">Vedi sopra.</p>
<p align="center"> CUSTODIA ATTREZZATURE Rischio : USO IMPROPRIO DI ATTREZZATURE Interferenze: NUOVI RISCHI IMMESSI DALL'APPALTATORE </p>	<p> La ditta appaltatrice non deve lasciare incustodita alcuna attrezzatura (macchina, arredo, utensile..). </p>	

<p>LAVORI IN ALTEZZA, MA NON IN QUOTA</p> <p>Rischio : CADUTA DALL'ALTO</p> <p>Interferenze: SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI, URTI</p>	<p>Per l'esecuzione dei lavori temporanei in altezza (attività lavorativa che espone il lavoratore al rischio di caduta da una quota posta ad altezza < a 2 m rispetto ad un piano stabile) formare il proprio personale all'uso dei mezzi. Mettere a disposizione e far utilizzare idonea attrezzatura. Le scale portatili dovranno essere conformi alla norma UNI 131 e rispettare i requisiti previsti dalla normativa in materia di sicurezza. Quando l'uso delle scale, per la loro altezza o per altre cause, comporti pericolo di sbandamento, esse devono essere adeguatamente assicurate o trattenute al piede da altra persona. Nessun lavoratore deve trovarsi sulla scala quando se ne effettua lo spostamento laterale. Le scale doppie non devono superare l'altezza di m 5 e devono essere provviste di catena di adeguata resistenza o di altro dispositivo che impedisca l'apertura della scala oltre il limite prestabilito di sicurezza. Evitare la presenza, anche casuale, di persone non addette ai lavori. Adottare accorgimenti onde evitare cadute dall'alto di materiali.</p>	<p>Il personale dell'A.O.U. , i visitatori e gli utenti non devono trovarsi nelle immediate vicinanze dei lavori in altezza. Concordare con il personale tecnico di riferimento modalità e tempi di intervento. Anche il personale tecnico, oltre al referente della ditta, vigila il rispetto, per quanto possibile, delle buone regole descritte a carico della ditta.</p>
<p>LAVORI IN QUOTA</p> <p>Rischio : CADUTA DALL'ALTO</p> <p>Interferenze: SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI, URTI</p>	<p>Per l'esecuzione dei lavori temporanei in quota installare le attrezzature in conformità a quanto contenuto nel libretto d'istruzione del fabbricante. Valutare l'impatto sulla privacy quando l'intervento viene eseguito in corrispondenza di reparti o ambulatori clinici .</p>	<p>Il personale dell'A.O.U., i visitatori e gli utenti non devono trovarsi nell'area sottostante i lavori in quota Non è ammesso l'uso di ponteggi mobili posizionati da terzi per altri scopi, senza autorizzazione.</p>
<p>USO DI SOSTANZE PERICOLOSE</p> <p>Rischio : CHIMICO</p> <p>Interferenze: RISCHI AGGIUNTI DALLA DITTA</p>	<p>La ditta dovrà evitare la possibilità che si generino sostanze e preparati pericolosi per la sicurezza a seguito di reazioni, decomposizioni, miscele indesiderate e similari; nel caso provvede a redigere apposite procedure per ridurre il rischio di esposizione.</p>	<p>Il SPP verificherà le schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati se impiegati all'interno dei ambienti aziendali .</p>

<p>USO DI ATTREZZATURE DELLA DITTA</p> <p>Rischio EMISSIONI DA ATTREZZATURE</p> <p>Interferenze: NUOVI RISCHI IMMESSI DALL' APPALTATORE</p>	<p>I rischi legati all'uso delle attrezzature di proprietà della ditta sono oggetto di apposita e differente trattazione da parte della stessa. Si deve però segnalare che durante il loro uso non dovrà verificarsi alcuna condizione di incremento di rischio da parte degli operatori o degli utenti dell'A.O.U. come ad es. per rumore, rischio biologico e chimico, dispersione di polveri, fumi a aerosol, movimentazione manuale dei carichi, ecc.</p>	<p>Il Settore Tecnico dell'A.O.U., a fronte di un evidente utilizzo di attrezzature della ditta pericolose, in grado di generare potenziali disturbi agli operatori o agli utenti, ne da comunicazione alla Direzione Sanitaria e nel caso dispone il divieto o la limitazione d'uso.</p>
<p>USO DEGLI AGENTI CHIMICI INFIAMMABILI</p> <p>Rischio: INCENDIO</p> <p>Interferenze: NUOVI RISCHI IMMESSI DALL'APPALTATORE</p>	<p>Le strutture sanitarie sono ad elevato rischio di incendio. E' vietato l'uso di agenti chimici pericolosi (ACP) classificati come infiammabili o molto infiammabili</p>	
<p>GESTIONE DELL' EMERGENZA INCENDIO</p> <p>Rischio : INCENDIO</p> <p>Interferenze RISCHI ESISTENTI</p>	<p>La Ditta indica il nome dei propri addetti all'emergenza, che si coordineranno con gli addetti aziendali. La ditta deve assicurare un'adeguata informazione e formazione del proprio personale in materia di prevenzione incendi e gestione dell'emergenza incendio, riferita all'ambito in cui opera.</p>	<p>L'A.O.U. rende edotto il personale della Ditta delle vie di fuga, delle misure di emergenza e del comportamento da attuarsi in caso di emergenza.</p>

Per i rischi interferenti specifici introdotti dalle attività gestite dalla società appaltatrice si fa comunque riferimento alle “schede VR” prodotte da Rivoira Pharma ed allegate al presente documento relativamente alle specifiche attività

Nel caso si ravvisino criticità o interferenze non preventivamente considerate in sede di stesura del presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze sia dal Committente che dall'Assuntore, il presente documento dovrà essere riformulato con le specifiche integrazioni sia di valutazione che di prevenzione e protezione.

SERVIZIO DI:

**Manutenzione programmata e straordinaria per apparecchiature TAC
- SOMATOM DEFINITION AS in dotazione all'U.O.C. Neuroradiologia
(Pad E piano terra) dell'A.O.U. CIG 7124101220**

*Inizio: 1.1.2017
Scadenza 31.12.2020*

D.U.V.R.I.

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER
L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE
(D. Lgs n. 81/2008, art. 26 comma 3)**

Committenza		Ditta	
Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "G. Martino" – Messina		SIEMENS HEALTCARE SRL	
data	18.7.2017		

RISCHI INTERFERENTI

RISCHIO	PRODOTTO DA SIEMENS PER A.O.U.,	SUBITO DA SIEMENS
BIOLOGICO	NO	SI
CHIMICO	NO	NO
FISICO	NO	NO
INFORTUNISTICO	NO	NO
RADIOLOGICO	NO	NO
CAMPI E.M.	NO	NO
ROA	NO	NO

Dall'analisi dell'attività lavorativa da espletare presso l'ambiente TAC sita al piano terra del Pad. E, si evince la possibilità di rischio biologico dovuto a presenza di liquidi biologici proveniente da un paziente sottoposto a tac. In tal caso dovranno essere messe in atto le seguenti indicazioni:

- Operare solo in ambiente pulito pertanto sarà cura del direttore dell'U.O.C. dare indicazioni affinché la sala venga adeguatamente pulita e/o disinfettata in previsione dell'intervento di manutenzione.
- Il personale tecnico non deve mai operare su strumentazioni, apparecchiature o altri elementi di cui non sia garantita l'assenza di fluidi o agenti biologici contaminanti o di altre sostanze di cui non si conosca la provenienza né la pericolosità.
- La ditta Siemens Healthcare srl ha facoltà di non effettuare l'intervento di manutenzione se le condizioni igieniche dell'ambiente dovessero presentarsi non adeguate .

Indicazioni di sicurezza generali

- Prima dell'inizio dell'attività di manutenzione o servizi devono essere sospese tutte le attività mediche su pazienti.
- L'attività lavorativa da effettuarsi a porta chiusa e con cartello informativo che ne vieti l'accesso sia al personale aziendale che a quello delle ditte di altri servizi.
- L'eventuale rifiuti prodotti, dovranno essere accantonati nella zona indicata dal responsabile della struttura e non in zone di passaggio o in prossimità delle porte di accesso a percorsi di fuga.
- Non dovranno essere prodotte fiamme libere o scintille.
- L'eventuale presenza di sostanze infiammabili (liquide o gas) è consentita solo per quantità non superiori a litri 1.
- L'azienda richiede che tutte le attività avvengano nel rispetto e nella tutela dell'ambiente.

L'A.O.U. Policlinico "G.Martino" di Messina si impegna a segnalare al responsabile Siemens Healthcare ogni situazione di pericolo o di non rispetto delle procedure di sicurezza e di lavoro ricevute.

Rspg A.O.U.
D.ssa R Livrieri

Siemens Healthcare srl
Dr. Tumminello